Anno 102 Numero 179

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.400, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 9 Agosto 1968

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Aiuti per l'industria tessile e nuovo codice di procedura

Il governo prevede due tipi di interventi per i tessili: finanziamento a tasso di favore e agevolazioni fiscali - Approvate le norme per preparare il piano di sviluppo economico - Un fondo per il teatro - Sarà chiesto alle Camere il ministero della ricerca scientifica - Tutti i disegni di legge saranno presentati al Parlamento in settembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 agosto.

Nel corso di una riunione durata quasi 4 ore, il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Leone, ha smaltito un imponente ordine del giorno: problemi di politica estera, norme di procedura della programmazione, riforma del Codice di procedura penale, istituzione del ministero della ricerca scientifica, agevolazioni per l'ammodernamento dell'industria tessile, misure d'emergenza a favore del teatro.

Il ministro Medici ha fatto la preannunciata relazione di politica estera, riferendo sulle ultime riunioni del Consiglio dei ministri della Cee e sui suoi colloqui di Bonn col vicecancelliere tedesco Brandt, nel corso dei quali si è fra l'altro parlato dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mec.

Medici ha anche illustrato i problemi connessi con la firma del trattato di non proliferazione e con la conferenza dei Paesi non nucleari, in programma a Ginevra per il 29 agosto. In base alle indicazioni fornite dalla Camera nel corso del recente dibattito, l'Italia si adoprerà per ottenere garanzie circa l'approvvigionamento di combustibili nucleari per usi pacifici, per favorire l'accordo in materia di controlli fra l'Euratom e l'Associazione internazionale per l'energia atomica (sigla Aiea) di Vienna, per incoraggiare ogni sforzo sulla strada del disarmo generale.

Il Consiglio dei ministri ha quindi preso atto della decisione dell'Onu di applicare nei confronti della Rhodesia del Sud le sanzioni economiche e finanziarie previste dallo statuto delle Nazioni Unite.

Il Consiglio ha poi approvato un disegno di legge, presentato dal ministro del Tesoro e del Bilancio Colombo, che detta le norme da seguire per la formazione e l'elaborazione del programma di sviluppo economico. Tali norme fissano i rapporti che gli organi della programmazione debbono avere con gli operatori economici, con le associazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, con le Regioni per far sì che i centri decisionali più importanti siano tutti consultati e democraticamente invitati ad esprimere il loro parere sulle scelte da compiere.

Su proposta del guardasigilli Gonella è stato deciso di chiedere al Parlamento la delega per la riforma del codice di procedura penale che ricalca quasi del tutto il provvedimento predisposto tre anni or sono dal ministro Reale. Questi criteri possono così riassumersi:

1) nuove garanzie per il cittadino nei casi di fermo o di arresto;

2) introduzione dell'avviso di procedimento nei confronti dell'imputato, prima ancora che il giudice istruttore inizi l'istruttoria;

3) rinnovamento della fase istruttoria, a cominciare dalle indagini di polizia giudiziaria. Le due forme di istruzione attualmente previste, formale e sommaria, vengono unificate affidandosi al solo giudice istruttore il compito di procedere all'istruttoria che dovrà essere ultimata in un periodo di tempo più breve. Vengono pure abbreviati i termini per la custodia preventiva. L'eventuale rinvio a giudizio avverrà con ordinanza anziché con sentenza.

4) Attenuazione delle caratteristiche del sistema inquisitorio (segretezza e documentazione scritta) a favore del sistema accusatorio, tipico del mondo anglosassone: si pongono sullo stesso piano accusa e difesa.

5) Abolizione del proscioglimento per insufficienza di prove.

6) Introduzione nel dibattimento della «cross examination» (interrogatorio incrociato) per dare più chiarezza, spontaneità e rapidità al dibattito fra accusa e difesa sotto il controllo del giudice.

7) Esecuzione provvisoria della sentenza penale per gli obblighi civili e ciò allo scopo, tra l'altro, di rendere meno lunga l'attesa delle vittime degli incidenti stradali.

E' stato pure deciso di riproporre al Parlamento la istituzione del ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con una dotazione di 50 miliardi da spendere in sei anni per contributi ai settori propulsivi della ricerca. Il provvedimento odierno si collega a quello approvato nella riunione del 26 luglio che stanzia 100 miliardi, da erogare sotto forma di prestiti, per iniziative industriali interessanti la ricerca applicata.

Anche il provvedimento per la ristrutturazione della industria tessile, approvato stasera, ricalca in gran parte un analogo disegno di legge del 1964. Sono state soppresse le norme di carattere generale che mirano a ridurre gli oneri sociali per tutte le industrie. In sostanza, il nuovo provvedimento prevede due tipi di intervento: finanziamenti a tasso di favore ed agevolazioni fiscali.

Infine, le misure a sostegno del teatro drammatico consistono nello stanziamento per l'anno in corso di 500 milioni da distribuire come contributi e nel raddoppio del fondo per il credito teatrale, così da consentire la concessione di crediti a tassi di favore non solo ai complessi drammatici, ma anche a quelli lirici e musicali.

Uscendo da Palazzo Chigi il ministro Colombo ha detto che tutti i provvedimenti economici, approvati nell'ultimo Consiglio dei ministri, verranno presentati al Parlamento suddivisi in diversi schemi di disegno di legge in settembre.

ar. ba.

Altri provvedimenti approvati dal governo

Roma, 8 agosto.

Il governo ha approvato altri provvedimenti:

— assegnazione al medio credito centrale di somme per la concessione di contributi agli interessi per operazioni di esportazione;

— rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia;

— norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato

— provvedimenti per il definitivo consolidamento della Torre di Pisa.

Inoltre un disegno di legge con il quale vengono indetti il secondo censimento generale dell'agricoltura, l'undicesimo censimento generale della popolazione ed il quinto censimento generale dell'industria e commercio.

Infine un disegno di legge che autorizza gli enti locali ad estendere ai propri dipendenti l'assegno integrativo mensile non pensionabile recentemente attribuito al personale statale.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nuove nomine nelle alte cariche dello Stato.

Su proposta del ministro degli Esteri sono stati nominati ambasciatori gli inviati straordinari e ministri plenipotenziari di prima classe Carlo Scardi di S. Antonino, Eugenio Prato, Sandro Tassoni Estense di Castelvecchio, Giorgio Bombassei Frascani de Vettor, Raimondo Manzini, Federico Sensi.

Su proposta del ministro delle Finanze è stato conferito l'incarico di presidente commissione centrale delle imposte al prof. Carlo Bozzi.

Su proposta del ministro dei Lavori pubblici è stato nominato provveditore delle Opere pubbliche della Campania l'ing. Giovanni Travaglini; presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici l'ing. Salvatore Cannavò; provveditore regionale delle Opere pubbliche della Liguria il prof. Salvatore Crisafulli.

Barnard a Roma



Il prof. Barnard ieri all'arrivo a Roma. In novanta minuti ha visitato otto bambini e un adulto malati di cuore. «Sophia Loren non c'entra» ha detto a chi gli chiedeva se fosse venuto in Italia su invito dell'attrice (Telef. A.P. - Vedere servizio e foto a pagina 5)

Contenderà ai democratici la Casa Bianca

Nixon eletto al primo scrutinio
Gravi tumulti negri mentre si vota

La Convenzione repubblicana ha dato 692 voti a Nixon (25 in più della maggioranza di 667 necessaria per la designazione), 277 a Rockefeller e 182 a Reagan - Lotta incerta fino all'ultimo momento Mentre in aula si vota, i negri della città (irritati perché i delegati erano tutti bianchi) si abbandonano a violenze e saccheggi: duro intervento della polizia, sparatorie con due morti e otto feriti



Richard Nixon durante la conferenza stampa dopo il successo alla Convenzione repubblicana (Telef. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Miami Beach, 8 agosto.

La Convenzione di Miami ha scelto Richard Nixon al primo scrutinio candidato per il partito repubblicano alla presidenza. Nixon ha vinto con 692 voti su 1333, 25 in più della maggioranza di 667.

Fino a poche ore prima dell'inizio degli scrutini la battaglia era sembrata indecisa. Nixon in mattinata aveva soltanto 611 voti certi. Troppo poco. Uno dei suoi rivali, il governatore della California, Ronald Reagan, fino all'ultimo minuto ha girato per l'aula della Convenzione avvicinando delegati e prendendo parte a riunioni. L'altro avversario di Nixon, Nelson Rockefeller, pur senza lasciare il suo albergo è rimasto anche lui sino alla fine al telefono nel tentativo di spostare quei pochi voti che avrebbero impedito la vittoria di Nixon e mantenuta aperta la Convenzione.

La decisione si è avuta nel pomeriggio di ieri quando, dopo una serie infinita di discussioni, promesse e contropromesse, la delegazione della Florida ha deciso di mantenere i suoi voti su Nixon rifiutando di darli a Reagan e quella del New Jersey, che per amicizia a Rockefeller avrebbe dovuto mantenersi neutrale si è decisa dando 18 voti a Nixon. Alla fine Nixon ha ottenuto come s'è detto 692 voti; Reagan, leader dell'estrema destra del partito 182, e Rockefeller 277.

Comunque, sebbene Nixon e i suoi collaboratori si dicessero sicuri dell'esito, tanto è vero che il candidato prima ancora che si cominciasse a votare aveva convocato una serie di riunioni per discutere sulla scelta del vicepresidente (resa pubblica questa mattina: è il governatore del Maryland Spiro Agnew), la sicurezza matematica che non ci sarebbero stati cambiamenti all'ultimo minuto nessuno poteva averla. Prima ancora che l'appello, delegazione per delegazione, fosse terminato, i seguaci di Nixon mentre veniva annunciato il voto della delegazione del Wisconsin ruppero in lunghissimo applauso e in una festosissima manifestazione. Era oramai certo che avevano vinto.

Tutto l'apparato folkloristico delle Convenzioni venne rispolverato: due bande si misero a passeggiare su e giù tra le file dei delegati. Una era formata da soli negri e suonava vecchio jazz tipo Dixieland, l'altra era un'orchestrina da fiera paesana. E' stato un momento di genuina emozione. I delegati in piedi, molti con cappellini di carta, agitavano cartelli e fotografie di Nixon di tutti i formati e suonavano trombette di carta.

Il G.O.P. (Grand Old Party, il grande vecchio partito) non ha scelto Nixon per convenienza, ma per genuino affetto. I dubbi che l'ex vice-presidente possa non essere in grado di vincere rimangono. Le due sconfitte del 1960 contro Kennedy per la presidenza e del 1962 per la carica di governatore della California sono nella memoria di tutti. Ciò non toglie che per i delegati Nixon è il vero leader del partito, l'uomo le cui idee politiche sono condivise dal maggior numero di militanti, che è sempre stato pronto a lavorare per l'organizzazione repubblicana.

Non ignorano che il loro entusiasmo non è condiviso dalla grande massa degli elettori americani. Il che ha dato alla scelta il carattere di un atto di fedeltà quasi eroico. Delegati in lacrime, delegati che si abbracciavano nel frastuono della musica. Il compito di Nixon è di riuscire nei prossimi mesi a trovare con il pubblico la stessa capacità di comunicativa che ha con l'apparato del partito. Non è certo un compito facile: ma non è detto che sia impossibile.

Atmosfera di tipo del tutto diverso nelle delegazioni di Reagan e di Rockefeller. Reagan subito dopo il voto ha preso la parola per promettere il suo appoggio a Nixon, e Rockefeller probabilmente nella notte di oggi farà la stessa cosa. Reagan pur avendo pochissime speranze di vincere si aspettava un numero di voti maggiore. Il dramma di Rockefeller è più complesso. Dal 1960 il governatore di New York punta alla presidenza. Ogni volta i sondaggi d'opinione dimostrano che è l'uomo politico più popolare del partito. Il suo successo come governatore di New York è indiscutibile. Ciò non toglie che per qualche ragione è sempre stato incapace di tradurre le sue capacità e gli appoggi di cui dispone nel paese in forza politica organizzata all'interno del partito. Ora ha 60 anni. Da dieci anni — da quando è stato eletto governatore di New York — si parla in America della possibilità che Rockefeller riesca a diventare presidente. La sconfitta di ieri ha tutta l'aria di chiudere definitivamente il discorso.

Restano da segnalare, sul piano della cronaca, i gravi tumulti negri scoppiati a Miami mentre alla Convenzione repubblicana erano in corso le operazioni di voto. Bilancio dei disordini: un uomo ferito con un colpo d'arma da fuoco, altri cento feriti o contusi, 150 arresti, 25 negozi saccheggiati. La polizia ha faticato tre ore per riportare la calma, malgrado gli appelli del reverendo Abernathy (il successore di Luther King) ai dimostranti.

Nel tardo pomeriggio di oggi i tumulti sono ripresi. Un negozio di liquori è stato saccheggiato; bombe incendiarie, bottiglie e pietre sono state lanciate in un quartiere, una tintoria è stata data alle fiamme. Si è accesa una violenta sparatoria. Due persone sono rimaste uccise, 8 ferite. Un portavoce della polizia ha detto: «Abbiamo chiesto munizioni e rinforzi *— ha aggiunto. —* La Guardia Nazionale sta per intervenire. Vi sono saccheggi ed incendi». *Causa dei disordini, pare, è l'assenza di negri fra i delegati alla Convenzione repubblicana.*

Nicola Caracciolo

L'esito del voto

Miami Beach, 8 agosto

L'esito del voto al primo scrutinio è stato il seguente:

Nixon	692 voti
Rockefeller	277 »
Reagan	182 »

Nel partito democratico Humphrey è in testa ma anche McCarthy è forte

New York, 8 agosto.

Un sondaggio «Gallup» condotto fra gli iscritti al partito democratico ha rivelato che il 53 per cento è a favore di Humphrey ed il 39 per cento a favore del senatore del Minnesota, Eugene McCarthy.

Tra gli indipendenti, invece, il 53 per cento sono a favore di McCarthy e il 33 per cento di Humphrey.

(Ansa - A. P.)

Tra negri e polizia si spara nella notte

Saccheggi, incendi e violenze - La battaglia infuria, gli agenti chiedono rinforzi

Miami Beach, 8 agosto.

Miami Beach è una città in guerra: crepitano le armi automatiche nelle vie cittadine, risuonano i colpi delle doppiette, volano le bombe incendiarie dei dimostranti e le bombe lacrimogene della polizia.

Il quartiere negro di Miami ribolle: la polizia sta tentando di arginare la furia dei dimostranti e ha chiesto rinforzi e l'intervento della Guardia Nazionale. Saccheggi e incendi dolosi si susseguono in un carosello vertiginoso, a poche ore dall'inizio del primo incidente che ha montato gli animi fino all'inverosimile. La polizia ha chiesto l'invio di munizioni, bombe lacrimogene, bombe a mano mentre lungo la 62ª strada, nel centro del quartiere negro, infuria la battaglia.

Il primo colpo è echeggiato alle 15,30 (21,30 italiane). Gli agenti di pattuglia si sono immediatamente trincerati dietro una fila di automezzi e hanno risposto al fuoco. Non si è riuscito a capire chi fosse a sparare: i colpi provenivano da un edificio di tre piani che ospita numerosi appartamenti. Da quel momento la battaglia è infuriata senza sosta. Mentre dettiamo si ode dalla strada il crepitio delle armi da fuoco.

Un ragazzo è sbucato da un portone gridando come un ossesso: «Hanno preso quel bianco. Lo hanno tirato fuori dall'auto e lo hanno pestato a sangue». «E' quello che dovevano fare — ha replicato un uomo — beccate tutti i bianchi».

Ad un tratto i negri, al grido di: «Vogliono ammazzarci tutti» hanno formato un cordone e avanzando dietro ad un fitto lancio di bottiglie, pietre, pezzi di cemento hanno costretto la polizia ad arretrare da un isolato che presidiava lungo la 62ª strada. Mentre gli agenti si ritiravano è intervenuto un'autoblindo che ora controlla l'isolato e lancia bombe lacrimogene. I negri, pur tossendo e lacrimando, si sono dati al saccheggio della zona: sono intervenuti allora agenti che hanno percorso la via su e giù cercando di sgomberare la strada, incredibilmente ricoperta di rifiuti di ogni genere.

La polizia si attendeva una sera di fuoco e aveva inviato nel primo pomeriggio notevoli rinforzi. E' stato proprio il loro arrivo, a quanto pare, che ha scatenato la nuova ondata di violenze e prima del previsto. Un negro ha dato il via alla folla che si infittiva rumoreggiando, gridando «Hanno sparato ad un fratello». Da lì la battaglia.

(A. P.)

IL PROCESSO PENALE E' ALLE SOGLIE DELLA PARALISI

Avremo finalmente norme moderne per una giustizia svelta e sicura?

Nessuno si stupirà se il Consiglio dei ministri ha dedicato particolare attenzione ad un disegno di legge concernente la riforma del codice di procedura penale. I mali che turbano i nostri processi penali sono noti a tutti, tanto antica e frequente è la denuncia ad ogni livello. Prova ne sia che, a partire dal 1961, i vari governi succedutisi durante la terza e la quarta legislatura se ne sono sempre preoccupati, ivi compreso il primo governo Leone nella estate del 1963.

Ancora più logico che alla riforma del codice si dedicasse subito il secondo governo Leone, conformemente al preciso impegno assunto fin dal momento della presentazione alle Camere per la fiducia. Basti pensare, da un lato, all'acuirsi dei vecchi inconvenienti, sicuramente non favoriti dal vano trascorrere del tempo e al sorgere dei nuovi problemi posti da alcune fondamentali decisioni della Corte Costituzionale; dall'altro, al confluire di due significative circostanze d'ordine personale.

Il presidente del Consiglio è il maggior esperto di diritto processuale penale che l'Italia possa vantare; il ministro di Grazia e Giustizia, Gonella, è sempre stato tra i più convinti fautori di una radicale riforma, tanto è vero che si deve a lui, già titolare dello stesso Ministero, la nomina nel gennaio '63 di una commissione incaricata di preparare, sotto la presidenza di Francesco Carnelutti, lo schema di un nuovo codice di procedura penale.

Tre le vie che le previsioni della vigilia indicavano come possibili: riprendere il progetto Carnelutti, ispirato al modello anglo-americano dell'inchiesta e imperniato sulla rapida instaurazione del giudizio; riallacciarsi alle linee già formulate dal primo governo Leone; ricollegarsi alla più recente esperienza del disegno Reale, approvato dal governo Moro nel marzo 1965 ed emendato dalla commissione Giustizia della Camera nel 1966.

Con una obbiettività che torna ad onore di entrambi, in quanto ha portato al ripudio delle due impostazioni rispettivamente collegate a loro precedenti iniziative, Leone e Gonella si sono orientati a favore della terza soluzione, rendendo così omaggio non soltanto alle indicazioni emerse dalle esperienze del centro-sinistra, ma anche alla continuità della vita parlamentare.

Naturalmente, il nuovo disegno non esclude modificazioni, ritocchi ed aggiunte. Restano, tuttavia, ferme le linee principali del disegno Reale: incremento dei caratteri propri del processo accusatorio, basato sulla parità tra accusa e difesa; snellimento di tutte le formalità; abbreviazione dei termini; riduzione della preistruttoria; unificazione del rito istruttorio davanti al giudice istruttore; più ampia tutela della libertà personale; esame incrociato dei testimoni; abolizione del proscioglimento per insufficienza di prove, ecc.

Resta ferma l'impostazione circa l'iter da seguire per l'emanazione del nuovo codice: non approvazione diretta ad opera del Parlamento, cammino invero troppo laborioso per essere realisticamente configurabile di questi tempi; ma adozione del sistema della delega al governo, previa determinazione dei principi e criteri direttivi da parte delle due Camere.

Ci sono, dunque, tutti i presupposti perché, prima della fine della legislatura, possa realizzarsi quell'organico mutamento della legislazione processuale che, quasi unanimemente, politici e giuristi, teorici e pratici, ritengono condizione necessaria (anche se non sufficiente) per ridare vitalità all'amministrazione della giustizia penale, oggi alle soglie della paralisi e della confusione.

Se l'intento di dare al Paese un nuovo codice di procedura penale dovesse malauguratamente fallire pur nelle favorevoli condizioni venutesi attualmente a creare (si aggiunga che si tratterebbe di una riforma senza alcuna incidenza sul bilancio dello Stato; anzi, preludio a notevoli economie), bisognerebbe davvero concludere che nessun codice sarebbe più in grado di vedere la luce nell'ambito della società in cui viviamo.

Tra le altre amare conseguenze vi sarebbe quella di trovarci inesorabilmente condannati ad operare, giorno per giorno, sulla base dei codici voluti e sottoscritti da Mussolini e dai suoi ministri. Non dimentichiamoci che i quattro codici fondamentali (civile, processuale civile, penale, processuale penale) risalgono tutti al periodo 1930-1942. Anche per questa ragione l'esempio e lo sprone che vengono dalla pronta iniziativa del governo in carica non vanno lasciati cadere.

Giovanni Conso

CRONACA CITTADINA

Il nostro temporale quotidiano

Da quattro giorni piove e fa freddo

La temperatura massima ieri è stata di 18,3; l'anno scorso: 27,7 - I meteorologi: «Il tempo dovrebbe migliorare, ma il bello stabile forse si avrà solo in settembre» - Non perdiamo la speranza: spesso i tecnici sbagliano

L'ondata di maltempo che ha investito il Piemonte non accenna a finire. Ieri è stato un altro giorno di pioggia e di temperatura autunnale. L'estate sinora è stata molto parca di sole e di cielo sereno per i torinesi: una breve sfuriata di caldo all'inizio di luglio, poi sono incominciati i temporali, otto nel mese di luglio. In agosto, il mese delle vacanze, la situazione sembra ancora peggiorare. Da quattro giorni piove quasi senza interruzione, la temperatura è scesa: ieri alle 16, in via Roma, il termometro segnava 18° (come a Stoccolma), contro i 27,7° dell'anno scorso.

Tempo instabile, dicono i meteorologi: masse d'aria molto umida circolano sulle nostre regioni, mentre dall'Atlantico centro-settentrionale arrivano correnti fredde: lo scontro provoca le perturbazioni. Questa situazione dovrebbe migliorare leggermente fra qualche giorno. Ma si tratterebbe soltanto di una tregua. Nella settimana di Ferragosto, dicono i tecnici, il maltempo prenderà ancora il sopravvento e soltanto nella seconda quindicina del mese ci avvieremo verso il bello stabile. Settembre sarà un mese dolcissimo, la temperatura si aggirerà sui 25°, il cielo tornerà sereno.

Ma ora il cielo è grigio, folate di aria tempestosa investono le strade, facendo rabbrividire le donne che non si rassegnano a sostituire gli allegri abiti estivi con maglie di lana. Ma le maggiori amarezze sono per chi è in vacanza. In montagna scrutano ansiosi il cielo, barricati dietro le finestre chiuse. Stufe e camini sono sempre accesi, prima di uscire bisogna prendere l'ombrello e la giacca a vento. A Cervinia, flagellata da continue piogge, ieri un gruppo di giovani ha acceso un grande falò nella piazza principale del paese per «scacciare il maltempo».

Migliore, ma non di molto, la situazione al mare. Si va in spiaggia col batticuore, un occhio rivolto al cielo, dove le nuvole si rincorrono, sospinte dalla brezza. Il sole fa capolino a tratti, salutato con allegri battimani. La temperatura però è stabile e quando, verso sera, cade qualche goccia di pioggia, è accolta con sollievo dopo la giornata afosa.

Le previsioni dei meteorologi per i prossimi giorni sono pessimistiche, ma chi deve partire non le ascolta. Spera nel sole, si conforta ricordando che le previsioni possono ritenersi valide soltanto per un arco che va dalle 12 alle 24 ore e talvolta sono smentite dai fatti. Anche nelle ultime 48 ore il tempo si è divertito a smentire i tecnici. Lunedì il cielo era imbronciato e alla sera ci ha inviato un abbondante rovescio di pioggia. I meteorologi hanno assicurato: «*Non durerà, il periodo più brutto è superato, avremo un agosto bellissimo*». Invece il maltempo è continuato: mercoledì in poche ore sono caduti sulla città 31 millimetri di pioggia, la metà della media del mese.

Ora che i tecnici sono pessimisti facciamoci animo e speriamo che si sbaglino.

Dirottamenti a Caselle — Tre aerei dell'Alitalia provenienti da Barcellona, Bruxelles e Catania sono stati dirottati a Caselle ieri tra le 19,30 e le 20,30, a causa di un violento temporale che imperversava alla Malpensa, dov'erano diretti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,3
MINIMA + 14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,4; pressione 735,8; umidità 88%; cielo coperto, 6 mm pioggia. Previsioni: cielo nuvoloso - temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +20,3; minima +15,0; media +17,3

Sette alberi da salvare

Patetico appello di cittadini per un gruppo di maestose piante secolari nel parco dell'ex Villa Custoza - Saprà risparmiarle l'Istituto di Credito Agrario, che vi costruisce la nuova sede?

Ogni giorno, riceviamo decine di lettere che chiedono nuovi semafori, strade, costruzioni. Ancora asfalto e metallo e cemento nella grande città arida. Fra tutte queste richieste, eccone una che commuove. Ci scrivono gli inquilini di via Montevecchio «*perché siano salvati i sette alberi secolari all'angolo di corso Stati Uniti con via Lamarmora*». Sono scomparsi dietro la palizzata di un cantiere edile, sembra che saranno abbattuti per far posto a un'autorimessa.

Un tempo erano nel parco di villa Custoza, acquistata dal Credito Agrario e abbattuta per costruire la nuova sede dell'istituto. Le sette piante, nel deserto di cemento che restituisce il cuore della città, regalano allegria ed ombra agli abitanti della zona. «*Non fanno parte* — chiedono gli inquilini di via Montevecchio — *di quel patrimonio di bellezze naturali che la legge tutela e sottrae, nell'interesse di tutti, alla disponibilità dei privati?*».

Hanno chiesto la grazia per le piante condannate anche al Comune e alla Prefettura. Noi non sappiamo se sia possibile salvarle. Ma se si può, si dovrebbe farlo, anche a costo di qualche sacrificio. Abbiamo visto, nel cuore di Milano e di altre città europee, quel che gli architetti hanno saputo fare per conservare un albero secolare, l'angolo di un parco, un fazzoletto di verde. Ne sono uscite soluzioni architettoniche spesso di rara bellezza ed armonia, originali e sapienti. Quel che più conta, si è salvaguardata la vita di immobili creature, che la natura ha prodotto con secolare pazienza.

Sono, certamente, soluzioni più costose di quella, semplice e brutale, che consiste nel lasciare via libera all'ascia e ai bulldozers. Ma qui non deve sorgere il condominio di una cooperativa di lavoratori che dispongono di mezzi limitati. Si innalzerà la sede di un istituto di credito che, quasi per ironia, collabora proprio allo sviluppo dell'agricoltura. Non c'è modo di risparmiare queste sette maestose piante secolari e, includendole nelle architetture, farle divenire una nuova benemerenza e il simbolo stesso dell'istituto?

Azienda tranviaria — Gli uffici dell'Atm resteranno chiusi dal 12 al 20 agosto. Fanno eccezione l'ufficio oggetti smarriti, via Fontanesi 2, che funzionerà il 12, 13, 14, 19, 20 agosto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18,30; l'ufficio legale per le denunce degli incidenti, via Lascaris 5, dalle 9 alle 12. I tesserini settimanali con orario speciale possono essere acquistati oggi sia per la prossima settimana sia per quella dal 19 al 24.

Tutti vogliono sposarsi a settembre

«Un mio amico — *ha scritto un lettore* — è andato in Municipio per fare le pubblicazioni di matrimonio. Sapete quanto deve attendere? Più di un mese e mezzo: fin dopo la metà di settembre». *E' vero. Questa è la stagione preferita per le nozze: i torinesi vogliono avvicinare e, se possono, saldare il periodo di ferie e la licenza matrimoniale. Per sistemare l'alloggio con tranquillità, per prolungare la luna di miele, per abituarsi alla vita a due prima d'intraprendere il nuovo anno di lavoro.*

Accade così che fin dalla metà di giugno occorrono venti giorni di prenotazione per affiggere le pubblicazioni, un mese a luglio, un mese e mezzo in agosto. Dicono i funzionari municipali: «Le pubblicazioni sono valide per sei mesi. Si può farle in marzo e sposarsi in settembre. Perché non ci pensano prima? I documenti sono l'ultima cosa di cui si preoccupano». *Ma è giusto che sia così. Soltanto quando casa, corredo, arredamento sono pronti si pensa alla cerimonia nuziale.*

Dicono ancora in Municipio: «E' anche il periodo meno felice per noi. Il personale è sufficiente per le pratiche normali, che sono una quarantina al giorno. Ma già in luglio sono raddoppiate, diventano un centinaio al giorno in agosto. Proprio i mesi in cui il personale si dimezza per le ferie. E se molti anni fa bastava un quarto d'ora per sbrigare una pratica, ora ci vogliono da 30 a 40 minuti». *Certo, fissare in base alle esigenze di luglio e agosto un organico che negli altri mesi resterebbe inoperoso, sarebbe stolto.*

Ma, riconosciuto questo, bisogna aggiungere che il maggior lavoro estivo negli uffici di Stato Civile non è un evento imprevedibile. Si ripete puntualmente ogni anno. Bisogna, allora, organizzarlo secondo le necessità. Se per i giovani sposi può anche esser salutare accorgersi subito che la vita non è tutta rose o fiori d'arancio e si incontrano anche spine e burocrazia, è bene che non sia la pubblica amministrazione ad impartire simili lezioni. Purtroppo questo è un altro esempio dell'inefficienza amministrativa di chi guida il nostro Comune.

Pauroso crollo ieri pomeriggio in via Pastrengo piena di traffico

Blocco di tre quintali schiaccia un'auto: la guidatrice è illesa

Il vecchio cornicione è stato sgretolato dalla pioggia - In quel momento nessuno passava davanti alla casa - Altro fatto: ferito da un lastrone di marmo caduto dal 6° piano





Angela Valeria Gallo - L'auto sfasciata e i pompieri che abbattono il resto del cornicione pericolante

L'insegnante Angela Valeria Gallo, 33 anni, corso Sebastopoli 287, ha corso ieri un serio pericolo. Parcheggiata la sua «Austin» lungo il marciapiede di via Pastrengo, all'angolo con via Sacchi, ne era appena uscita quando la vettura è stata schiacciata da un pesante blocco di cemento staccatosi dal cornicione dello stabile che ha l'ingresso al numero 36 di via Sacchi. Un boato e la strada è stata invasa dai calcinacci.

La signora Gallo è tornata indietro, ha visto, tra il polverone, l'auto schiacciata, e per poco non è svenuta. E' accorso il portinaio della casa, Pompilio Rango, che ha chiamato i vigili del fuoco. In breve sono giunte anche le radiomobili della polizia e gli agenti hanno faticato a trattenere i curiosi che si erano assiepati.

Sono crollati circa 6 metri di cornicione e due o tre delle mensole che lo sorreggono, del peso complessivo di circa 3 quintali. E' stata una fortuna che il marciapiede e la strada davanti al palazzo fossero sgombri, altrimenti le conseguenze sarebbero state peggiori. I vigili, con il lavoro di un paio d'ore, hanno demolito parte del cornicione pericolante scongiurando ogni pericolo per la circolazione e gli abitanti della casa.

Il crollo è stato determinato da un'infiltrazione d'acqua in seguito alla rottura di una grondaia e di una tegola: due giorni di pioggia sono stati sufficienti per sgretolare l'impasto di cemento e pomice di vecchia data e farlo crollare.

* *

L'operaio Giorgio Giordano, 38 anni, via Emanuel 24, è stato colpito al capo ieri sera dai frammenti di un lastrone di marmo staccatosi da una facciata. Anche qui, come nel caso di via Pastrengo, la colpa sarebbe della pioggia. Le conseguenze non sono state, per fortuna, disastrose.

Il Giordano era andato con la moglie al cinema Vinzaglio. Aveva parcheggiato l'auto in corso De Gasperi e dopo lo spettacolo i due sono andati a riprenderla per tornare a casa. La donna si è seduta accanto al posto di guida; il marito, appoggiato alla carrozzeria, mangiava un gelato.

All'improvviso si è sentito come un crepitio; un lastrone di marmo si è staccato dal sesto piano dello stabile n. 59 e si è sminuzzato in tanti frammenti. Uno di essi ha colpito al capo l'uomo che si è afflosciato a terra privo di sensi. La moglie e alcuni passanti lo hanno accompagnato in un bar poi hanno chiamato un'ambulanza che lo ha portato alle Molinette. E' stato ricoverato in osservazione.

Giocati in Piemonte sul 67 832 milioni in una settimana

La corsa al numero ritardatario

In Piemonte e Valle d'Aosta il Lotto ha registrato la settimana scorsa un incasso di 832 milioni contro la media negli altri periodi si aggira su 400-500 milioni. «Responsabile» è il 67, assente sulla ruota di Cagliari da 123 settimane. Anche in questi giorni di ferie i banchi Lotto sono stati presi d'assalto dai torinesi, ansiosi di mettere un'ipoteca sulla fortuna.

Alcuni gestori hanno dovuto chiedere all'Intendenza un supplemento di bollettari per accogliere tutte le richieste. Parecchi giocatori sono già in zona pericolosa, scommettono sul 67 da diverse settimane ed i fondi si stanno esaurendo. C'è chi per giocare ha impegnato i mobili al Monte di Pietà; un sistemista ha già impegnato 15 dei 18 milioni vinti in un'altra occasione.

(Vedere articolo sul Lotto in 11ª pagina).

Il giovane morto nell'azienda di cromatura

Si cerca il fornitore della trielina che causò la sciagura nella fabbrica

Si tratta di un nuovo preparato a cui sono aggiunte sostanze molto velenose - Perizia sul materiale residuo - Due indagini: una tecnica nell'officina di via Rovigo, una medica per stabilire il tipo di intossicazione - Ieri i funerali della vittima

Si sono svolti ieri i funerali di Sergio De Grandi, l'artigiano di 29 anni ucciso da un'intossicazione da trielina. La camera ardente era stata allestita in via Urbino 29 dove il giovane abitava con la moglie Lucia e i figli Luciano di 7 anni e Claudio di 6. Dopo la benedizione il corteo ha raggiunto la chiesa di Maria Ausiliatrice.

Seguivano la bara i fratelli Germano e Francesco; la moglie, colta da un collasso, è dovuta rimanere a casa assistita da un medico. Alle esequie hanno partecipato un migliaio di persone. I De Grandi sono molto conosciuti nel borgo dove posseggono una piccola fabbrica di cromature e l'improvvisa morte di Sergio ha lasciato in tutti stupore e sgomento.

Si sa che egli era un bravo tecnico e nessuno crede che possa aver sbagliato preparando la soluzione di trielina che gli è stata fatale. I fratelli pensano che nella sostanza — acquistata da un nuovo grossista — fossero mischiati altri acidi fortemente velenosi. Ora la quantità residua di solvente è stata messa a disposizione del perito; nei prossimi giorni verrà interrogato il venditore.

Sull'episodio è in corso una duplice inchiesta medica e tecnica. Su richiesta dei sanitari che hanno avuto in cura il De Grandi — anche Germano era rimasto intossicato, ma in maniera più lieve — il prof. Molio ha eseguito un riscontro diagnostico. E' escluso che il giovane sia morto per una crisi improvvisa dovuta a malattia: in un primo tempo si era parlato di epatite. Si deve ora accertare la sostanza che l'ha ucciso. Sono esami complessi che richiedono tempo. Si ritiene che i risultati possano essere noti fra un mese.

La seconda inchiesta verrà svolta dall'Ispettorato del Lavoro. Nei prossimi giorni i tecnici eseguiranno un sopralluogo nella fabbrica di via Rovigo 32, un laboratorio dotato di [illegible] moderni.



Francesco De Grandi, al centro, segue il funerale del fratello ucciso dalla trielina

E' condannato a sette mesi il marito che si ubriacava

Per violazione di obblighi familiari - Assolto da altre accuse

Con una serie di gravi accuse, dall'estorsione ai maltrattamenti in famiglia, dalla violazione di domicilio alla mancata assistenza nei confronti della moglie e dei figli, Umberto Massarelli, 34 anni, via Barbaroux 46, è comparso ieri davanti al Tribunale (pres. Cavaramani, p.m. Mitola, canc. Ferlito).

Il 30 novembre '67 la moglie dell'imputato, Bianca, fece denuncia in questura: «Mio marito mi maltratta, mi picchia e inferisce anche sui bambini. E' un ubriacone, non ha voglia di lavorare e pretende che io gli dia dei soldi, minacciando di fare una chiassata presso la Biblioteca Nazionale, dove io sono occupata, per farmi licenziare. Viviamo separati, in attesa della separazione legale; tuttavia è entrato di forza nel mio alloggio».

Il Massarelli, che una perizia psichiatrica ha giudicato infermo di mente, ha dato una diversa versione. «Nel giugno '65, dopo 11 anni di carcere per rapina, ottenni la libertà. Volevo lavorare e farmi una famiglia. Trovai posto presso un'impresa che costruiva per la Fiat, poco dopo m'innamorai di Bianca. La sposai nel gennaio '67 e riconobbi suo figlio».

I litigi, secondo il Massarelli, cominciarono quando ebbe un incidente sul lavoro e fu costretto a restare a casa. «Avevo un ginocchio fuori posto, ma lei non ci credeva. Mi disse di andarmene. Fui curato all'ospedale, ma appena guarito mi infortunai di nuovo. La vita, in casa, diventò impossibile. Fino ad allora astemio, cominciai ad ubriacarmi e dovetti essere ricoverato a Villa Cristina».

Presidente — E' vero che lei pretendeva denaro da sua moglie e che la picchiava?

Imputato — Soltanto in un caso mi prestò sei mila lire. Non nego di averla presa a schiaffi, un paio di volte, perché mi aveva insultato e provocato.

I due hanno avuto una bambina morta mentre il padre era in carcere. La donna non ricordava la data del decesso: gliela l'ha suggerita il marito. Il Massarelli, difeso dall'avv. Longhetto, è stato condannato a 7 mesi solo per violazione degli obblighi familiari. E' stato invece assolto da tutte le altre accuse. Scontata la pena, dovrà trascorrere sei mesi in casa di cura.

L'avv. Guglielminetti dice «no» all'offerta di diventare sindaco

La proposta dei centristi della dc ha raggiunto l'assessore in villeggiatura a Gressoney - «E' mia intenzione di non accettare» - La crisi si aggrava

La crisi del Comune è sempre in alto mare. Nei giorni scorsi i centristi della dc, per sbloccare la situazione che minaccia l'attività amministrativa, hanno proposto la convergenza sul nome dell'avv. Guglielminetti come nuovo sindaco. La notizia, pubblicata da «*La Stampa*», ha suscitato interesse e consensi. Ma non si sapeva se l'avvocato Guglielminetti avrebbe accettato: era fuori Torino, e non aveva lasciato recapito. Siamo riusciti a raggiungerlo per telefono a Gressoney. La sua risposta è negativa.

Ci ha detto: «*Apprezzo il diffuso senso di fiducia che si è orientato verso il mio nome. Ma, a mio avviso, non sono maturati fatti nuovi che giustifichino un riesame del problema del sindaco dopo le decisioni del gruppo consiliare*».

L'avv. Guglielminetti ha dichiarato: «*A scarico di responsabilità preciso che ho assunto questa posizione fin dall'inizio della crisi. Ad amici e colleghi che volevano fare il mio nome ho detto subito che non avrei mai accettato per motivi strettamente privati, oltre che per motivi politici, nell'interesse del partito*».

La dc dovrà dunque cercare un altro nome, che potrebbe essere quello dell'ing. Porcellana o del prof. Garabello (sinistra). Frattanto l'assessore Picco ed il consigliere Vinciguerra (amici di Arnaud) insistono per «*la sollecita convocazione del Comitato provinciale, allo scopo di evitare che il problema venga nuovamente trasferito a Roma*».

Mentre è a Portofino i ladri le svaligiano l'appartamento

Liliana e Luigi Baldo, attualmente fuori Torino, hanno avuto la disavventura di vedere il loro alloggio di via Curtatone 1 completamente svaligiato. La signora è in vacanza a Portofino, il marito, geometra, è in Spagna. Ieri mattina una vicina di casa, passando davanti al loro appartamento al terzo piano, ha visto la porta accostata. Ha telefonato a Liliana Baldo, che è accorsa.

L'inventario l'ha sgomentata: i ladri si erano impadroniti di una giacca di visone, un mantello di visone e uno di castoro, quattro orologi d'oro, catenelle, gemelli, orecchini, per cinque milioni e mezzo.

Specchio dei tempi

La burocrazia che diventa ridicola - Dimenticati dal Mec i frutteti dell'Alto Adige - Il progresso: la posta solo nei giorni dispari - Sono vecchi e poveri: devono essere rispettati... - «Quando saprà che il mio papà è morto»...

Una lettrice ci scrive da Asti:

«A "*Specchio dei tempi*" chiedo se è possibile la pubblicazione di questa lettera, ove si parla del ridicolo della burocrazia, in tempo di tanta democrazia e diritti del cittadino.

«Mi è stato spedito da Roma un plico raccomandato, contenente un regalo. La cara amica che me lo ha inviato ha accompagnato il dono, come consuetudine, con un biglietto di convenevoli (non "corrispondenza") con queste testuali parole: "*Un piccolo ricordo con infinito affetto. Lilia*".

«Ora, per ritirare questo plico (già pagato dal mittente) ho dovuto fare domanda alla Spett. Direzione delle Poste ritenemano che su carta da bollo da L. 400!!! ove chiedere rispettosamente il permesso di pagarne altre 800 (dico ottocento), data la presenza di tanto criminoso biglietto!

«No, davvero, in Italia non si può essere gentili; bisogna imparare che la gentilezza si paga, e, ahimè, anche troppo cara. Sarebbe tempo che le cose fossero viste nella loro misura; e che il cittadino fosse protetto da tali ridicole assurdità burocratiche degne d'altri tempi.

«Ringrazio sentitamente del cassequio. In caso di disturbo chiedo scusa».

Maria Piola

Un lettore ci scrive:

«Certamente "*Specchio dei tempi*" conosce i meli e le valli del Trentino; avrà visto la valle dell'Adige da Trento a Merano, tutto un immenso frutteto; avrà visto la valle di Non, la zona privilegiata della mela renetta. Quest'anno ho trovato i coltivatori allarmati per il Mercato comune europeo.

«Ma come? Il Mec non è per proteggere il nostro mercato? Ecco come è andata. A Bruxelles i rappresentanti delle varie nazioni hanno votato per il Mec riguardante vari settori della vita economica. Dopo sei mesi il dott. Pruner della Giunta di Trento scoprì che i privilegi del Mec non erano estesi a tutta la Nazione, ma solo a certe province. In particolare il Trentino è ammesso ai benefici del Mec solo in tre punti su dieci, cioè: turismo, unificazione della piccola proprietà contadina e prodotti lattiero-caseari.

«Per la produzione frutticola, che è la base della vita economica del Trentino, insieme colla viticoltura, il Trentino è escluso dal Mec. La conseguenza sarà questa: che mentre la frutta di altre zone incluse nel Mec sarà trasportata su treni frigoriferi e alloggiata nei magazzini del Mec, la frutta del Trentino viaggerà sui carretti e arriverà quando potrà e come potrà, come prodotto di scarto.

«Ma il nostro ministro non conosce l'Italia? Escludere il Trentino dai paesi frutticoli, è come escludere la Sicilia dal mercato delle arance, la Liguria da quello dei fiori, Torino dal mercato dell'auto. O pensa di includere il Trentino nel mercato delle arance e delle banane? E la gente naturalmente si pone la domanda: "E' Bruxelles che ha giocato (vorrei usare un'altra parola) il nostro ministro, o il nostro ministro che ha giocato i nostri coltivatori?".

«Io pregherei i nostri giornali di esporre con più lealtà ciò che succede a Bruxelles. Il popolo vuol vederci chiaro, perché alla fine dei conti chi ne avrà il vantaggio o il danno, è il nostro popolo».

padre Domenico Bergamo

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Ti sarei grato se volessi, con la gentilezza e l'efficacia che ti è solita, segnalare sul tuo giornale l'ingiustizia che viene fatta ai danni di una zona periferica di Mondovì — con centro nella frazione del Merlo, che dista circa 3 km dalla città — nella quale il recapito della posta (che nei centri cittadini è effettuato due o anche più di due volte al giorno) è ridotto da qualche mese a tre distribuzioni settimanali.

«Anche i giornali giungono con questo stesso ritmo, con quanta soddisfazione si può immaginare per chi ha il desiderio di leggerli e di tenersi al corrente, come è dovere di ogni buon cittadino, dell'andamento della vita del paese. Con tanti sentiti ringraziamenti».

Ernesto Valgiglio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tua vecchia ed assidua lettrice ed in più una pensionata dell'Inps per invalidità. Non so se potrai pubblicare questa mia, ma se lo farai te ne sarò infinitamente grata. Vorrei proprio che la Direzione delle poste prendesse in visione il caos che regna nei giorni in cui viene pagata la pensione nell'ufficio n. 33 di via Cherubini 12.

«Ieri sono andata per riscuotere la mia pensione come era mio diritto, perché il numero del mio libretto è compreso in quelli pagabili il primo giorno di pagamento. Dopo circa 2 ore di coda mi sono sentita dire, e con me tanti altri, di tornare l'indomani perché non c'erano più soldi per pagarci.

«Stamane sono tornata in detto ufficio e con me c'erano diversi che il giorno prima avevano già fatto ore di coda senza poter riscuotere. Dopo circa tre quarti d'ora di coda non solo ci siamo sentiti dire nuovamente che non c'erano più soldi ma che, siccome non era il nostro giorno, eravamo in ritardo di un giorno, quindi per riscuotere la pensione dovevamo tornare quando pagavano i "ritardatari" o cioè dal 20 al 26 agosto.

«Pregherei anche la spett.le Direzione delle poste che prima di mettere i suoi impiegati agli sportelli, a contatto con il pubblico, sarebbe meglio gli facesse fare un corso per imparare con quale gentilezza ed educazione ci si deve rivolgere verso il pubblico. Benché pensionati e vecchi, abbiamo diritto di essere trattati con il dovuto rispetto e non con la prepotenza. Grazie comunque e se puoi pubblica questa mia».

Una vecchia pensionata

Un lettore ci scrive:

«Scusa tanto se vengo a disturbare la tua gentilezza. Sono Valerio Duvina, ho 15 anni. Vivevo solo con mio papà, dato che la mamma era andata via da casa da un anno e mezzo. Adesso mio papà è morto e sono rimasto solo.

«Vorrei chiederti gentilmente se potessi fare rintracciare mia madre. Si chiama Ferro Renza e ha con sé due bambine: Marina e Donatella. Sono sicuro che la mamma mi vuole ancora bene e mi prenderà con sé se saprà che mio papà è morto. Ti ringrazio molto. In fede».

Valerio Duvina
Via Lauro Rossi 37

(Da lunedì 12 agosto sarò all'Istituto tecnico agrario Bonafous, via Pianezza 123, Torino).

P.S. — Questo ragazzo mi ha pregato di scrivergli questa lettera e se n'è andato senza poterla firmare. Garantisco io della sua genuinità. Grazie.

P. Eugenio Costa S.J.
Via Barbaroux 30, Torino

IN 4ª PAGINA:

- Retata notturna nel mondo della delinquenza.
- Si schianta contro un'auto alla vigilia delle nozze.
- Stroncato da infarto sul lavoro.

La commissione edilizia favorevole di stretta misura alla Rinascente

Il parere, che ha carattere consultivo, espresso dopo una decina di riunioni - Spetta ora alla Giunta la decisione definitiva alla costruzione dell'opera nel centro storico

Il progetto per la costruzione di un grande magazzino della Rinascente sull'area compresa tra via Lagrange, via Giolitti e via Carlo Alberto, è stato approvato ieri a maggioranza dalla commissione igienico-edilizia. Al termine della seduta l'assessore prof. Garabello ha detto: «*Abbiamo dedicato all'esame dell'opera una decina di riunioni. Sono stati analizzati e discussi gli elementi generali: traffico e parcheggi, funzionalità di un grande magazzino nel centro storico, concrete possibilità di ristrutturazione dell'intero isolato*». Questo lavoro si è concluso con «*un parere favorevole a stretta maggioranza*» sull'opportunità che l'edificio sorga nella zona scelta dalla società costruttrice. Circa l'insediamento a Torino della Rinascente il parere della commissione è sempre stato positivo «*anche agli effetti di una organizzazione più razionale del sistema di vendita*».

La commissione ha poi affrontato l'esame degli aspetti regolamentari, estetici e funzionali del progetto. Questa seconda parte dei lavori si è conclusa con un voto favorevole a maggioranza più larga. Il parere della commissione igienico-edilizia è consultivo. La decisione definitiva spetta alla Giunta. «*Se sarà positiva* — dice l'assessore — *si potrà procedere al rilascio della licenza. In caso contrario, il progetto potrebbe rientrare nelle previsioni di un piano particolareggiato che comprenda la ristrutturazione dell'intero isolato*». In questo caso l'opera subirebbe un lungo rinvio.

Il progetto della Rinascente prevede un palazzo di quattro piani. La costruzione è moderna, ma le linee architettoniche armonizzano con lo stile dei vecchi palazzi. L'ingresso principale sarà da via Lagrange in corrispondenza dello sbocco di via Teofilo Rossi. In via Giolitti e via Carlo Alberto vi saranno i servizi accessori e gli uffici. Su queste due strade sono anche previste l'entrata e l'uscita del parcheggio sotterraneo pubblico per 400 auto. Il piano terreno dell'edificio sarà occupato da una galleria pedonale tra via Lagrange e via Carlo Alberto.

Chiedono latte materno per il figlio appena nato

Un altro bimbo sta morendo per mancanza di latte materno. Si chiama Maurizio De Biasi, è nato dodici giorni fa. I genitori, Gaetano, 33 anni, carpentiere, e Anna, 31 anni, sono di Castellavazzo in provincia di Belluno. E' il loro primo figlio.

Dopo il parto, Anna è tornata a casa, ma ha dovuto quasi subito ricoverare il neonato all'ospedale infantile per un disturbo alle orecchie. Ha perso il latte, i medici si sono accorti che il piccolo non tollera quello artificiale.

Quando è nato pesava tre chili e due etti, in pochi giorni è sceso a due chili e otto etti. Dapprima non faceva che piangere per la fame, ora è quasi sempre assopito per lo sfinimento. I genitori sono disperati, temono di perderlo. Si sono rivolti a «*La Stampa*»: nessuna madre ha un po' di latte per questa creaturina che deperisce ogni giorno di più?

Interesse della «Crestomazia italiana»

Come Leopardi vedeva la nostra letteratura

Nel 1827 l'editore Stella, sotto il titolo *Crestomazia italiana*, pubblicò una scelta di prose di scrittori italiani fatta da Giacomo Leopardi, seguita l'anno successivo da una per la poesia. Le due crestomazie sono state ora ristampate, con un corredo critico, nella Biblioteca Universale Einaudi.

Molte notizie riguardanti quest'opera leopardiana a torto trascurata dalla maggior parte dei critici, in relazione con il gusto ed il pensiero di Leopardi e con gli anni della compilazione, si trovano nel saggio premesso da Giulio Bollati al primo volume, la prosa; un eccellente ed ampio saggio, che potrebbe costituire un piccolo volume a parte. Erano anni in cui l'idea della nuova nazione, l'Italia, usciva dal campo delle profezie e si configurava come un obiettivo politico possibile ed immediato. Si poneva perciò il problema della nuova lingua, conforme alla premessa; la nazione sarà quello che sarà la sua lingua. Alle dispute sulla lingua *in fieri*, si accompagnava un'altra necessità, il ricupero ed il restauro del patrimonio letterario italiano, per rendere manifesta la realtà d'una letteratura italiana e per utilizzarne i valori attivi.

Si erano già avute due grandi raccolte di «classici italiani», imponenti ma disordinate, e senza filo conduttore; maturavano le antologie. Leopardi aprì la serie, ispirandosi ad un modello francese.

Era il momento della prosa, di un valore civile e pratico più evidente della poesia. Anche Leopardi inclinava alla prosa, in un periodo transitorio in cui la sua vena poetica sembrava inaridita. La proposta dell'antologia, che doveva essere «un saggio e uno specchio della letteratura italiana», fu fatta all'editore da lui, ma nell'esecuzione si trovò diviso tra due esigenze contrastanti. Le sue idee sulla letteratura italiana erano molto personali. Vi era in esse la parzialità dello scrittore militante a cui il giudizio critico sull'opera altrui serve anzitutto a convalidare la propria. Escludeva il Trecento, tolti i tre sommi; anche Dante, del resto, ammirato come creatore di civiltà e fondatore d'una nuova lingua, gli era scarsamente affine, e sulla prosa del Boccaccio, di cui riconosceva l'importanza storica, dava giudizi negativi. Poco apprezzava il Quattrocento.

Pensava che la letteratura italiana, «*nata e fiorita già è gran tempo*», consistesse principalmente in libri in cui la materia trattata aveva perso d'interesse. Il suo gusto si concentrava sul Cinquecento fino a farvi coincidere la letteratura italiana pressoché per intero. D'altro canto, l'antipatia per «*tutto quello che era vecchio e obsoleto*», la tendenza ad ammettere soltanto quello che per lui rimaneva moderno o, come si direbbe oggi, attuale, non si poteva spingere fino all'estremo. Non gli era possibile fare un genere di antologia «arditamente selettiva», spregiudicata, polemica nelle esclusioni, che forse avrebbe preferito, ma che avrebbe riempito la nostra storia letteraria d'un numero fin troppo cospicuo di cadaveri. A questo si opponeva l'«impegno» patriottico, l'obbligo di indicare ai lettori un'Italia già vivente attraverso i secoli in una letteratura fiorente. Bisognava che l'antologia avesse un valore civile, un'autorità politica ed un'utilità sociale. Certo anche Leopardi, nello stendere l'antologia, subì qualche restrizione da un ambiente intellettuale fortemente politicizzato.

Non tanto però da impedire che il suo pensiero ed il suo gusto risultassero chiari. L'antologia ebbe poco successo, per opposti motivi, ed incontrò nonostante le concessioni poco favore negli ambienti patriottici progressisti, che, come spesso avviene, erano piuttosto miopi, intolleranti d'ogni modo di pensare sfuggente ad una regola attivistica e favorevoli soltanto a quello che serviva per un'azione politica a breve scadenza. Leopardi si proponeva di scegliere i passi dove «*la bellezza del dire non fosse scompagnata dalla importanza dei pensieri e delle cose*». Cercava in quei passi lo stile, senza cui un'opera non può avere durata e indice di moralità, in quanto è «costruzione sistematica di sé e del proprio mondo»; ma esigeva anche la presenza di un contenuto interessante.

Su queste basi interveniva il suo criterio personale di scelta. Quasi escluso è il Trecento; Dante, il Petrarca ed il Boccaccio entrano di straforo; il Quattrocento è presentato come un passaggio; il Cinquecento regna. Per il Leopardi il Cinquecento è «*l'ottimo ed aureo secolo della letteratura italiana*», e supera «*anche i migliori secoli delle letterature straniere*». Lo intende in senso lato, annettendogli opere che, uscite in altro secolo, gli sembrano uniformarsi al modello cinquecentesco. Nel secolo perfetto riscontra l'ideale dello scrittore d'alto stile ch'è anche un ragionatore o, nel vocabolario di Leopardi, un filosofo, elegante e insieme moderno, aderente alla vita attiva. Interviene spesso nei testi, modernizzando e correggendo punteggiatura e ortografia; talvolta taglia; insomma riadatta e restaura.

Gli autori in piena luce sono il Galilei in primo luogo, il Castiglione, il Gelli, il Caro, il Tasso, il Della Casa, e alcuni storici o geografi e viaggiatori; anche nel Cinquecento vi sono però strani accantonamenti, per esempio del Machiavelli, di cui si dànno alcuni passi che non gli rendono giustizia. Per noi oggi l'antologia ha importanza perché è stata fatta da Leopardi e lo rappresenta. E' una «assimilazione autobiografica» della letteratura italiana, in cui Leopardi spesso sembra esprimersi in proprio con la voce degli altri. A parte i passi, come uno del Castiglione sulla gioventù e la vecchiaia, che Leopardi raccolse nella propria poesia come in una simbiosi, molti dei passi scelti formano nel loro insieme una specie di ronzio stilistico nel quale sembrano formarsi le stupende cadenze delle *Operette morali*.

Vi è poi il secondo volume, la crestomazia poetica, ora edita con una buona introduzione di Giuseppe Savoca. Alcuni cambiamenti stavano avvenendo però in Leopardi, e la seconda antologia prelude alla rinascita dell'estro poetico che darà i «grandi idilli». Leopardi sta anche portandosi, di fronte ai suoi contemporanei, su una posizione controcorrente. Subentra al civismo il rifiuto del «secolo superbo e sciocco» e dei luoghi comuni di tutto il progressismo convenzionale.

Bollati scrive pagine acute su questo passaggio, rappresentandoci un Leopardi che, in nome della verità, deride le «menzogne mistificatrici» del progressismo borghese, e contro la «distanza breve» in cui operano i militanti pone «una alternativa culturale valida ben oltre i tempi brevi e l'orizzonte limitato dell'Ottocento italiano». L'unica mia riserva è che Bollati, a mio parere, eccede nell'attualizzare la posizione di Leopardi, di cui fa quasi un precursore della «contestazione globale» di fronte alla pseudo-democrazia. Leopardi era intollerante della società borghese, delle sue falsificazioni e illusioni e del suo riempirsi la bocca di un progressismo vacuo pieno di boria: ma la sua negazione va ben oltre «il secolo sciocco»; la sua opera parla chiaro. La vita in se stessa per lui è un male irrimediabile, e la fatuità dell'epoca consiste soprattutto nel mascherare questa verità perenne, respingendo l'unico bene, la dignità e il coraggio di riconoscersi infelici.

Ma, tornando all'antologia poetica, ha certo meno valore di quella prosastica e il Carducci, che ne disse male, non era privo di ragioni. Leopardi avverte che, «di Dante e del Petrarca, del Furioso e delle Satire dell'Ariosto, della Gerusalemme e dell'Aminta del Tasso, del Pastor Fido, del Giorno del Parini, non ha tolto cosa alcuna», perché bisogna leggere quelle opere tutte intere. Aggiungendo a queste esclusioni per motivi di riverenza quelle dovute a un giudizio contrario, i poeti del Trecento, Lorenzo dei Medici, e altri, ne esce un panorama abbastanza piatto e mediocre della poesia italiana, eccettuate alcune alture (Della Casa, Parini lirico, Foscolo e pochi altri).

L'interesse maggiore consiste sempre nei rapporti che si possono istituire tra i poeti scelti da Leopardi, anche di media levatura, e la poesia che Leopardi stava per dare; rapporti per affinità di concetti, o perché ricavava da quelle opere frammenti di materiale costruttivo. Bisogna anche tener conto della predilezione di Leopardi per la poesia gnomica, riflessiva, che insomma dicesse qualcosa, magari anche al livello del semplice buon senso, e con un forte componente prosastico, giacché in Leopardi la poesia più alta nasce dalla prosa; e finalmente ricordare, all'origine della crestomazia, l'intento e l'impegno «civile», per cui era conveniente mostrare la letteratura italiana sotto un aspetto decoroso, educativo, riflessivo, eloquente, perfino moralistico.

Insomma la crestomazia, riletta oggi, giova a conoscere Leopardi e la cultura in cui operava. E' evidente che chi si proponesse oggi un lavoro del genere sulla nostra letteratura dei secoli passati, essendo rimasto segnato da orientamenti posteriori, simbolismo e decadentismo e «poesia pura» ecc., farebbe una scelta diversa di gusto poco leopardiano e, piuttosto che i toni medi, andrebbe a cercare gli acuti.

Guido Piovene

I REPUBBLICANI HANNO SCELTO IL CANDIDATO PER LE ELEZIONI DI NOVEMBRE

Nixon ha vinto la prima prova è dubbio che diventi presidente

La Convenzione di Miami ha deciso al primo scrutinio per l'uomo più noto, appoggiato da un'alleanza di conservatori e moderati - Ma nel 1960, malgrado l'appoggio di Eisenhower, perdette di fronte allo «sconosciuto» Kennedy; ora non si vede come possa conquistare il corpo elettorale, dove i giovani ed i negri hanno una parte importante - In un periodo di scelte difficili, il suo programma è ambiguo e vago; ha solo promesso di difendere a qualunque costo l'ordine pubblico - Se i razzisti si raccoglieranno nel «terzo partito» di Wallace, ne soffrirà più Nixon che il candidato democratico



La signora Nixon festeggiata a Miami dopo la designazione del marito a candidato presidenziale (Tel. Ansa)

Dall'avventura romantico-reazionaria del '64 con Goldwater, era difficile per i repubblicani d'America passare d'un colpo alla candidatura dello spregiudicato Nelson Rockefeller. E così hanno scelto Richard Nixon. La campagna nixoniana è stata un vero blitz: ha conquistato l'apparato di partito e i mandati delle «primarie», ha fronteggiato la prova dei sondaggi d'opinione grazie alla discordia fra Gallup Poll e Harris Poll, ha ottenuto la nomination di Miami al primo scrutinio.

Ma potrà Nixon, contro i democratici, Humphrey o McCarthy (quasi certamente Humphrey), ottenere a novembre la maggioranza elettorale? Nelle elezioni, si sa, tutto è possibile: sono in gioco decine di milioni di motivazioni e umori individuali spesso indecifrabili, che rappresentano altrettante variabili di un'immensa equazione. Tuttavia la possibilità non è probabilità: raggiungere la maggioranza assoluta in America è davvero un'impresa difficile, impone un incredibile sforzo di mediazione fra interessi, opinioni e passioni.

Nel 1960, contro John Kennedy, essendo già vice-presidente e con la benedizione del patriarcale presidente Eisenhower, Nixon perse. Lo scarto fu minimo, di 113 mila voti popolari: si calcola che appena con 4430 voti popolari in più nell'Illinois e 23.117 nel Texas, per esempio, avrebbe avuto la maggioranza dei «grandi elettori». Ma John Kennedy era quasi sconosciuto alle masse della provincia continentale, e inoltre voleva cambiare la mentalità convenzionale di quella provincia.

Anche in simili circostanze, tuttavia, Nixon perse. Si può dire di più: dal 1950 egli non ha vinto una sola elezione per conto proprio. Nel '62, in California, perse anche la campagna per la carica di governatore in competizione col vecchio Pat Brown e giunse alla famosa decisione, poi contraddetta, di ritirarsi dalla politica.

Molte sono le questioni discusse in questa campagna presidenziale: guerra e pace, inflazione, criminalità per le strade, conflitti razziali, moti studenteschi, rivoluzione tecnologica, crisi dei centri urbani. Finora Nixon ha detto assai poco, né la «piattaforma» programmatica del partito repubblicano potrà vincolarlo in alcun modo: quelle 12 mila parole sono troppe e troppo generiche. Egli ha ottenuto il consenso dei ceti più o meno conservatori, limitandosi a far capire che è per la maniera forte sulla questione dell'ordine pubblico: «Law and order».

Ma solo rispetto al 1964, per non ricordare il '60, quest'anno vi saranno 12 milioni e mezzo di nuovi giovani elettori, assolutamente non convenzionali. Inoltre gli elettori negri registrati aumentano da 3,5 milioni a 4 nel Nord (dove sono concentrati anzitutto nei cruciali Stati industriali) e da 2,2 a 3 milioni nel Sud. Le manifestazioni dei giorni scorsi a Miami, guidate da Ralph Abernathy, il successore di Martin Luther King, dicevano già quale fosse lo stato d'animo dei negri verso Nixon.

Poi è esploso lo «scandalo del nastro magnetico»: il giornale Miami Herald ha pubblicato il testo registrato d'una conversazione a porte chiuse fra Nixon e i rappresentanti di sette Stati del Sud, nella quale il candidato aveva espresso opinioni assai diverse da quelle illustrate in pubblico. Infine s'è visto come il ghetto negro di Miami, Liberty City, ha accolto la nomination: i tumulti sono scoppiati subito.

In tema di politica estera, Nixon ha annunciato che vuole andare anzitutto a Mosca, nelle prossime settimane. Ma egli si ripete: già nel '59 volle incominciare la campagna elettorale sulla via Sadovaja. E i russi, oggi come ieri, non vogliono essere coinvolti nelle campagne presidenziali americane. Possono offrire all'ospite «il pane e il sale», ma non molto di più. E questa volta non c'è nemmeno un Kruscev, disposto a discutere con Nixon sui beni di consumo americani dinanzi a una cucina elettronica.

Per molti aspetti, Nixon è il personaggio d'un film già visto. Le avversioni che suscita sono ragguardevoli: con la sua sola immagine, secondo il pronostico di Rockefeller, rischia di ristabilire la concordia fra i democratici già divisi. E non solo per i negri, per le minoranze etniche, per le masse universitarie e i «liberali» delle grandi città, Nixon è troppo a destra; ma rischia egualmente di non essere abbastanza a destra per gli oligarchi del profondo Sud e per i segregazionisti del Nord, che l'ex governatore razzista dell'Alabama George Wallace vuole raccogliere dietro al suo nascente «terzo partito», l'American Independence Party. L'interferenza di Wallace potrebbe sottrarre infatti più voti ai repubblicani che ai democratici.

Che cosa può favorire Nixon? Forse il logoramento dei democratici al governo. Forse una serie di troppi moti razziali, secondo le circostanze. Forse la assenza di personalità davvero forti fra i democratici. Humphrey, almeno finora, sembra anch'egli un personaggio scontato, sebbene più gradevole di Nixon e forse persino più astuto.

Già dal giorno dell'assassinio di Robert Kennedy si prospettava una campagna elettorale senza fascino, senza vigore politico e concezioni complesse. I problemi sono in gran parte nuovi, gli uomini no. In America si usa dire che «la democrazia è quella pratica, secondo cui la gente ordinaria può fare cose straordinarie»: questa volta il detto sarà messo davvero alla prova.

Alberto Ronchey

I «DIVERTIMENTI» ESTIVI DEL GIOVANE PRINCIPE

Vittorio Emanuele ricercato dai carabinieri in Sardegna

Si è sparsa la voce che il figlio di Umberto sia arrivato nell'isola sul suo panfilo In questo caso avrebbe commesso un reato, perché egli non può entrare in Italia

Cagliari, 8 agosto.

A Sassari e ad Olbia polizia e carabinieri stanno cercando Vittorio Emanuele, il figlio di Umberto di Savoia, che, secondo voci diffusesi ieri sera nei particcioli della Sardegna settentrionale, frequentati in questi giorni da miliardari e play-boys, sarebbe stato visto a Porto Cervo e a Porto Rotondo. Dopo l'arrivo, due giorni fa, di Costantino ed Anna Maria, spinti nelle cale della Gallura dalla burrasca che imperversava nel Tirreno centrale e settentrionale, sono giunti sui loro panfili altri reali e principi, forse anche loro per gli avvisi di possibilità di burrasche e di temporali diramati dalle radio costiere.

Sono ora in Gallura, oltre a Costantino e Anna Maria con i loro figli, Federica di Grecia, il pretendente al trono di Spagna don Juan di Borbone con la moglie Irene di Grecia e i figli, arrivato col panfilo «Anemos I» e Ira Fürstenberg, che alloggia nella sua villa a Porto Rotondo.

Le voci della presenza di Vittorio Emanuele si sono diffuse nella tarda serata di ieri: il figlio di Umberto sarebbe giunto a bordo di un motoscafo. Secondo altri invece sarebbe arrivato con lo yacht «La Paloma», ormeggiato al molo di Porto Cervo a fianco dell'«Anemos I» di Juan di Borbone e del «Pegasus» di re Costantino; poiché sulla coperta dello yacht «La Paloma» nessuno è mai apparso, tale circostanza ha fatto nascere un po' di mistero ed è probabilmente all'origine delle voci che su esso fosse imbarcato il figlio di Umberto.

Tutta la zona è sorvegliata dai carabinieri e dalle guardie di pubblica sicurezza, che controllano le segnalazioni sulla presenza di Vittorio Emanuele, il quale, sbarcando in Sardegna, si sarebbe reso responsabile di un reato perché egli non può entrare in territorio italiano.

(Ansa)

Gli amici di Vittorio dicono: «Forse ha fatto una bravata»

La segretaria di Maria José a Merlinge smentisce le voci

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 8 agosto.

(l. f.) A Merlinge, la lussuosa residenza d'esilio dell'ex regina d'Italia Maria José, si smentiscono stasera in modo categorico le notizie secondo cui Vittorio Emanuele avrebbe messo ieri piede in territorio italiano, raggiungendo a bordo d'un motoscafo la costa della Sardegna.

Interpellata da alcuni cronisti, la segretaria di Maria José, la signora Carton, ha precisato: «*Si tratta di un'informazione priva di qualsiasi fondamento. Per tutta la giornata di ieri il principe è rimasto nel castello di Merlinge e stamane l'ho visto, mentre consumava la prima colazione. Quindi egli ha lasciato la residenza a bordo della propria automobile, dicendo che entro domattina vi farà ritorno. Posso assicurare nel modo più categorico che il principe non intende in nessun modo violare le disposizioni che gli vietano di entrare in Italia*».

Di opinione diversa sono gli amici del figlio di Umberto: essi affermano che, in considerazione del suo carattere baldanzoso, non si può escludere a priori che abbia voluto essere il protagonista d'una bravata, portandosi in territorio italiano, sia pure per poche ore.

Già anni addietro il principe venne accusato di essersi recato a Torino, attraversando clandestinamente il valico del Moncenisio. La notizia suscitò a suo tempo vivo scalpore, ma non fu possibile accertare se le voci sul viaggio del figlio dell'ex re corrispondessero a verità. Va inoltre rilevato che il principe è in possesso da molti anni d'un passaporto intestato al nome di Vittorio De Sarre.

La polizia ginevrina non si è unita alle ricerche di quella italiana, facendo presente che gli spostamenti all'estero di Vittorio Emanuele non la riguardano.

Ladro (che somiglia a 007) deruba 4 italiani a Lucerna

spacciandosi per commissario

Berna, 8 agosto.

(l. f.) La polizia elvetica sta svolgendo indagini per scoprire un ladro che, spacciandosi per un agente in borghese, è riuscito a derubare di tutti i loro averi quattro emigrati italiani che da qualche tempo risiedono a Lucerna. Ieri mattina lo sconosciuto che, secondo alcune testimonianze, «*somiglierebbe a James Bond*», si è presentato in una casa abitata in prevalenza da lavoratori italiani.

Con voce tonante si è rivolto a due giovani operai, il ventiduenne Raffaele Jacovo e il trentenne Antonio Acchiuzzi: «*Sono un commissario di polizia. Debbo perquisire il vostro appartamento. Siete sospettati di furto*». Approfittando dello sbigottimento dei due, il falso poliziotto penetrava nella casa degli immigrati e li chiudeva nella cucina. Quindi si metteva a rovistare in tutti gli armadi, impossessandosi dei risparmi dell'Acchiuzzi e del suo compagno, in complesso 350 mila lire. Pochi minuti più tardi, il ladro ripeteva la scena in un altro appartamento.

Nuovo record nella traversata dell'Adriatico con gli sci d'acqua

Lo ha stabilito Bruno Cassa, un comasco di 33 anni, noto come il *Mister X* di Carosello - Sul percorso Pola-Cervia ha impiegato meno di due ore

(Dal nostro corrispondente)

Cervia, 8 agosto.

(c. m.) L'allenatore della «Nazionale» azzurra di sci acquatico — Bruno Cassa, di 33 anni, da Como, noto come il «Mister X» del «Carosello» — ha battuto il record della traversata in sci dell'Adriatico: da Pola a Cervia egli ha impiegato infatti meno di due ore; il primato precedente (ore 2, 57'03") era detenuto dal triestino Antonio Marussi.

Bruno Cassa era partito da Pola stamane alle 10,20, al traino di un motoscafo entrobordo di [illegible] cavalli pilotato dal «detective» privato Tom Ponzi, di Milano. A Cervia è giunto, dopo aver percorso 72 miglia, alle 13,15, alla velocità media di 67,680 km orari. Il campione è stato accolto da una folla di turisti che lo hanno lungamente applaudito, dalla moglie, Antonietta, e dai due figli, Cristina e Carlo, di 5 e 2 anni.

«*Le condizioni del mare* — ha detto il campione — *erano discrete, ma non ideali; al largo della Jugoslavia il mare era a "forza due"; al centro discreto e, invece, leggermente mosso nei pressi della costa adriatica*». Bruno Cassa ha dichiarato di essere in grado, con il mare completamente calmo, di fare la traversata in un tempo minore.

Bruno Cassa, iscritto allo sci-club «Mengozzo», gestisce a Como un negozio di articoli sportivi. Egli è l'unico italiano che abbia percorso 300 mila chilometri sugli sci d'acqua. Ha partecipato a gare internazionali in molti Paesi europei e, in giugno, ha vinto il Trofeo Città di Lecco. Prima del tentativo di oggi, si era allenato per cento ore sul Lago Maggiore.

Francobollo per i 400 anni della nascita di Campanella

Roma, 8 agosto.

Il 5 settembre sarà emesso un francobollo da 50 lire, in occasione del quarto centenario della nascita di Tommaso Campanella.

Il francobollo è stampato su carta fluorescente filigranata in chiaro a tappeto di stelle, in diciotto milioni di esemplari. Esso sarà valido per l'affrancatura della corrispondenza fino al 31 dicembre 1969. *(Ansa)*

Alla "Fondazione Giovanni Agnelli" di Torino

Si realizza il «progetto Valletta» per giovani dirigenti industriali

Saranno istituiti corsi di 3-4 mesi durante i quali i partecipanti svolgeranno lavoro di gruppo e attività di natura strumentale - In primavera l'ente avrà una nuova sede in corso Massimo d'Azeglio

Nella seduta dell'altro giorno il Consiglio di amministrazione della Fiat ha deliberato di assegnare tre miliardi alla «Fondazione Giovanni Agnelli» per onorare la memoria del prof. Vittorio Valletta che fu il primo presidente dell'ente. La Fondazione, attualmente presieduta dal dott. Giovanni Agnelli, viene così a disporre di una dotazione patrimoniale di 8 miliardi 700 milioni. I redditi di tali somme sono destinati al conseguimento degli scopi statutari della Fondazione e cioè: «*Promuovere e sviluppare, non a scopo di lucro, iniziative di studio, di ricerca, di formazione, di organizzazione della cultura, dirette ad approfondire ed a diffondere la conoscenza delle condizioni da cui dipendono il progresso economico, sociale, scientifico e culturale dell'Italia*».

La Fondazione è sorta alla fine del 1966 ed ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto presidenziale il 4 novembre dell'anno scorso. Nella prossima primavera disporrà di una modernissima sede in via Giacosa 38 angolo corso Massimo d'Azeglio. I lavori sono a buon punto. L'edificio ospiterà un grande centro documentazione, sale per conferenze, biblioteche, uffici privati per ospitare gli studiosi che giungeranno dall'Italia e dall'estero. Nella attigua palazzina del sen. Agnelli ci saranno saloni di rappresentanza e sale di riunione.

Nel palazzo, con la «Fondazione Giovanni Agnelli», avrà sede la «Fondazione Luigi Einaudi» con la famosa biblioteca. Verrà pure accolta la «Biblioteca di Nitti». Nella prossima primavera Torino vedrà così concretarsi un centro di cultura, di formazione e di informazione di valore europeo e mondiale.

Nel quadro dell'attività della «Fondazione Agnelli» si inserisce il «Progetto Valletta» «*per attività di perfezionamento culturale e professionale di quadri dirigenti dell'industria, dei servizi e della pubblica amministrazione*». Il programma è in corso di allestimento. Dopo le vacanze estive, nel prossimo settembre, la Fondazione si propone di organizzare una serie di incontri con esponenti del mondo economico-industriale, studiosi e giornalisti per precisarne gli obiettivi e per avviare concrete forme di collaborazione con tutte le categorie.

Il «Progetto Valletta» vuole contribuire alla formazione della classe dirigente del paese, rivolgendosi ai giovani dirigenti (35-40 anni di età, con almeno un decennio di esperienza di lavoro) che potranno assumere funzioni ai più alti livelli di responsabilità.

In particolare il «Progetto Valletta» non si pone come obiettivo l'aggiornamento professionale, «*ma il potenziamento delle capacità culturali e sociali dei partecipanti, come condizione di una più equilibrata integrazione della loro personalità di leaders che decidono, di organizzatori innovativi del proprio e altrui lavoro, di elaboratori di strategie operative per gli organismi in cui agiscono*». In altre parole l'attività formativa dei partecipanti mirerà «*allo sviluppo della consapevolezza del loro ruolo di protagonisti nel mondo in continuo divenire*».

Il programma formativo sarà organizzato in due cicli di 3 e di 4 mesi. Durante questi periodi i partecipanti risiederanno a Torino presso la sede della Fondazione. E' prevista una serie di attività di ricerca personale, di incontri, colloqui, lavoro di gruppo, attività sussidiarie di natura strumentale. I partecipanti, da 12 a 36, saranno «*persone suscettibili di ulteriori progressi nelle mansioni e nelle responsabilità*».

La selezione dei candidati sarà condotta dall'équipe del «Progetto Valletta» in collaborazione con le direzioni aziendali.

s. d. v.

Ai mutuati dell'Inam concesse le cure «nucleari»

Un accordo per l'assistenza ai cittadini del Mec

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 agosto.

I ventisei milioni di assicurati dell'Inam usufruiranno, entro la fine dell'anno, di cure ambulatoriali di medicina nucleare per la diagnosi precoce e la terapia dei tumori. Sono a buon punto le trattative per le convenzioni tra le sedi provinciali dell'Istituto ed i centri di medicina nucleare delle università e degli ospedali forniti di isotopi radioattivi.

Fra le malattie ammesse a questo tipo di cure e di analisi sono i tumori, le affezioni renali, le ricerche con radioisotopi nella zona cerebrale, le malattie del fegato, della milza e della tiroide. Un'altra applicazione si avrà poi in cardiologia: i radioisotopi consentiranno misurazioni dall'esterno del volume delle masse sanguigne, senza bisogno di ricorrere — come in passato — a complicati sondaggi intracardiaci.

L'Inam ha stabilito i compensi per i medici mutualistici chiamati ad assistere i cittadini stranieri degli Stati della Cee che hanno stipulato con l'Italia accordi bilaterali in materia di assistenza sanitaria.

Un altro provvedimento riguarda i familiari dei lavoratori italiani occupati in Svizzera e dei «pendolari di frontiera»: nei casi di morosità. Il pagamento dell'ultima quota contributiva potrà essere effettuato entro il 15 settembre, con una proroga cioè di trenta giorni.

f. s.

E' illegittimo il pedaggio imposto agli autotreni sulla camionale di Genova?

Tortona, 8 agosto.

(l. m.) Le organizzazioni degli autotrasportatori delle province di Alessandria e Genova (la «Fata» e la «Anita») hanno rivolto al ministero dei Trasporti un interessante quesito: chiedono se sia costituzionalmente legittimo l'obbligo, attualmente esistente per gli autotreni, di percorrere la camionale Genova-Serravalle Scrivia sottostando al pagamento dei pedaggi.

Dato che gli autotreni e gli «articolati» non possono percorrere, per decreto prefettizio, la statale dei Giovi, tra Serravalle Scrivia e Genova, gli autotrasportatori sono «costretti» a servirsi della camionale. «*Legittimo sarebbe l'obbligo del pagamento* — sostengono — *se fosse concessa la possibilità di scelta fra una arteria a libero transito e una a pedaggio*».

Il prezzo dei biglietti lungo l'autostrada Milano-Serravalle-Genova è stato recentemente aumentato, accrescendo il disagio economico specialmente per i piccoli autotrasportatori, già costretti ad applicare tariffe minime per tenere testa alla concorrenza di grosse ditte specializzate.

Sciagura sulla provinciale Fiè-Prato Isarco

Due morti e una ragazza grave per l'auto finita in un burrone

Uccisi un commerciante (34 anni) di Bolzano, dirigente della squadra di calcio e un giovane di 24 anni - La ferita è diciottenne - La vettura è rotolata per 250 metri



Il corpo di una delle vittime recuperato dai soccorritori nell'auto precipitata nel burrone a Fiè (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 8 agosto.

Un'auto, uscita di strada, è precipitata in un profondo burrone lungo la provinciale tra Fiè e Prato Isarco. Dei tre passeggeri due sono morti e il terzo, una ragazza, è rimasto gravemente ferito.

Le vittime sono: il ragioniere Gian Franco Braito, di 34 anni, di Bolzano, noto commerciante e dirigente dell'Associazione Calcio Bolzano, e Albert Schieder, di 24 anni, di Bressanone. La ragazza rimasta ferita è la diciottenne Erika Raich, residente a Lagundo (Merano).

L'incidente è stato scoperto casualmente stamane da uno stradino che ha notato il parapetto della strada divelto al km. 4,100. Duecentocinquanta metri più in basso ha scorto, fracassata tra le rocce di un torrente, una automobile (una «Bmw» 1600).

Dato l'allarme, sono stati chiamati sul posto alcuni rocciatori del Soccorso Alpino, che sono scesi nel burrone ed hanno trovato a circa 100 metri dalla strada i corpi delle due vittime. Poco distante giaceva anche la ragazza, ancora in vita; è stata subito trasportata all'ospedale di Bolzano, dove le sue condizioni sono state giudicate dai medici molto gravi.

Non si sa ancora l'ora in cui è avvenuto l'incidente. Sembra che uno degli orologi delle vittime sia stato trovato fermo sulle 10. La strada dove è avvenuta la sciagura è molto pericolosa. La macchina, in discesa, non è riuscita evidentemente a compiere una curva a sinistra e, sfondato il parapetto, è precipitata nel burrone.

l. p.

Il "delitto del crocifisso" in Valle Varaita

«L'ho ucciso per difendermi» dice l'assassino del pensionato

Interrogati in carcere il bracciante venticinquenne - Non chiari i rapporti che legavano i protagonisti del dramma

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 8 agosto.

(e.t.) Il procuratore della Repubblica di Saluzzo si è recato oggi pomeriggio al carcere giudiziario della nostra città per interrogare Pietro Villar, il bracciante di 25 anni che domenica sera ha ucciso a coltellate il pensionato settantaduenne Giovanni Rinaudo, nella sua casa sui monti di Rossana, in valle Varaita.

Sembra che l'assassino abbia confermato al magistrato quanto già aveva dichiarato ai carabinieri la notte di martedì, durante l'interrogatorio ch'era seguito al suo fermo. Pietro Villar avrebbe sostenuto ancora la tesi dell'omicidio per legittima difesa. «L'ho colpito solo per difendermi» avrebbe detto al giudice. Secondo lui, il Rinaudo, che gli doveva del denaro, si era rifiutato di pagare il debito. Era nato un diverbio e a un certo punto, entrambi avevano afferrato un coltello da cucina. Poco dopo il pensionato, colpito a morte, era finito rovesciato su una bicicletta che aveva alle spalle. Quando l'uccisore l'aveva finito piantandogli due coltelli sul petto e staccato un crocifisso dalla parete l'aveva appeso ai due manici perché voleva che il Rinaudo «*andasse in Paradiso*».

Il racconto non ha molto convinto gli inquirenti: lacunoso, frammentario, contraddittorio, esso ha messo in chiaro solo la responsabilità del giovane nell'efferato delitto. Ma il movente del crimine non è ancora chiaro. Esistevano solo rapporti di interesse fra i due o non esistevano piuttosto rapporti inconfessabili? Questo interrogativo non ha trovato finora una risposta precisa.

Si sta ancora indagando sul passato del giovane bracciante e su quello della sua vittima per conoscere a fondo le loro personalità; ma è facile pensare che per il venticinquenne Pietro Villar sarà chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario.

Colto da malore al volante si uccide contro un palo

La vittima è un rappresentante trentanovenne di Borgosesia - Nell'urto è stato proiettato sull'asfalto attraverso il lunotto posteriore ed è deceduto sul colpo



Vincenzo Berti, 39 anni

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 8 agosto.

(v.n.) Un rappresentante di calzature di Borgosesia è morto in un incidente stradale avvenuto stamane poco dopo le 10,30 sulla tangenziale sud di Vercelli. Si tratta del trentanovenne Vincenzo Berti, domiciliato a Borgosesia con la moglie e due figli in via Fornace 55.

A bordo della propria Fiat «125», provenendo da Valenza il Berti stava dirigendosi a Borgosesia. Giunto nel tratto fra la statale di Trino e di Torino, probabilmente per un malore del pilota la vettura ha sbandato paurosamente sulla destra e si è schiantata contro un palo in ferro che regge l'insegna di un distributore di carburante. Per il violentissimo urto il Berti è stato scagliato con violenza nella parte posteriore della vettura, ha sfondato il lunotto ed è caduto al suolo decedendo all'istante.

Il gestore del distributore, Bruno Sereno subito accorso per portare aiuto, ha dichiarato: «*Mi trovavo dietro al chiosco; ad un tratto ho avvertito un forte rumore, come di un motore da corsa. Subito dopo uno schianto violento. Sono uscito e ho visto la vettura letteralmente sfasciata e il guidatore a terra col cranio fracassato. Ho subito chiamato aiuto ma ormai non c'era più nulla da fare*».

Illeso bimbo di 4 anni caduto dal terzo piano

Il padre sviene per l'emozione

Venezia, 8 agosto.

Chiamato da un compagno di giochi, Gian Paolo Ghiacci, di quattro anni, di Marghera, si è affacciato di corsa ad una finestra del terzo piano della sua abitazione ed è precipitato giù. Dopo un volo di dieci metri, il piccolo è finito su un cespuglio.

Trasportato dal padre all'ospedale, è stato visitato, ma i sanitari l'hanno dimesso non avendogli riscontrato alcuna lesione. Per l'emozione, invece, è svenuto il padre, che è stato prontamente rianimato nello stesso ospedale.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Armati di pistola e coltello finiscono in una retata: «Volevamo vivere di rapine»

Due giovani che taglieggiavano prostitute - Vasta battuta nella notte dal lungo Dora alla zona di Italia '61 per ripulire gli ambienti equivoci della città

Nella città semivuota, appare più evidente e squallida la piaga della prostituzione. Nella maggior parte delle vie e dei corsi, si notano donne scaglionate ogni venti metri, ciascuna al suo «posteggio» rigorosamente delimitato, spesso con il borsello alla mano, dallo sfruttatore. L'altra notte la squadra del Buon Costume, diretta dal dott. D'Agostino, ha disperso il campo che una trentina di prostitute aveva costituito nei boschi di Stupinigi, con materassini pneumatici. Ieri Torino è stata passata al setaccio dalla Dora a Italia 61 e la questura si è affollata di donne, travestiti, anormali.

Atteggiamenti sguaiati, tristi assembramenti agli angoli delle strade, ignobili contrattazioni ad alta voce: questa è la facciata e basta per muovere all'indignazione. Ma il peggio sta dietro, è meno appariscente. Da un lato la diffusione delle malattie veneree, soltanto i medici specializzati ne conoscono le tragiche dimensioni, soprattutto tra i giovanissimi. Dall'altro, il delitto. Ogni tanto si ritrova, all'alba, il corpo martoriato di una prostituta, e allora si affaccia anche sulle pagine dei giornali. Ma ogni notte vendette, rapine, regolamenti di conti scuotono il mondo del vizio con un'ondata di violenza che resta sotterranea, perché le vittime non vogliono o non osano sporgere denuncia.

Tra i fermati di ieri notte gli agenti Adamo e De Muro hanno portato in Questura due giovani, che costituiscono «casi» esemplari. Antonio Costantino, 29 anni, bloccato dopo una breve fuga sulla sua automobile. Aveva a fianco una prostituta, le stava parlando con gesti di minaccia. In tasca, un coltello a serramanico. E' già stato condannato per avere rapinato diverse passeggiatrici. Michelangelo Gentile, 17 anni, di Sanremo: è scappato di casa, arrivato a Torino ha rubato un'auto ed è andato a dormire sui sedili, al Valentino. Ha una pistola con il colpo in canna, confessa: «Volevo vivere rapinando gli invertiti».

Un censimento del mondo di notte è difficile. «Secondo i nostri calcoli — ci dice il dottor D'Agostino — ci sono almeno 2000 prostitute "note", che cioè almeno una volta sono state fermate e accompagnate in Questura». Significa che, in realtà, sono almeno il doppio. Bisogna aggiungere quelle che girano al volante di un'auto, che dispongono di un appartamento discreto, che ricorrono ai servigi di «case» compiacenti. Di quando in quando, l'irruzione della polizia in una casa clandestina solleva un velo su questa prostituzione meno appariscente, ma non meno squallida di quella che batte il marciapiede. Si scopre allora che il contagio del vizio ha raggiunto ragazze giovanissime, mogli di ignari impiegati od operai, studentesse.

La prostituzione maschile conta una cinquantina di «travestiti». La polizia ha schedato anche circa 150 giovani che vivono ricattando e rapinando gli anormali.



Il diciassettenne Michelangelo Gentile, tra gli agenti, ed Antonio Costantino

Denuncia per furti e danni in facoltà di Architettura

Il Castello del Valentino, sede della Facoltà di Architettura, è stato abbandonato dagli studenti alla fine di luglio dopo circa un mese di occupazione. L'inventario ha rivelato la scomparsa di parecchio materiale dagli istituti e danni alle aule. Tra l'altro sono state sfondate tutte le porte. Nei giorni scorsi il prof. Mollino ha denunciato al commissariato Nizza la scomparsa dal suo laboratorio di un apparecchio fotografico del valore di un milione. Adesso anche il rettore del Politecnico prof. Capetti ha presentato denuncia contro ignoti per danneggiamenti ad edificio pubblico, furto di libri, documenti, materiale didattico ed apparecchiature varie. Una terza denuncia l'ha fatta il prof. Pellegrini: dal suo istituto è sparito materiale per un centinaio di mila lire.

A pochi giorni dal matrimonio si schianta contro un'auto: grave

Secondo incidente: camion-betoniera salta lo spartitraffico in corso Francia, abbatte un semaforo e un palo della linea filoviaria, nessun ferito

Un giovane si è fracassato la testa in motocicletta, è gravissimo all'ospedale. Avrebbe dovuto sposarsi fra tre settimane. Ieri verso le 21, in via Bologna, è andato a sbattere contro l'automobile che Enzo Merlo, 19 anni, corso Firenze 129, stava parcheggiando lungo il marciapiede. Lo hanno raccolto privo di sensi e trasportato alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Ha la frattura della base cranica, la prognosi è riservata. Per molto tempo non sarà in grado di parlare.

E' stato identificato per mezzo dei documenti che aveva con sé: Ezio Panicco, 30 anni, via [illegible] 20, operaio alla Fiat. Nel portafoglio, aveva una copia delle pubblicazioni di matrimonio, che aveva fatto il 29 luglio, e una comunicazione del Municipio che fissava la data della cerimonia nuziale: il 30 agosto, alle 9,30.



Ezio Panicco, di 30 anni

— Due fratelli sono in gravi condizioni all'ospedale: una vettura tranviaria ha travolto la motocicletta su cui si trovavano. Sono Antonio Zottoli, 22 anni, da un paio di mesi operaio alla Fiat, e Gerardo, 16 anni, apprendista. Abitano in via Colombo 8 con la madre vedova e cinque sorelle.

Alle 22,30 di mercoledì percorrevano corso De Gasperi sotto la pioggia dirotta che impediva la visibilità. All'altezza di via Vespucci hanno deviato sulla sede tranviaria. Una vettura della linea 5, guidata dal manovratore Luigi Anselmi, 37 anni, li ha investiti agganciando la moto e trascinandola per venti metri. I due giovani sono stati ricoverati al Mauriziano, entrambi in pericolo di vita, con la frattura del cranio.

* *

Un camion betoniera della ditta «Piubeton» di corso Matteotti 59, diretto da Rivoli a Torino, è uscito di strada in corso Francia, poco prima del semaforo all'incrocio con via Pavia. «Mi si è bloccato lo sterzo», dice il camionista Giuseppe Silvestro, 43 anni, via [illegible] 57.

Il pesante automezzo ha sbandato a sinistra, ha saltato lo spartitraffico, ed è piombato nell'incrocio contromano, abbattendo un semaforo e un traliccio della linea filoviaria. I cavi elettrici si sono spezzati, tra scintille e crepitii paurosi.

La betoniera ha ancora sfondato il guard-rail di sinistra e si è fermata con le ruote anteriori sospese sul dislivello di un metro che in quel punto delimita la sede stradale.

Mirafiori Sud senza servizi protestano gli abitanti

Mancano centri commerciali e sanitari, scuole, comunicazioni

Il Comitato di quartiere del Centro residenziale «Mirafiori Sud» della Gescal ha inviato un esposto al prefetto, al sindaco e ai ministeri interessati segnalando le manchevolezze del nuovo complesso urbanistico. Ospita [illegible] famiglie con circa 8 mila persone che, con le nuove costruzioni, diventeranno 14 mila (2726 famiglie). Le necessità più urgenti sono: un poliambulatorio, un centro commerciale, un più intenso collegamento con il centro cittadino, ora limitato alle linee automobilistiche 63, scuola media, elementare, asili, una migliore illuminazione stradale e un servizio di nettezza urbana più accurato, un servizio anagrafico decentrato, un parco giochi per i bambini.

Promesse ce ne sono state, dicono i firmatari del documento: secondo l'assessore all'Igiene dal 1° ottobre dovrebbe entrare in funzione un centro di vaccinazione e assistenza medica e ostetrica; il centro commerciale, secondo l'assessore all'Annona, sarebbe già progettato. Ma gli abitanti attendono.

Furto in una macelleria a Rosta

A Rosta, ieri notte, forzata la porta del retro, i ladri sono penetrati nella macelleria di Ermenegildo Doleatto, residente a Reano, e si sono impadroniti di quarti di vitello e 40 chili di salumi, il tutto per mezzo milione. Il furto è stato scoperto il mattino dal garzone Enrico Bemias, di Rosta, e denunciato ai carabinieri di Rivoli.

Colto da malore in negozio lo portano a casa e muore

Magazziniere di 58 anni - Vana corsa di un'ambulanza all'ospedale - Altro fatto: soldato tenta di uccidersi col gas

Un magazziniere di 58 anni, Pietro Gola, via Bagetti 35, colto da malore mentre lavorava in una ditta di un parente in via Susa 7, è morto sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. Alle 16,30 di ieri, colleghi lo hanno visto portarsi le mani al petto, sbiancare e cadere. Poco dopo si è ripreso ed ha chiesto di essere accompagnato a casa. Qui la moglie Luigia ha telefonato al medico, ma non c'era. Frattanto il Gola, colto da una nuova crisi, ha perso i sensi.

Spaventata, la donna ha avvertito il figlio Valentino, 18 anni, che è corso a casa. Poiché il padre non si riprendeva ma, anzi, sembrava peggiorare, ha telefonato a «Torino urgente» 57-75. Essendo la Croce Rossa in sciopero e la Verde occupata, è stata mandata subito un'ambulanza municipale.

Il Gola è stato portato a tutta velocità al Maria Vittoria, ma durante il tragitto è morto, probabilmente stroncato da un infarto.

— Un militare ha tentato di uccidersi con il gas. E' Nello Apollonio, 21 anni, da Portogruaro, che sta compiendo il servizio di leva. Sabato si è presentato in casa della nonna, Angela Innocente, via Romani 2, dicendole che aveva ottenuto un permesso. La donna stava per partire con figli e nuore per il Veneto e gli ha lasciato l'alloggio a disposizione.

Ieri mattina un loro conoscente è andato per vedere se in casa tutto era in ordine ed ha sentito odore di gas. Ha telefonato al paese e Luigi Innocente è tornato in auto a casa. E' arrivato verso le 19: nella cucina invasa dal gas, ormai privo di sensi c'era il nipote. Lo ha portato al Centro di rianimazione dove è stato trattenuto in osservazione.

Doveva rientrare in caserma domenica sera, la sua assenza era già stata segnalata ai carabinieri che lo ricercavano per allontanamento arbitrario dal reparto.

Malata suicida nel pozzo

Una donna di 75 anni — Rosina Maranzana, abitante a Cinzano — si è uccisa gettandosi nel pozzo davanti a casa. Da tempo era malata di arteriosclerosi; il marito, sapendo le sue condizioni, evitava di lasciarla sola. Ieri dopo pranzo la Maranzana ha finto di addormentarsi sul divano della cucina; quando l'uomo è uscito è corsa ad uccidersi.

Conferenze stampa, autografi, riprese televisive

Barnard in 90 minuti visita a Roma 8 bimbi e un adulto malati di cuore

«Più che di una visita, dice, si tratta di un consulto con i colleghi romani» - Gli chiedono: «E Sophia Loren?» - Risponde: «Sono venuto a Roma per incontrarmi con il direttore degli Ospedali Riuniti ed anche per discutere della pubblicazione in Italia del mio libro» - Il chirurgo di Città del Capo è andato da un noto sarto che in poche ore gli ha confezionato lo smoking da indossare al gran ballo di Montecarlo - Quando domani ripasserà per Fiumicino troverà pronti altri 4 vestiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 agosto.

Nel breve giro di novanta minuti, il dottor Christian Barnard ha visitato stamattina, dalle 9,30 alle 11, otto bambini e un adulto sofferenti di malformazioni o vizi cardiaci, tutti convenuti presso una clinica privata che sorge alla periferia di Roma. Di uno dei pazienti, il piccolo Paolo Fiocca di nove anni, cui era andato l'interessamento di Sophia Loren, Barnard ha suggerito il trasporto a Città del Capo per sottoporlo nel suo ospedale, «Groote Schuur», ad ulteriori esami non essendogli parsi esaurienti quelli già compiuti presso la clinica romana. Un altro solo caso (quello dell'adulto) è apparso grave, mentre a riguardo dei rimanenti si è detto fiducioso.

«*Vorrei chiarire* — ha aggiunto — *che più che di una visita si è trattato di un consulto con i colleghi romani. Le possibilità di trapianto, eventualmente, saranno prese in esame in seguito. Tuttavia non ho dubbi che un trapianto possa riuscire perfettamente in Italia*». Personalmente, in ogni modo, egli non eseguirebbe in Italia le operazioni, a meno di non farsi accompagnare da tutta la sua squadra di assistenti, composta di quattro persone: «*Il chirurgo di oggi non è un uomo che lavora isolato, ma uno dei membri di una équipe affiatata ed appositamente addestrata. Ad ogni modo devono essere i genitori dei piccoli a decidere chi deve compiere l'intervento. Io dirò loro se l'operazione è possibile e se può essere eseguita in Italia, in Europa, negli Stati Uniti o in un'altra parte del mondo. Ma tocca ai genitori chiedere se vogliono che sia io a compiere l'operazione*».

Oltre che per la celerità delle diagnosi formulate al ritmo di dieci minuti per ciascuna, Barnard quest'oggi si è distinto per la dinamica sua attitudine alle *public relations*, confermandosi un ottimo agente o amministratore di se stesso. Arrivato a Fiumicino pochi minuti dopo le 8 del mattino, ha tenuto una prima conferenza stampa negli stessi locali dell'aeroporto, quindi ha raggiunto velocemente la clinica, preceduto e scortato da motociclisti della polizia della strada. A Fiumicino aveva ricevuto l'abbraccio festante di una giovane e bella scultrice americana in minigonna, Beverly Pepper, ed alla clinica ha trovato il gruppo dolente dei genitori in ansia: ma non per questo ha perso il suo sorriso rassicurante e incantatore di tutti i pubblici televisivi del mondo.

Ha così visitato, nell'ordine, Fabio De Fabris di 13 anni, Paolo Fiocca di 9, Daniela D'Agostino di 5, Silvana Cavallini di 4, Maria Monaco di 11, Patrizia Esposito di 2, giunta da Napoli, Walter Gaggioli di 9, Franco . di 4, e Diego Jacobini di 38. Compiuto il suo dovere, ha tenuto una seconda conferenza stampa a un grosso gruppo di giornalisti, cine e tele-operatori: «*La mia visita a Roma non era prevista. Io devo recarmi in Australia e nello stesso tempo devo essere questa sera a Montecarlo. Tempo fa mi fu chiesto dal dottor Fiocca di visitare il nipotino Paolo, di 9 anni, che venne portato in questa clinica. Ecco perché mi trovo qua*».

«*Che cosa c'entra, allora, Sophia Loren?*». E' intervenuto un addetto alla clinica, prof. Giordani, fratello del responsabile delle trasmissioni di Tv 7, a spiegare: «*Sophia Loren è meglio lasciarla stare. Il dottor Barnard è venuto anche per essere ricevuto dal professor L'Eltore, presidente degli Ospedali Riuniti di Roma*».

«*Non solo* — ha precisato ulteriormente Barnard, immutabile e fermo nel sorriso telegenico — *sono qui anche per discutere la pubblicazione in Italia del mio libro*». Comunque, prima di trattare con il suo agente, che è il giornalista americano Bill Pepper, marito della scultrice Beverly, Barnard si è effettivamente diretto all'ospedale di San Camillo per incontrarsi con L'Eltore.

I suoi movimenti, sia alla partenza dalla clinica e sia all'arrivo in ospedale, sono stati rallentati da varie manifestazioni di stima e simpatia di piccole folle ammiranti, tra richieste di autografi ed applausi. «*Come è bello! Che Dio lo benedica!*», strillavano contente le infermiere del San Camillo, e Barnard ha dovuto trattenersi, concedere altri autografi e distribuire fotografie. Il colloquio con L'Eltore è durato quindi pochi minuti, per un breve scambio di complimenti più che di informazioni, dato che Barnard era atteso in Trastevere, in una trattoria che ha tavoli all'aperto, da teleoperatori e da amici tra i quali, appunto, il suo agente Bill Pepper.

In presenza di un pubblico sempre più folto — che a un certo punto ha dovuto essere tenuto a bada dai carabinieri chiamati in servizio — Barnard ha desinato sobriamente (prosciutto e melone, fettuccine, sogliola) ed ha bevuto un solo bicchiere di vino bianco. Ha fatto seguito il rito della fotografia in gruppo con il cuoco e i camerieri del ristorante sullo sfondo della stupenda basilica di Santa Maria in Trastevere, e finalmente Barnard ha potuto recarsi, sempre scortato dai teleoperatori, da un sarto di gran nome mondano, fattosi celebre anni fa per aver fornito, di propria iniziativa, il guardaroba di Krusciev.

Si è ordinato uno smoking ad un petto, un abito da cocktail di seta blu a tre bottoni, un abito a righe blu su sfondo marrone, un altro di colore «tegole antiche», ed un soprabito leggero, tinta blu notte. Ha comperato quattro paia di scarpe, otto camicie, otto cravatte, e si è raccomandato per la sollecita confezione. Come si addice a un Barnard, d'altra parte, il sarto da lui scelto è stato capace di miracoli: lo smoking gli è stato fatto in poche ore, ed un commesso della sartoria glielo ha consegnato a Fiumicino questo stesso pomeriggio, prima che partisse il suo aereo per Nizza. Gli altri quattro capi li avrà invece dopodomani, sabato, quando si troverà a passare di nuovo a Fiumicino di ritorno da Montecarlo e diretto in Australia.

Frattanto, mentre il sarto alla moda lavorava per lui, altrettanto infaticabile Barnard assolveva ad un ultimo impegno mondano, recandosi a visitare l'attrice Rosanna Schiaffino, moglie del produttore Alfredo Bini, che è ricoverata in una clinica privata all'Eur, dove ha dato alla luce, alcuni giorni fa, una bimba. Così allargato il giro delle sue frequentazioni di dive, dopo Gina Lollobrigida e Sophia Loren, Barnard ha preso finalmente congedo da Roma. Sophia Loren gli ha fatto arrivare un telegramma dicendosi spiacente di non poterlo salutare in Italia, perché si trova attualmente in Svizzera

Pochi minuti prima delle sette di sera, al termine della faticosa visita romana durata intensamente circa dieci ore, Barnard era di nuovo a Fiumicino, da dove un bireattore di linea lo ha portato a Nizza. Lo attende a Montecarlo la principessa Grace di Monaco, ed in suo onore questa sera sarà dato un ballo a scopo benefico, essendone i proventi destinati alla Croce Rossa. Per l'occasione, Barnard indosserà lo smoking confezionato per lui dal sarto romano alla moda a tempo di primato.

v. g.

Ospite di Montecarlo

Montecarlo, 8 agosto.

(m. r.) Il prof. Barnard, giunto da Roma in volo a Nizza alle 19 ora francese, è subito partito per Montecarlo dove gli è stato riservato all'hôtel Hermitage il lussuoso appartamento che un tempo occupava la Callas. Stasera gli è stato offerto un *cocktail* dai medici del Principato.

Domattina visiterà il centro ospedaliero «Principessa Grace» e terrà alle 17 una conferenza-stampa. Domani sera parteciperà al ballo benefico della Croce Rossa.

Sabato Barnard ripartirà per l'Australia per assistere ad un congresso. Fra qualche settimana ritornerà in Europa, in Cecoslovacchia, dove si recherà a visitare un eminente collega: il chirurgo, infatti, soffre di artrite alle mani.



Il prof. Barnard ieri durante la visita, nella clinica romana, alla piccola Silvana Cavallini (Telefoto A.P.)

Esami clinici per Johnson che ha un'affezione intestinale

Il Presidente ha una diverticolite - Tornerà in clinica la prossima settimana - Si ignora se dovrà essere operato

Washington, 8 agosto.

Il presidente Johnson soffre di un'affezione intestinale, la diverticolite, e dovrà entrare di nuovo in ospedale per una serie più approfondita di esami. Questo il risultato delle visite di controllo cui si è sottoposto il capo dell'Esecutivo americano negli ultimi due giorni, presso il centro medico Brooke dell'esercito, a San Antonio nel Texas.

Il Presidente tornerà in clinica, sempre a San Antonio, la settimana prossima. Le informazioni fornite questo pomeriggio dai medici del Brooke Medical Center *non permettono di stabilire se il Presidente dovrà sottoporsi a interventi chirurgici oppure se l'affezione intestinale di cui soffre può essere curata con mezzi terapeutici.*

Il bollettino firmato dal vice ammiraglio George Burkley, medico personale di Johnson, afferma:

«L'esame del Presidente è abbondantemente entro i limiti della normalità per ciò che concerne il cuore, l'elettrocardiogramma, la pressione del sangue e la generalità delle condizioni fisiche.

«I calcoli in precedenza notati nel rene sinistro sono presenti senza tuttavia alcuna mutazione significativa.

«La diverticolite è presente, sin dagli esami annuali del 1960, nell'intestino largo. Un ulteriore accertamento è stato predisposto per la prossima settimana».

Cos'è la diverticolite

La notizia che il Presidente degli Stati Uniti è affetto da «diverticolite», più che preoccupare, può incuriosire. I motivi d'allarme, a quanto pare, non esistono: perché la malattia, quieta quieta, esiste sin dal 1960; perché, ad ogni periodico *check-up*, le alterazioni intestinali sono sempre state le stesse; perché il malato non ha mai dato segni di precise sofferenze; ed, infine, perché, di solito, questo è un processo morboso molto ragionevole e molto ben disposto a lasciarsi curare.

Che cos'è questa «malattia dei diverticoli» del colon? Un diverticolo è una piccola estroflessione, molto localizzata, della parete intestinale: in pratica una piccola ernia della mucosa intestinale che si è fatta strada, là dove ha potuto, in zone dove i muscoli della parete intestinale sono indeboliti o distrofici. Visto da fuori ha l'aspetto di un piccolo «bottone di camicia» che sporge sulla parete esterna; visto da dentro è un'anomala «cameretta laterale» a fondo cieco. Questa è la lesione elementare; che non ha motivo di dare disturbi: e che, per lo più, è una «sorpresa» radiologica.

La «diverticolosi» è un insieme di tanti piccoli diverticoli, elettivamente localizzati (nel 95% dei casi) al sigma o disseminati lungo tutto il colon. Niente di speciale, dicono gli specialisti: una cosa che capita, in modo latente e asintomatico, nel 10-50% delle persone al di là dei 50 anni. Proprio una cosa che può saltar fuori da un *check-up* sistematico o minuzioso: o, più semplicemente, da un qualunque esame radiologico occasionale. Nessuno se ne preoccupa in modo particolare; qualcuno, addirittura arriva a dire che quei diverticoli sono, semplicemente, le «rughe» di un intestino non più tanto giovane.

La «diverticolite», invece, è un'altra cosa: o, almeno, può diventarlo. Perché si tratta della complicazione, infiammatoria od infettiva, insorta in uno o più tratti del colon interessato dai diverticoli. La complicazione può essere di vario genere e di vario grado (infiammatoria semplice, suppurata, gangrenosa): e, allora, è evidente che il malato — ma questo non sembra sia il caso di Johnson — soffre di sintomi acuti, ricorrenti e dolorosi. In questi casi, se la terapia medica (dietetica, antibiotica e generale) non è ben condotta, non è escluso il pericolo di spiacevoli e drammatiche evoluzioni (sigmoidite, perforazione, occlusione, ascessualizzazione) che solo il chirurgo può risolvere.

il dottor X

Proteste dei terremotati a Gibellina e Montevago

Hanno bloccato alcune strade - Chiedono una diversa ripartizione dei fondi raccolti dalla Rai-tv

(Nostro servizio particolare)
Trapani, 8 agosto.

(r. s.) I terremotati di Gibellina, di Montevago, di Salaparuta e Poggioreale, hanno protestato contro la decisione della Rai-tv di costruire a Partanna e a Menfi i due villaggi con i fondi raccolti con la «catena della solidarietà» escludendo gli altri sinistrati. Quelli di Gibellina, usciti dalle baracche, hanno bloccato stamane la statale che da Santa Ninfa porta ad Alcamo e questa sera erano ancora sul posto; quelli di Montevago, che la notte scorsa avevano bloccato le strade della zona, hanno tolto i «picchetti» nel pomeriggio alle 17.

I sinistrati di Montevago, Salaparuta e Poggioreale avevano abbandonato la «baraccopoli» riversandosi sulle strade che portano a Menfi, a Partanna e a Santa Margherita Belice. Davanti alla baracca che ospita la stazione dei carabinieri sono avvenuti alcuni scontri tra sinistrati e forze dell'ordine. Un ufficiale dei carabinieri, dopo avere parlato ai dimostranti, è riuscito a riportare la calma. Per tutta la notte, però, i sinistrati sono rimasti sulle strade e hanno detto che non se ne sarebbero andati fino a quando non avessero ricevuto assicurazioni di essere inclusi nella ripartizione delle somme raccolte attraverso «la catena della solidarietà».

Oggi, alle 17, hanno tolto il blocco. E' stato l'intervento mediatore del vice prefetto dott. Salvo (che già era stato a Gibellina) a convincere i dimostranti a sgomberare la strada: ha assicurato i sindaci dei comuni di Salaparuta e Poggioreale che sarà fatto di tutto perché entro la giornata di domani essi possano avere, a Trapani, un colloquio con il rappresentante del governo.

Tuttavia gruppi di dimostranti sostavano ancora, stasera, ai bordi della provinciale, inalberando cartelli che chiedono l'immediato impiego dei quattro miliardi e mezzo raccolti a favore dei Comuni interamente distrutti dal terremoto (Gibellina, Montevago, Poggioreale e Salaparuta) e criticano la decisione di spendere tale somma per la costruzione di centri baraccati a Partanna e Menfi.

Verso una «piccola intesa» tra Jugoslavia, Cecoslovacchia, Romania?

Entusiasmo a Praga per l'arrivo di Tito simbolo della «rivolta» contro il Cremlino

Il Maresciallo giunge oggi in Cecoslovacchia - Le autorità cèche dimostrano cautela per non irritare l'Urss; ma la popolazione, i giornali, la televisione esprimono gioia per la visita del presidente jugoslavo - Il capo del governo di Praga dichiara: «Abbiamo deciso di continuare sulla via imboccata in gennaio: la nostra sovranità non potrà mai essere messa in discussione»

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 8 agosto.

«La delegazione del comitato centrale della Lega socialista jugoslava, guidata dal suo presidente Josip Broz Tito, è attesa alle 17 di domani, all'aeroporto di Praga». *Questa è l'unica comunicazione ufficiale sulla imminente visita del maresciallo: piuttosto laconica, come si vede.*

Le autorità cecoslovacche cercano di «sdrammatizzare» il viaggio di Tito il quale, esse si preoccupano di far sapere in via ufficiosa, non affronterebbe coi suoi ospiti le prospettive della «piccola intesa» (Jugoslavia, Cecoslovacchia, Romania). Ma tutto ciò ha un'importanza relativa poiché, di fatto, alla Russia, al poderoso blocco di osservanza moscovita, un altro oggi se ne contrappone, inferiore per potenza ma fortissimo sul piano delle idee rinnovatrici: quello del comunismo autonomo, formato appunto da Jugoslavia, Cecoslovacchia e Romania.

L'impegno ostentato dai dirigenti cèchi di non uscire dagli obblighi implicitamente assunti con la firma della dichiarazione comune di Bratislava è comprensibile e giustificabile. Sarebbe un errore dare al viaggio di Tito quel significato politico che avrebbe avuto alla vigilia dell'incontro di Cierna, ora che, almeno all'apparenza, la pace è tornata «in famiglia» e che, bene o male, alla Cecoslovacchia è stato concesso di continuare sulla propria via di socialismo.

Sennonché da gennaio a oggi molte cose sono cambiate in Cecoslovacchia; la presa di coscienza della propria dignità umana, del diritto alla critica, alla libertà di espressione ha fatto sì che in questo Paese di antico costume liberale ogni cittadino si senta autorizzato a scindere le proprie azioni da quelle del governo, del partito. Di conseguenza, in queste ore, in contrasto con l'accademico atteggiamento dei dirigenti, accade che i giornali, la radio, la televisione e persino qualcuno degli uomini più rappresentativi del nuovo corso, parlino un linguaggio che, fatte le debite proporzioni, ricorda i giorni di passione precedenti Cierna e Bratislava.

Lo stesso presidente del Consiglio, Cernik, uomo di punta fra gli innovatori, ha affermato perentoriamente stamane in una intervista giornalistica che «i nostri obblighi nella sfera del Comecon non debbono precluderci affatto la possibilità di allargare i traffici con i Paesi capitalisti, sempre che siano salvi i nostri interessi e non comportino contropartite politiche». *A modo di suggello, Cernik ha ripetuto la frase che tante volte riecheggiò nei gravi giorni della crisi:* «Abbiamo chiaramente deciso di continuare sulla via imboccata in gennaio. Rimanere isolati, rompere i contatti con il resto del mondo significherebbe chiuderci nell'immobilismo e nell'arretratezza, pregiudicare ogni possibilità di progresso. La nostra sovranità non può e non potrà mai essere messa in discussione».

Anche il tono dei giornali è caldo, in assoluto contrasto con l'atteggiamento protocollare del governo verso la visita di Tito. La televisione ha trasmesso stasera interviste volanti incentrate su un'unica domanda: «Qual è il vostro parere sulla visita di Tito?». *Tutti gli interrogati hanno risposto con entusiasmo, salutando nel Maresciallo l'antesignano, l'ispiratore del processo di rinnovamento cecoslovacco. Uno dei più autorevoli commentatori televisivi, Libavsky, ha detto di aver espresso il suo sentimento di vergogna, parlando con due membri dell'Assemblea jugoslava, nel ricordare quale fu l'atteggiamento cecoslovacco al tempo della condanna del Cominform. La risposta dei «compagni jugoslavi» è stata:* «Occorre dimenticare, e il miglior modo per cancellare il ricordo della condanna del Cominform è quello di proseguire sulla strada che avete scelto, impedendo ad altri di decidere in vostra vece».

Il commentatore ha continuato riferendo questo ammonimento degli jugoslavi: «Non siate tanto contenti del compromesso strappato a Bratislava. Abbiamo sofferto esperienze del genere, noi jugoslavi; molti accordi possono rimanere lettera morta».

Igor Man

Mosca intensifica le manovre militari al confine cèco

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 agosto.

L'Unione Sovietica ha annunciato oggi che le manovre militari delle sue retrovie e di quelle polacche e tedesco-orientali sono entrate in una fase conclusiva. Alti ufficiali degli eserciti dei tre Paesi, il vice ministro della Difesa della Germania Orientale, generale Allenstein, il generale Szczerba per la Polonia, il maresciallo Mariakin dell'Urss, hanno tenuto una riunione al quartier generale delle operazioni. Come è noto, le manovre, incominciate a fine luglio, si svolgono ai confini con la Cecoslovacchia e dovrebbero terminare fra due giorni.

L'annuncio odierno è stato interpretato dai diplomatici e dagli osservatori politici come un segno che Mosca sta ricominciando ad esercitare pressioni su Praga, sia pure più leggere che non il mese scorso. Il suo tono sa infatti di monito indiretto, così come gli articoli dei giornali sanno di nuova polemica. Si ritiene anche che Mosca abbia ordinato ai suoi alleati più fedeli di avviare una nuova campagna «antirevisionistica». Sulla stampa ha ricevuto oggi grande rilievo un attacco dei bulgari contro la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e la Romania. I diplomatici e gli osservatori politici pensano che Mosca paventi una intesa tra questi tre Paesi, ai danni del proprio blocco. Ciò non comporterebbe peraltro l'uscita della Cecoslovacchia dal Patto di Varsavia.

e. c.

Cambiato il cuore a un ragazzo giapponese

Il paziente, 18 anni, è in condizioni «molto buone» L'operazione (la prima in Giappone) è la 30ª al mondo

Tokio, 8 agosto.

Il primo trapianto di cuore in Giappone (il 30° nel mondo) è stato compiuto oggi nella clinica dell'Università di Sapporo. L'operazione durata tre ore e mezzo (dalle 19 alle 22,30 italiane di ieri) è stata compiuta da un'équipe di 20 medici diretta dal professor Juro Wada. Il paziente è un ragazzo di 18 anni, di cui si conosce solo il cognome, Miyazaki. «*Le sue condizioni* — afferma un comunicato — *sono molto buone*».

Il dottor Fusayoshi Tomita, uno dei 20 chirurghi della squadra del professor Wada, ha dichiarato che il giovane non avrebbe avuto alcuna possibilità di vivere a lungo se non gli fosse stato cambiato il cuore. Miyazaki era malato fin dall'età di dieci anni: se le sue condizioni permarranno buone per due settimane, avrà una ottima probabilità di lunga sopravvivenza.

Il donatore è un giovane di 20 anni, morto a causa di un incidente stradale.

Il prof. Takeo Hayshido, noto chirurgo dell'Università di Tokio, ha pubblicamente elogiato il dottor Wada, che ha 46 anni come «*uno dei migliori tra i più giovani chirurghi del Giappone*» ed ha esaltato «*il suo spirito pionieristico e il suo coraggio di avventurarsi in una pratica chirurgica del genere in un paese di antiche tradizioni come il Giappone*». (A.P.)

GRANDE DIMOSTRAZIONE NEL CUORE DI PRAGA

Migliaia di studenti e operai manifestano nella notte per Tito

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 8 agosto.

(i. m.) «Abbiamo di nuovo la censura? Sì, sì, sì»; «Abbiamo avuto fiducia in Dubcek ma il Comitato centrale ci ha ingannati»; «Perché questa cortina di silenzio sull'arrivo di Tito?»; «Il compagno Tito, l'uomo che ha respinto sudditanze che nulla hanno che fare col socialismo, deve poter colloquiare col popolo cèco»; «Chiediamo che Tito compaia sulla grande piazza vecchia per ricevere il saluto grato del popolo, dei giovani, degli intellettuali; vogliamo che parli a noi apertamente».

Questi i cartelli che sono improvvisamente fioriti stasera sulle piste di oltre un migliaio di persone dirette verso la grande piazza. Non si è trattato di una manifestazione preorganizzata, ma in certo senso spontanea e provocata dall'estremo riserbo con cui i dirigenti si sforzano di presentare il viaggio di Tito.

A mano a mano che il tempo passava, altre voci, altre proteste si levavano dalla folla in attesa di qualcuno del Comitato Centrale, davanti alla casa dove il compositore Smetana fondò nel 1848 la sua scuola musicale.

Sicché ad un dato momento un migliaio di persone in corteo, studenti, operai, intellettuali, s'è avviato verso la sede del Comitato centrale sulle rive della Moldava. A somiglianza dei loro colleghi d'Occidente, gli studenti hanno «aperto» un «sit in» mentre una delegazione riusciva a farsi ricevere dal membro del Ce, Indra.

La polizia è intervenuta limitandosi a sorvegliare a debita distanza che la manifestazione non degenerasse; ma intanto «staffette» arrivavano dalla grande Piazza Vecchia informando come la folla fosse aumentata e chiedesse a gran voce «spiegazioni».

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

I polmoni di Villa

Ieri uno show del «reuccio della canzone»: tutto un acuto dal principio alla fine - Stasera «Tv 7» e una rubrica satirica di costume

I polmoni di Claudio Villa sono in eccellente stato. Abbiamo potuto constatarlo ieri in occasione dello show «Senza rete». Tolto il motivo di congedo, cantato eccezionalmente in sordina, tutto il resto è stato un fuoco di fila di acuti, di emissioni squillanti, di note tenute al massimo (anche quando — come nel caso di «Non pensare a me» — effetti migliori si sarebbero ottenuti con una maggiore discrezione). «Non ti scordar di me», vecchio cavallo di battaglia di Beniamino Gigli, trent'anni fa, e «Guapparia» hanno dato modo a Villa di esplodere.

Più che a uno spettacolo di varietà pareva a tratti di assistere al concerto vocale e strumentale di un tenore d'altri tempi. Nel repertorio mancava la «Mattinata» di Leoncavallo e la «Serenata di Arlecchino» di Drigo. A Villa mancava l'abito da sera con le code.

In fondo questo è stato il grosso difetto della trasmissione. Comunque lo si voglia giudicare, Villa è un personaggio. Ma bisogna lasciarlo un po' libero, bisogna lasciarlo parlare, permettergli delle battute, della polemica. Ieri era il «cantante», solo il «cantante», anzi il seratante, come si diceva una volta, piuttosto compassato e intento esclusivamente a cacciar fuori dalla strozza gli acuti richiesti dal pubblico. E allora è molto meno divertente. Il personaggio non c'è più, restano i polmoni, ma quelli ormai li conosciamo a memoria da vent'anni.

Tra gli ospiti d'onore, di rilievo il complesso degli Airedales. Applausi dilaganti prima, durante e dopo le canzoni di Villa. Si insiste sul fatto che «Senza rete» è uno show messo in piedi con spontaneità, immediatezza, che non ci sono trucchi ecc. ecc., ma gli applausi hanno sempre l'aria di essere a comando.

* *

Suggestivo l'avvio dell'inchiesta sulla California, anche se i problemi sociali e urbanistici prospettati sono molto lontani dai nostri. Saranno nostri in un domani, forse: ma si tratta di un futuro che riguarderà i figli o i nipoti degli attuali spettatori.

Progressi in «Controfatica». Per lo meno, ieri, la rubrichetta si è occupata di cose concrete, ha parlato di vacanze costose, ha scoperto che il settanta per cento degli italiani non si può ancora permettere una vera villeggiatura.

* *

Terrificanti e sconvolgenti nel telegiornale le immagini degli scheletrici bambini del Biafra che una guerra bestiale ha ridotto alla morte per fame.

* *

Stasera, come di consueto al venerdì, andrà in onda sul canale nazionale, il rotocalco d'attualità «Tv 7».

Seguirà alle 22 circa un numero di «Vivere insieme» che comprenderà la commedia «Daniele» di Belisario Randone, sui rapporti tra genitori e figli e sull'educazione da impartire ai giovani. La commedia servirà di spunto al solito dibattito.

Il secondo canale si aprirà con un originale televisivo importato dalla Germania. Titolo «Servitevi da soli»; argomento: un furto con scasso operato da tre ragazzi.

Alle 22,35 si ripresenta, dopo il debutto della settimana scorsa, la rubrica «Matita blu» che vorrebbe essere una rubrica di satira su temi suggeriti dai miti e dai comportamenti della società di oggi.

* *

Mercoledì prossimo, 14 agosto, prenderà il via il nuovo programma *Capolavori nascosti* dedicato alle opere d'arte meno note del nostro paese, ma egualmente degne di considerazione e di ammirazione per la loro importanza culturale. Il programma, che avrà cadenza settimanale, sarà presentato da Emma Danieli.

Enrico M. Salerno e Valeria Valeri saranno i protagonisti della commedia *Gli ultimi cinque minuti* di Aldo De Benedetti in allestimento a Milano.

E' in progetto per la tv dei ragazzi una riduzione de *I viaggi di Gulliver* ad opera di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime. **u. bz.**



Luisella Boni presenta la rubrica «Controfatica»

I balletti ai Giardini Reali

Rinviato a questa sera lo spettacolo di Luisillo

La pioggia ha impedito ieri sera il debutto ai Giardini Reali del balletto spagnolo di Luisillo. Lo spettacolo, tempo permettendo, verrà rappresentato questa sera e sabato. I biglietti già acquistati sono validi per l'una o l'altra serata, purché si provveda in tempo a prenotare il posto.

SULLO SCHERMO

«Anatomia di un rapimento» vigoroso film giapponese

Le altre prime: «A corpo a corpo», «L'ultimo safari», «Chi ha detto che c'è un limite a tutto»

(Centrale) - Troppo sfrondato rispetto all'edizione originale ammirata alla Mostra di Venezia del 1963, *Anatomia di un rapimento* («Tengoku to Jogoku», ossia «Tra il cielo e l'inferno») resta tuttavia un film notevole, che conferma l'abilità di Akira Kurosawa, il regista di *Rasciomon*, di adeguarsi agli schemi occidentali.

Ispirata a un romanzo americano di Ed McBain, la vicenda è quella di un industriale di Yokohama, Gondo, sorpreso, durante una crisi professionale, da una tragedia domestica. Al telefono una «voce» lo avverte che il suo bambino è stato rapito: si chiede per il riscatto 30 milioni di yen. Lo sborso di tale somma significa per Gondo la rovina; pure egli è ben disposto a versarla. Ma ecco come le cose si complicano. C'è stato un errore: non il bambino dell'industriale è stato rapito, ma quello del suo fedele autista. Accortosi dello sbaglio il rapitore telefona un'altra volta, ripetendo la stessa richiesta.

Non si può far carico a Gondo se questa volta egli si sente perplesso: 30 milioni di yen! e per il figlio di un altro! Nondimeno la coscienza gli ha già detto che cosa deve fare; la coscienza che ascolta le suppliche del povero autista e di sua moglie. Rinunciando a una vantaggiosa operazione finanziaria con quei 30 milioni, Gondo finisce col pagare il riscatto al rapitore, nelle forme da lui stabilite: lanciando dal treno due borse, in un punto designato (una sequenza magnifica).

Il resto del film narra la paziente opera della polizia per identificare e acciuffare il colpevole, un giovane dei quartieri poveri, che, condannato a morte, in un colloquio con Gondo gli rivela le ragioni del suo odio di diseredato verso i ricchi della sua specie. Egli intendeva rovinarlo e, nonostante la restituzione della somma, c'è riuscito; tuttavia il vincitore è Gondo, così rialzatosi, per il suo gesto generoso, nella stima universale.

Anatomia di un rapimento è un'intelligente e snodata imitazione del «genere» hollywoodiano. Peccato che dove l'autonomia era più spiccata, cioè nella prima parte, il si sia amputato di più; sì che il film, meno distribuito fra psicologia e azione, perde un poco della sua classe (sia pure, prevalentemente, «commerciale»). Toshiro Mifune e Tatsuya Nakadai (il sagace commissario di polizia) i forti protagonisti.

* *

(Cristallo) - Uno *yacht* sparisce misteriosamente da uno scalo dell'America centrale. La proprietaria, una giovane vedova, assicuratasi che il capitano francese Jacques, bighellone per quei mari e dapprima sospettato dalla polizia, è innocente del furto dell'imbarcazione, lo prega di aiutarla a recuperarla.

L'avventura di *A corpo a corpo* è serrata, ben condotta dal regista francese Claude Sautet, che non si è proposto molto, ma quel poco ha mantenuto in termini di cinema vivace e divertente. Riappare il «Dragoon» dopo un fortunale, e poi scompare un'altra volta. Finalmente il capitano e la vedovella riescono a salirvi, ma per far la fine di topi in trappola. Il primo marito della donna, un birbante datosi al contrabbando d'armi, è colui che regge le file dell'intrigo ricco di colpi di scena; ma è inutile dire a chi toccherà la vittoria finale. Lino Ventura, massiccio e misurato, l'insidioso Leo Gordon, la bella Sylva Koscina, filano bene anche loro.

* *

(Nazionale) — Approfittando dell'estate fredda, già «prime». Ma non sarebbe da buttar via in nessuna stagione dell'anno neppure *L'ultimo safari*, diretto dal settantenne Henry Hathaway, illustre artigiano di Hollywood. Da un romanzo di Gerald Hanley («L'ultimo elefante di Gilligan»), il film ci dà il rovello d'un vecchio cacciatore e organizzatore di safari nel Kenya, che vede il suo regno invaso da turisti, speculatori e schiocchini avidi di sensazioni; una vittima, anche lui, della civiltà consumistica.

Ha poi uno stimolo particolare che lo apparenta al protagonista di «Moby Dick»: ritrovare un certo elefante che gli uccise il miglior amico, lasciando in lui un senso di colpa. Assistiamo all'ultima battuta dell'onesto cacciatore; battuta che è anche una lezione di serietà e di modestia per l'arrogante giovincello che ha voluto a tutti i costi seguirlo fin sotto le zanne del bestione. Il bravo Stewart Granger, affiancato da Kar Garas e Gabriella Licudi, esprime bene la nostalgia di un mondo migliore (almeno per i cacciatori), quale gli ha affidato il vecchio regista. **l. p.**

* *

(Ambrosio) - *Imbrogli continui ed equivoci a ripetizione nel farsesco filmetto a colori* Chi ha detto che c'è un limite a tutto *(«Monsieur le président, directeur général», di Jean Girault). Affidata ad attori di teatro «boulevardier», la storiella trae partito da un maniaco affetto da licantropia, che in una villa della campagna francese è tenuto nascosto dall'avvocatessa pasticciona che deve difenderlo dall'accusa di ben dodici omicidi.*

Con i suoi scambi involontari di persona e le premeditate varianti d'identità, il pasticcio via via si gonfia, complicato dal fatto che il confusionario marito dell'avvocatessa aspira a diventare il direttore per l'Europa d'una fabbrica di frigoriferi, e all'uopo, nel ballamme generale, cerca di «lavorarsi» favorevolmente il presidente dell'azienda e di dar lo sgambetto a tre concorrenti. La storiella è stiracchiata, non brilla né per inventiva faceta né per causticità di battute e di interpreti. Diretta dal regista abituale di De Funès, essa risente l'assenza dell'esagitato comico, anche se il bravo commediante Pierre Mondy cerca di non farlo rimpiangere. **vice**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Grande Balletto Spagnolo di Luisillo».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

Al Bagatella (Cavoretto 2, 676.978) Ingresso e consumazione L. 500. **Al Florida:** I Baby Lune, canta J. Corallo - Ore 21.
Belle Arti: ore 21, I Pirati.
Chalet Valentino: ore 21, I 5 Rizzo.
Club 84: 21, I Ieraoni.
Villa Gay (Monc. 52): orch. Franco and his Boys e Discoteca.

S. Giorgio Valentino: Ristorante dancing, Tony Stella ed i Jo.

Caprice (Sacchi 16, aria condiz.) 21. **Lido Estivo** (Monc. 422): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha detto che c'è un limite a tutto...», Jacqueline Maillan, Claude Rich, technicolor, scope.
Astor: «Le 13ª vergine» un capolavoro di Edgard Allan Poe. Eastmancolor, Vietato minori anni 18.
Corso: «La lunga notte di Tombstone», Claudio Camaso, Fernando Sancho, Anita Ekberg, col. Viet. 18.
Cristallo: «Corpo a corpo», Sylva Koscina, Lino Ventura, Leo Gordon.
Ideal: «E intorno a lui fu morte», W. Bogard, S. Chaplin, techn., scope.
Metropol: domani riapertura con «La lunga sfida» tec., scope.
Nazionale: «L'ultimo safari», tec., Stewart Granger. Or.: 14,05, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
Reposi: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi. Regia di Zampa.
Romano (aria condizionata): «L'amore senza ma» di C. Lelouch con Janine Magnan, Guy Mairesse. V. 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Sexy gang», viet. 18. L. Veras, S. Corthey.

Alfieri: «Alta infedeltà» U. Tognazzi, N. Manfredi, M. Vitti, M. Mercier. Vietato minori anni 18.
Ariston: «Volo 1/6 non atterrate» Jack Lord, Van Jonson.
Arlecchino: Catherine Deneuve, J. P. Belmondo in «Caccia al maschio».
Capitol: «7 killers a caccia prof. Z».
Torino: «Carmen Baby», Uta Lewka, C. Righer, tec. V. 18. Apertura 10.

Centrale-D'Essai (t. 540.110): oggi riapertura con «Anatomia di un rapimento» di A. Kurosawa con Toshiro Mifune. In 1ª visione per Torino.

Alexandra: «I Nibelunghi», tec., Uwe Beyer, Maria Marlov.
Colosseo: «Vendo cara la pelle», M. Marshall, M. Girardo, D. Savours, tec.
Faro: «I Nibelunghi», techn., Uwe Beyer, Maria Marlov.
Fiamma (aria condiz.): «Il fantasma di Londra» di Edgard Wallace, tec., J. Fuchsberger, U. Glass. V. 14.
Gioiello: «Amare per vivere», M. Franco Pisier, P. Vanek, V. 18, col.
Hollywood (tel. 651.904): «Vendo cara la pelle», Myke Marshall, tec., scope, ap. 15, ult. 22,30.
La Perla: «La lunga fuga», D. McClure, C. Rosa, col. (aria condiz.).
Maffei (aria condiz.): «Cimarron», tec., G. Ford, M. Schell.
Massimo: «Paris Secret (curiosità e spettacoli di Parigi)», tec., v. 18.
Orfeo (aria condiz.): «La valle delle bambole», colori, Barbara Perkins, Joey Bishop, Susan Hayward. Viet. 14. Apertura ore 15. Ultimo 22,30.
Principe (locale refrigerato): «Le due facce del dollaro», M. Greewood, G. Giorcelli, a colori.
Statuto: «Cimarron», technicolor, G. Ford, M. Schell.

Alpi: «Angelica e il gran sultano», M. Mercier, R. Hossein, col., scope.
Regina: «Cerchio di sangue», Joan Crawford, Diana Dors, technicolor.

Milano: «L'ultimo dei Vikinghi», col. «Le sedicenni», Dino, col. Ap. 10.
Olimpia: «Poker di pistole», E. Hilton, R. Warren.
P. Nuova: «7 contro tutti», col.; «002 agenti segretissimi», Franchi Ingrassia, colori. Apertura ore 10.

Delle Rose: «Cleopatra una Regina per Cesare», in technicolor.
Giardino: «Angelica e il gran sultano», tec., sc., M. Mercier, Hossein.
Mirafiori: «Ladri sprint», Dik Van Dyke, B. Payton, technicolor.
Viareggio: «Spiaggia rossa», sc. tec., C. Wilde, P. Wolfe. Vietato min. 14.

America (via Frejus 27, t. 331.746): «L'immorale», U. Tognazzi, S. Sandrelli. Vietato minori anni 14.
Eliseo: «Rose rosse per il Furher», tec., sc., Anna Maria Pierangeli, Peter Van Eyck.
S. Paolo (aria condiz.): «Superspia K», tec., sc., S. Boyd, C. Spard.

Artisti: «Sexy corpo e bellezza», tec., Judy Miller.
Corallo: «L'affittacamere», Jack Lemmon, Kim Novak.
Eridano: «Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare», Tom Courtenay, scope, colori.
V. Veneto: «I volontari del Texas», tec., sc., J. Caan, M. Sarrazin.

Astra: (aria condiz.): «Violence», tec., sc., T. Laughlin, Russel. V. 18.
Bernini: «Una Rolls Royce gialla», tec., Ingrid Bergman, R. Harrison, S. McLaine.
Cibrario: chiuso. Riapertura 23 corr.
Elios: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta», Franco Nero, in technicolor.
Massaua: «Vendo cara la pelle», M. Marshall, M. Girardon, technicolor.
Odeon: «James Clint sfida Interpol» con Eddie Constantine.
Star (aria condiz.): «Superspia K», S. Boyd, C. Spard, techn., scope.

Adua: «Alle donne ci penso io», Frank Sinatra, Lee J. Cobb, techn.
Ars: «A 077 sfida ai killers», R. Harrison, E. Andersen, techn., sc.
Aurora: «L'uomo che viene da Canyon City», R. Wood, F. Sancho, col.
Brescia: «Vergine di Samoa», S. Seyn, F. Santeri, in technicolor.
Mayer: «Trans Europa Express», J. L. Trintignant, M. F. Pisier, V. 18.
Nord: «Kitosch l'uomo che veniva dal Nord», sc., col., George Hilton.
Nuovo Fortino: «Buckaroo il Winchester che non perdona», Dean Reed, Monica Brugger.
Orietta: «F.B.I. contro cosa nostra», techn. Viet. 14. S. Strasberg.
Palermo: «Il pianeta delle scimmie» techn., scope, con Charlton Heston.
Sociale: «I giorni della violenza», tec., scope, B. Lancaster, B. Lancar.
Zenit: «Giorno più lungo di Kansas City», tec., sc., L. Barker, P. Brice.

Cabiria: «Cammina non correre», C. Grant, B. Hutton, in technicolor.
Continental: «Colpo su colpo», F. Sinatra, P. Vaughan, N. Gray, tec.
Ghigo: «Africa addio», di A. Climati, S. Nievo, R. Ortolani, technicolor.
Italia: «I mercenari di Macao», tec., scope, J. Palance, F. Lamas.
Piemonte: «2 croci a Danger Pass» T. Martell, M. Cruz, in technicolor.
S. Carlo: «Pascoli dell'altipiano», J. Will, P. Cardy, in technicolor.
Spezia: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro», scope, techn., Philippe Leroy, Rossana Podestà. Apertura 15.

Diana: «Spie oltre il fronte», scope, technicolor, Tony Franciosa.
Dora: chiuso per ferie.
Roma: «Nick Carter e trifoglio rosso»

Alba: «Gentleman Jo uccidi», techn. scope, A. Stoffen.
Ambra: chiuso per ferie.
Apollo: «Rose rosse per il Fuhrer» techn., scope, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck.
Calasso: «Tre spietati», col., R. Harrison e «Italiani brava gente», Pisu.
Edera: «Non aspettare Django spara», scope, techn., Sean Todd.
Lucento: «A colpo sicuro», con Eddie Constantine.
Lutrario: «Una colt in pugno al diavolo», sc., techn., Henry Jobb.
Splendor: «Sergente Ryker», techn., scope, Lee Marvin, Vera Miles.

MONCALIERI

Excelsior: «L'arciere del re», Robert Taylor, Kay Kendall, colori, scope (locale refrigerato).
Italia: da oggi a domenica: «Preparati la bara», A. Giordana, col.

ORBASSANO

Moderno: «Assicurasi vergine», Romina Power, Leopoldo Trieste.

SETTIMO

Nazaria: «La battaglia di Alamo».
Moderno: «Ladro di Parigi».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, V. Veneto - Ente Manifestazioni Torinesi: «Balletto Spagnolo» (biglietti ridotti alle casse) - Piscine Comunali (riduzioni Enal alle casse).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) Lanterna magica; b) Cinquecerchi; c) Il corrierino della musica.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: Tv 7, settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22,—: Vivere insieme, a cura di Ugo Sciascia: «Daniele», originale televisivo di Belisario Randone.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: «Servitevi da soli», originale televisivo di Eberhard Pechner. Il film si ispira a un fatto di cronaca: tre ragazzi tedeschi operano un furto con scasso sulla cassaforte di un «self-service». Nella loro spregiudicatezza, nel loro smarrimento, si colgono i segni di una educazione sbagliata, le tracce cupe lasciate sulla loro infanzia dalla disfatta del nazismo.
22,35: Matita blu, note di costume a cura di Vittorio Marchetti: «Siamo tutti registi» (a che punto è il mito di James Bond); «In confidenza le ...» (il fenomeno della posta sentimentale dei giornali femminili, spiegato da Umberto Eco e Franca Valeri).
23,15: Sport: Ippica da Cesena, Corsa tris di trotto, telecronista Alberto Giubilo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,50: Tnt show; 21,20: Telegiornale; 22: «Io confesso», film di Hitchcock con Montgomery Clift; 23,30: La convenzione repubblicana Usa, da Miami.

Programmi radio

NAZIONALE

6,05 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con S. Endrigo, G. Cinquetti, S. Bruni, Milva, D. Modugno, Carla Boni, G. Morandi, C. Caselli, F. Buongusto
9,10 Anna Moffo interpreta: «Madama Butterfly» di Puccini - Terzo atto. Conclusioni di Mario Labroca
9,50 Intervallo musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 Rimbaud e l'imperatore di Etiopia
11,30 Le ore della musica - 2ª parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Concerto Kappa con G. Kramer e Lauretta Masiero
13,50 Walter Moreno alla fisarmonica
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Zibaldone italiano. Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 Canzoni e ritmi
16,00 Programma per i ragazzi: «Il giranastri»
16,30 Herbert Pagani presenta: I transistoriani
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani, dischi, notizie e voci dal mondo (18 circa): Cinque minuti di inglese
19,15 «Manon Lescaut» di Prévost. 10ª ed ultima puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Cori da tutto il mondo
20,45 Concerto sinfonico diretto da Ottmar Nussio - Orch. Sinfonica di Torino della Rai. Musiche di Jommelli, C. B. Pizzini e Beethoven. Nell'intervallo: Il giro del mondo
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Corrado Cagli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,45 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «La signorina Mignon», romanzo di Balzac. 5ª puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 La maga Merlina
11,30 Giornale radio
11,35 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Al vostro servizio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Direttore Franco Caracciolo - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Le canzoni del XVI Festival di Napoli
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18,20): Non tutto ma di tutto (18,30): Giornale radio
19,00 Il complesso della settimana: The Seekers
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Incontri con la narrativa «L'infedele», racconto di Oreste Del Buono
20,35 Orchestra diretta da Tullio Gallo
21,00 Concerto Kappa con G. Kramer e L. Masiero
21,30 Musica leggera da Vienna
22,00 Giornale radio
22,10 Georgia Moll presenta: E' di scena una città
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 «Wanderer»
10,35 Fauré: La bonne chanson, liriche op. 61 su testi di P. Verlaine
10,55 Wagner: Idillio di Sigfrido; Martinu: L'Epopea di Gilgamesh
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 J. B. Loeillet: Quintetto in si min. per due fl., due recorders e b.c.; H. Villa Lobos: Quartetto per fl., ob., cl. e fg.
12,45 Concerto sinfonico, solista Salvatore Accardo - Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6, per vl. e orch.; Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per vl. e orch.; Cialkowski: Concerto in re magg. op. 35
14,30 Concerto operistico, soprano Joan Sutherland
15,05 Schubert: Sonata in la min. «Arpeggione»
15,30 Bela Bartók: «Il castello del principe Barbablù», opera in un atto di B. Balasz
16,40 Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 «Eine kleine Nachtmusik»
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Un giovane santo della Controriforma
17,15 R. Blum: Concerto per cinque strumenti a fiato
17,30 Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 New Orleans: un'epopea, una leggenda. Il «ragtime»
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Grieg, Dvorak, Strawinsky
20,30 Storia dei Continenti e degli Oceani
21,00 Canti all'italiana di Cesare Brero e G. Sbragia - 2. «Arlecchino»
21,30 Orchestra diretta da Caravelli
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo: Poeti inglesi del Novecento
23,05 Rivista delle riviste

Si aprono a Venezia le mostre speciali

Alla Biennale: futurismo e l'ultima avanguardia

Erano state rinviate in seguito alla «contestazione» di giugno - Opere di Balla, Carrà, Severini e Russolo

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 8 agosto.

Nel padiglione centrale della XXXIV Biennale saranno aperte sabato pomeriggio le mostre speciali già annunciate e la cui inaugurazione era stata rinviata lo scorso giugno — così dice un comunicato dell'ente — «per difficoltà di reperimento e di trasporto a Venezia di una parte delle opere prescelte, in conseguenza di noti avvenimenti».

La prima mostra — «Linee della ricerca contemporanea: dall'informale alle nuove strutture» — comprenderà centodieci opere di artisti di tutto il mondo, raggruppate secondo i filoni più significativi della ricerca artistica, fra il 1950 e il 1965. Ci saranno gli esponenti principali dell'informale (segno, gesto, materia, scrittura), della nuova astrazione e delle strutture percettive (spazio, geometria, colore, ritmo, movimento, luce), dei movimenti oltre l'impressionismo e il surrealismo (figure, grotteschi, visioni), del realismo oggettuale (cose, persone, segnali) e delle dimensioni nuove nello spazio (pittura-oggetto, pittura-ambiente, strutture primarie). **Fanno** *parte della mostra, inoltre, alcune sale di architettura dedicate a Franco Albini, Carlo Scarpa, Louis* **Kahn, Paul Rudolph**, *una sala di happening (Wolf Vostell) e alcuni arazzi.*

La seconda mostra è dedicata a quattro dei maggiori protagonisti del primo futurismo italiano: Giacomo Balla, Carlo Carrà, Gino Severini e Luigi Russolo. Ciascun artista è rappresentato da un considerevole gruppo di opere, tali da configurare lo svolgimento artistico negli anni fra il 1910 e il 1916 circa.

Di Balla verranno esposti 20 dipinti, su tela, tavola e carta, talvolta incorniciati dall'autore, alcune ricostruzioni (di ottoni cromati, di fiori futuristi, eseguite da Dino Gavina; di un complesso plastico colorato di linee-forze, a cura di Ubaldo Franci), e inoltre una ricostruzione plastico-audio-cinetica-luminosa di Fuoco d'artificio per la musica di Strawinsky e i balletti russi di Diaghilev, a cura di Elio Marchegiani e Paolo Melodia. Carrà sarà rappresentato da 7 fra oli, tempere, acquarelli e collages. Severini da 15 opere, pure di tecniche diverse (olio, pastello, tempera, collage su tela, carta, cartone e legno); di Russolo saranno esposti 5 dipinti.

Tutte le opere provengono da collezioni private, musei e gallerie di Francia, Olanda, Canada, U. S. A., Germania e Italia. **g. gr.**

IL CONTRASTATISSIMO FESTIVAL VENEZIANO

Due progetti di riforma per la Mostra del cinema

Sono d'iniziativa socialista e democristiana e verranno esaminati dal Parlamento in autunno - Continua la polemica nel psu a favore e contro l'apertura

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 agosto.

Le polemiche sulla Mostra cinematografica di Venezia sembrano spostate dentro il psu, dopo le dimissioni dal partito del direttore della rassegna, prof. Luigi Chiarini, e la sconfessione dell'*Avanti!* e dell'on. Querci, lombardiano, fatta ieri da Preti, Tolloy e dal responsabile culturale del psu, dott. Guido Ruggiero. Oggi l'on. Querci ha inviato una lettera al quotidiano socialista per sostenere che «*non funzionano*» le dichiarazioni dei tre esponenti, contrari ad un rinvio della Mostra e, ancor più, al suo sabotaggio programmato da parte di un comitato di autori, produttori e critici cinematografici, sostenuti da studenti veneziani e tedeschi.

Secondo Querci, la posizione assunta dal dott. Ruggiero «*non funziona*» perché egli non convocò in tempo debito una riunione dei responsabili centrali e perché non partecipò ad un incontro svoltosi il 2 agosto, per iniziativa altrui, benché vi fossero invitati «*i compagni della sezione cinema*» del psu. Ne scaturì — dice il parlamentare — una «*linea unica, quella poi assunta dal giornale del partito*». Querci ritiene inoltre che «*non funziona*» la lagnanza dell'on. Tolloy relativa alla mancata consultazione della Federazione socialista di Venezia, «*quando risulta che gli unici contatti con tale federazione li hanno presi non i responsabili politici della direzione nel settore, ma i compagni della sezione cinema*». Infine «*non funziona che il compagno Preti definisca politicamente poco 'qualificati' i giornalisti (cinematografici, immagino) dell'Avanti!, qualificandosi improvvisamente lui come esperto di cose cinematografiche*».

L'on. Querci lamenta che Tolloy, Preti e Ruggiero non abbiano chiesto, come ha fatto l'*Avanti!* di stamane, un «*deciso, preciso, inequivocabile gesto*» al governo, alla presidenza della Biennale o alla direzione del Festival per aprire un dialogo ed evitare, così, la prevista contestazione. «*Per questo, se la Mostra continuerà ad essere sorda perfino al suo dovere di dialogare* — conclude il deputato lombardiano — *bisogna essere per il rinvio, oppure avere il coraggio di assumersi apertamente la responsabilità politica dell'inevitabile scontro frontale*».

In questo clima polemico si è oggi appreso che il Parlamento esaminerà, alla riapertura autunnale, un progetto socialista di riforma della Biennale, al quale si affiancherà probabilmente una proposta democristiana. I due progetti — a giudizio dell'«ADN-Kronos» — ricalcheranno le linee innovative suggerite dagli on. Piccoli (dc) e Matteotti (psu) nella proposta decaduta alla fine della scorsa legislatura.

In pratica si darà alla Biennale un ordinamento democratico, con un ampliamento dei suoi tradizionali compiti. Il presidente verrà scelto dal governo in una rosa di nomi indicata dal sindaco di Venezia, che sarà vice presidente della Biennale, di cui sarà membro di diritto anche il presidente dell'Amministrazione provinciale. Il consiglio direttivo sarà composto di dieci membri, dei quali tre nominati dal governo, due dal consiglio comunale di Venezia, uno dal consiglio provinciale e uno dall'ente regionale. I dieci consiglieri, nella prima riunione, dovranno cooptare cinque membri, scegliendoli fra terne proposte dai sindacati e dalle associazioni professionali delle categorie artistiche interessate alla Biennale. Il collegio dei sindaci sarà di cinque membri effettivi e due supplenti: un solo sindaco sarà designato dal consiglio comunale, mentre tutti gli altri verranno nominati dal governo.

Il consiglio direttivo sceglierà, a sua volta, il segretario generale, con funzioni di coordinamento, e i direttori delle quattro sezioni tradizionali dell'ente: teatro, cinema, musica e arti contemporanee. Ogni direttore sarà affiancato da commissioni composte da un massimo di sette esperti ciascuna, con facoltà di avvalersi dell'opera di specialisti anche stranieri. Una novità di rilievo nel progetto socialista è la abolizione dei visti di censura per tutti i film proiettati alla Mostra internazionale di cinematografia.

Lamberto Furno

Un concerto vivaldiano apre le «Vacanze musicali»

Venezia, 8 agosto.

(g. gr.) Come negli altri anni, le manifestazioni artistiche delle «Vacanze musicali» si inaugurano sabato con un concerto vivaldiano dei Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano. Il programma comprende i quattro concerti delle *Stagioni*, il *Concerto per archi in do minore*, il *Concerto per oboe op. VIII n. 12* e il *Concerto op. VII n. 5*.

La serata si svolgerà al Chiostro dei cipressi o al Salone degli arazzi dell'Isola di San Giorgio. Un altro concerto vivaldiano alla Chiesa della Pietà, lunedì 19, costituirà il tradizionale omaggio che il complesso romano, ogni anno dedica al compositore veneziano nella sua città natale.

Mae West interpreterà il «Satyricon» di Fellini

L'attrice, che fu l'incarnazione del sesso, ha 75 anni - Anche i Beatles nel cast?

Roma, 8 agosto.

Mae West, la famosa attrice americana che negli anni Trenta divenne in America la incarnazione del sesso (lei stessa scrisse nella sua autobiografia: «*Non voglio vantarmi di averlo inventato, ma posso dire di averlo riscoperto*»), sarà una delle interpreti del *Satyricon* di Federico Fellini.

Si può dire che nel nuovo film del regista di *Otto e mezzo* sia rappresentato il cinema di trent'anni. Oltre alla West, che ha oggi settantacinque anni, parteciperanno infatti alla pellicola Jimmy Durante, anche lui settantacinquenne, Groucho Marx, che ha ora 73 anni e che è l'unico rimasto dei tre fratelli Marx, Michael Pollard, il giovane attore divenuto celebre per la sua interpretazione in *Gangster Story*, e i «Beatles».

Non si sa ancora se John Lennon, Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison appariranno sullo schermo nelle vesti di attori, ma è certo che, «*in omaggio al grande regista*», i «Beatles» comporranno, con particolari strumenti, alcune musiche del film.

Accanto a Terence Stamp, Pierre Clementi e Danny Kaye, ai quali Fellini ha affidato le parti principali, reciteranno numerosi attori italiani: Anna Magnani, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Renato Rascel, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e la cantante Mina. (*Ansa*)

La giovanissima «Giulietta» presentata a Mosca



Il regista italiano Franco Zeffirelli, a destra, ha presentato a Mosca il suo film «Giulietta e Romeo»: ecco la quindicenne interprete, l'inglese Olivia Hussey, applaudita dopo la proiezione alla «Casa del cinema» (Tel. A. P.)

Un giudizio che riteniamo piuttosto insolito

Gli italiani (residenti in Svezia) additati come «cittadini modello»

Un'indagine dell'Istituto centrale di statistica di Stoccolma afferma che i nostri immigrati sono i più ligi alle leggi (persino per quanto riguarda gli schiamazzi notturni e le molestie alle donne)

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 8 agosto.

L'Istituto centrale di statistica di Stoccolma ha pubblicato oggi un rapporto sulla frequenza e sulla gravità delle infrazioni di legge e dei fatti criminosi compiuti dagli svedesi e dagli stranieri immigrati. Dalla indagine risulta che gli italiani residenti in Svezia sono veri e propri cittadini modello: le azioni contrarie alla legge compiute dagli italiani sono percentualmente le più basse fra tutte le nazionalità prese in esame, svedesi compresi.

L'indagine era stata promossa dal governo sia a scopo statistico, sia per appurare se è vero, come è opinione comune, che gli svedesi si comportano di fronte alla legge meglio degli immigrati. L'Istituto centrale di statistica di Stoccolma ha pertanto avuto il permesso di esaminare la cartoteca della Commissione statale per gli stranieri ove sono registrati tutti gli immigrati in qualunque parte della Svezia si trovino.

Sulla cartoteca sono riportate, per ogni persona, oltre ai dati anagrafici, anche le infrazioni compiute, le ammonizioni della polizia, le multe o le pene subite. In questa cartoteca vengono persino registrate le infrazioni relative a parcheggio vietato, a eccesso di velocità e gli appunti della Commissione per gli stranieri se l'immigrato ritarda a rinnovare il permesso di lavoro o di soggiorno.

I dati ottenuti sono poi stati confrontati con quelli di cittadini svedesi, in numero uguale agli stranieri, e paritetici per quanto si riferisce a sesso, età, occupazione e luogo di soggiorno. E' risultato che gli svedesi compiono in media reati contro la proprietà in numero maggiore degli stranieri residenti in Svezia mentre presso questi ultimi sono più frequenti, in molti casi, i reati di violenza privata che vengono effettuati però di regola verso i propri connazionali.

Gli stranieri si distinguono per disturbo alla quiete pubblica, per schiamazzi notturni e per molestie verso le donne. L'esame relativo ai vari gruppi etnici ha rivelato che gli italiani residenti in Svezia sono i più ligi alle disposizioni di legge: l'indice di infrazioni e di criminalità degli immigrati italiani è infatti percentualmente il più basso tra tutti quelli presi in esame. A buona distanza dagli italiani, l'indice più basso è risultato quello degli immigrati polacchi; gli svedesi vengono al terzo posto.

Nel commento relativo all'indagine si afferma che l'ottima condotta degli italiani è dovuta soprattutto al fatto che questo gruppo di immigrati appare il più interessato a lavorare e a formarsi una famiglia ed è pertanto portato a comportarsi in ogni occasione con molta serietà; appunto per questo gli italiani sono assai scrupolosi nel rispettare le leggi del paese che li ospita.

Nell'esporre i risultati dell'indagine i giornali hanno esortato gli svedesi a rivedere la loro opinione corrente sul comportamento degli stranieri e li hanno spronati a seguire l'esempio degli immigrati, e soprattutto quello degli italiani, che vengono definiti «cittadini modello».

Il governo ha ora incaricato l'Istituto centrale di statistica di Stoccolma di compiere uno studio ulteriore che esamini l'indice di criminalità dei figli degli immigrati confrontandolo poi con quello dei giovani svedesi.

Walter Rosboch

Mancano 30 milioni pagati per tombe e loculi a Legnano

Si tratta della tassa di registrazione di 1400 contratti - Sospeso un impiegato

(Dal nostro corrispondente) Legnano, 8 agosto.

(i. n.) In seguito a un controllo ordinato dall'assessore ai servizi anagrafici del comune di Legnano, geom. Carlo Baldizzone, sono state scoperte gravi irregolarità amministrative nella concessione di tombe, loculi e terreni del cimitero comunale. Secondo alcune indiscrezioni, le somme che i cittadini pagavano per la registrazione del contratto, non sarebbero state versate al competente ufficio del Registro. Si tratterebbe di 1400 contratti per i quali dovrà essere pagata nuovamente la tassa di registro, aggravata dalla penale stabilita per legge nella misura del 80 per cento; un totale di circa trenta milioni.

L'inchiesta, che viene condotta da una commissione presieduta dal sindaco, dopo avere scoperto queste gravi irregolarità sta ora accertando le responsabilità relative all'ammanco di questi 30 milioni. La Giunta municipale ha sospeso ieri un impiegato dell'ufficio cimiteriale e qualora emergessero responsabilità penali a carico di questo e di altri dipendenti comunali, il fascicolo dell'inchiesta verrà trasmesso all'autorità giudiziaria.

Presentatore di circo arrestato per violenza a una bimba di Asti

(Dal nostro corrispondente) Asti, 8 agosto.

(o. m.) Un presentatore del «Circo Togni», Angelo Pedrielli, di 29 anni, abitante a Soliera (Modena), è stato arrestato stamane da agenti della Squadra Mobile.

Il Pedrielli è accusato di violenza carnale ai danni di una bimba di 12 anni, di Asti. Il reato, secondo le indagini espletate dalla nostra questura (ed in particolare dal nucleo della polizia femminile) sarebbe stato compiuto lunedì scorso durante la sosta del circo sulla piazza Emanuele Filiberto.

Il giovane con 2 suoi coetanei aveva invitato alcuni bambini a vedere lo zoo dei «Togni». La visita durava circa mezz'ora, poi i ragazzini uscivano dal padiglione; soltanto la piccola A. R. si attardava presso la gabbia delle scimmie.

Intanto era cominciato a piovere ed il Pedrielli con la scusa di riparare la bimba dalla pioggia, l'invitava nel suo carrozzone. Qui, secondo l'accusa, le avrebbe usato violenza.

Nel frattempo i genitori della piccola non vedendo rientrare la figlia andavano alla sua ricerca e finalmente la rintracciavano, verso le ore 21, piangente su di una panchina di Viale alla Vittoria a poca distanza dal circo.

Pazienti interrogatori da parte dei genitori, prima, e degli agenti della questura, poi, portavano a conoscenza del turpe episodio. La conferma che la piccola aveva detto il vero si è avuta dalla confessione del Pedrielli e dall'esame medico compiuto sulla dodicenne presso il reparto maternità del nostro ospedale.

Inediti di Boris Pasternak saranno pubblicati in Urss

Sono saggi sulle traduzioni di Shakespeare - Non ancora del tutto riabilitato

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 agosto.

(e. c.) *Tre saggi inediti di Boris Pasternak sulle traduzioni di Shakespeare saranno pubblicati prossimamente in Russia. Insieme con altri articoli del grande poeta e romanziere, essi costituiranno la parte centrale del libro* L'arte della traduzione, *a cura dell'Unione degli scrittori. Pasternak, morto nel 1960 all'età di 70 anni, tradusse le più belle versioni in russo delle maggiori tragedie scespiriane,* Amleto, Re Lear, Otello, Romeo e Giulietta. *La pubblicazione dei saggi rappresenta un altro passo avanti nella sua riabilitazione postuma.*

Il pezzo più importante fra quelli inediti è l'introduzione ad Amleto. *In esso Pasternak chiede al pubblico di giudicare la sua traduzione* «come un dramma originale russo».

In larga parte, Pasternak si dedicò alle traduzioni per sfuggire alle critiche della sua produzione letteraria, nel periodo staliniano. Egli tradusse dal tedesco e dal georgiano, ma Shakespeare rimase il suo autore prediletto. In lui Pasternak trovò rifugio ed ispirazione. Nel 1942 scrisse: «Ogni qual volta le sue opere toccano il problema del bene e del male, del vero e del falso, vediamo dinanzi a noi una figura inimmaginabile in un'atmosfera di viltà e di servilismo. Sentiamo la voce di un genio, un re tra i re o un giudice degli dèi... la voce di successive democrazie occidentali fondate sull'orgogliosa dignità dell'uomo».

Il marito della Bardot è uscito dal riserbo

Sachs a Brigitte: divorziamo ma senza fare troppo chiasso

Il miliardario, che si trova in Germania, vuole che tutto proceda di comune accordo - «Per cavalleria, non ho voluto fare il primo passo» - A giorni si recherà a Parigi per incontrare l'attrice

(Nostro servizio particolare) Monaco di Baviera, 8 agosto.

Chi dei due è il più deciso a divorziare, Brigitte Bardot o Gunther Sachs? E' difficile raccapezzarsi fra tante schermaglie. Comunque, anche il marito di B.B. è uscito dal riserbo e si è pronunciato sulla sua crisi matrimoniale. Di passaggio a Monaco di Baviera, Sachs ha detto ad alcuni amici che nei primi giorni della prossima settimana si incontrerà a Parigi con Brigitte. E' una dichiarazione che sembra completare quella rilasciata stamane ai giornalisti mentre partiva dall'isola di Sylt per tornare sul continente. «L'azione per il divorzio segue il suo corso», *ha ammesso il* playboy *tedesco,* «Per cavalleria non volevo intraprendere il primo passo e sono lieto che ora l'azione possa essere condotta di comune accordo tra me e Brigitte». *Il suo viaggio a Parigi avrebbe dunque lo scopo di concordare con la Bardot la procedura da seguire, per fare in modo che i panni sporchi vengano lavati in famiglia, per quanto provvisoria essa possa apparire.*

Non è stato possibile sapere se i due coniugi si vedranno da soli oppure con i rispettivi legali. Si attribuiscono però a Gunther Sachs intenzioni battagliere, nel caso che Brigitte non accettasse un'azione concorde per il divorzio. Il ricchissimo industriale avrebbe fatto rilevare che nessuno può accusarlo di infedeltà coniugale, mentre Brigitte non si cura nemmeno di salvare le apparenze.

Gunther, per la verità, nei quindici giorni di vacanza sull'isola di Sylt è stato spesso in compagnia di una bella e giovanissima scandinava. Ma la ragazza abitava in albergo, mentre Gunther era ospite del proprietario del «Pony Bar», uno dei locali più alla moda dell'isola.

A Parigi, amici di Brigitte affermano che l'attrice si è invaghita di Gigi Rizzi, ma che non «commetterà la sciocchezza di sposarlo», *sia per la differenza di età, sia perché* «si può sbagliare una volta e si può ricadere nello stesso errore una seconda, ma sbagliare tre volte significa essere pazzi». *Sarebbero proprio parole di Brigitte, pronunciate pochi giorni fa nel corso di una conversazione che ella ha avuto, presente la sorella con una coppia di vecchi amici.*

r. s.

Attesi alla «festa delle guide»

Brigitte e l'amico italiano a Cervinia per Ferragosto?

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 8 agosto.

(i. v.) A Cervinia, stamane è circolata la voce che Brigitte Bardot verrà a trascorrere il Ferragosto ai piedi del più nobile scoglio d'Europa. L'accompagnerebbe, naturalmente, Luigi Rizzi, il suo nuovo «cavalier servente». Il *play-boy* italiano, infatti, possiede a Cervinia, nel condominio «Casa del sole», un lussuoso appartamento.

La Bardot ed il Rizzi avrebbero espresso ad alcuni amici l'intenzione di essere presenti al Breuil alla tradizionale «festa delle guide», in programma per il 15 agosto. Luigi Rizzi è di casa a Cervinia. «*Fin da ragazzo* — dicono gli amici — *non ha mai mancato una sola volta di essere presente con la madre, signora Ersilia, e i due fratelli alla festa delle guide*». I soliti bene informati, poi, asseriscono che in questi giorni la custode della «Casa del sole» ha avuto il suo da fare per mettere a posto l'appartamento e preparare la camera da letto destinata a B.B.

Non sappiamo se la notizia sia vera. Certo è che la venuta di B.B. a Cervinia equivarrebbe ad una specie di gemellaggio mondano della cittadina con St-Tropez, dove, in questi giorni, i due trascorrono giorni felici a «La Madrague», la villa di proprietà dell'attrice.

La madre di Luigi Rizzi: «Sono stata ospite di BB»

Milano, 8 agosto.

«*Sono stata la prima a sapere del legame fra mio figlio e Brigitte Bardot, a me Luigi dice tutto. Un giorno mi ha telefonato annunciandomi: "Mamma, sono innamorato di Brigitte Bardot". Non ha voluto che lo sapessi dai giornali, ha preferito avvertirmi lui stesso*». Così ha dichiarato la signora Pupa Rizzi, madre di Luigi Rizzi, il nuovo amore di B.B., in un'intervista pubblicata dal settimanale *Annabella*.

La signora racconta inoltre: «*Ho conosciuto Brigitte a Saint-Tropez. Mio figlio me l'ha presentata e la signora Bardot è stata tanto gentile da invitarmi a colazione nella sua villa "La Madrague"*».

Alla domanda rivoltale da *Annabella*, se ritiene possibile il divorzio di B. B. da Gunther Sachs, la signora Rizzi ha risposto: «*Penso proprio di sì. Brigitte dimostra per questo marito un assoluto disinteresse*».

Per l'Estate Valsesiana riuniti poeti e pittori

Si scelgono le liriche finaliste per il premio la «Gerla d'oro» - Mostre di artisti e dibattiti culturali

(Nostro servizio particolare) Serravalle Sesia, 8 agosto.

Il concorso nazionale «La gerla d'oro» per una raccolta di liriche inedite sta tirando le somme. La prossima settimana la giuria si riunirà per scegliere la rosa dei venti finalisti selezionati fra 250 concorrenti; seguirà un'altra riunione verso la fine di agosto e l'8 settembre avverrà la proclamazione del vincitore. Sarà il quarto poeta laureato dalla «Gerla d'oro», un concorso che si svolge ogni due anni e che ha già premiato nel 1962 il genovese Carlo Piero Pessino, nel '64 il novarese Giorgio Perrone e nel '66 il fiorentino Marcello Iacorossi.

«*La cerimonia* — ci precisa il dott. Renato Colombo presidente degli "Amici dell'arte" — *si svolgerà in un cinema cittadino alla presenza dell'on. Pastore, di autorità e uomini di cultura. Al vincitore verrà consegnata la "Gerla d'oro"*, (un artistico medaglione del valore di 300 mila lire opera dello scultore Ettore Calvelli), *altre "gerle" d'argento e di bronzo verranno date al secondo e terzo classificato. Poi l'attore novarese Renzo Salsa leggerà alcuni brani. Una cerimonia modesta*, continua sorridendo il dott. Colombo, *non ci saranno attrici, musiche e balli. Il nostro è un premio povero, povero ma onesto. Senza interessi di case editrici, pressioni esterne, niente. I poeti che ci hanno inviato i loro manoscritti possono essere certi di una cosa: sarà premiata l'opera che riterremo più valida. E a nostre spese — perché facciamo tutto da noi — pubblicata dall'editore Guanda*».

Che «Gli amici dell'arte» di Serravalle Sesia facciano tutto da soli è vero. Sono una trentina e si alternano a mandare inviti e comunicati, a correre da una città all'altra per invitare poeti, pittori e scrittori, poi, una volta la settimana, organizzano il cenacolo e fanno l'alba a discutere di letteratura o di problemi estetici. Cose che fanno pensare ai tempi passati quando la cultura non era ancora monopolio dell'industria e i poeti si nutrivano di chiaro di luna.

E bisogna sentire con quale entusiasmo parlano del loro gruppo culturale e della loro «Estate Valsesiana», che per la verità ha un programma talmente intenso da fare invidia a una grande città. Infatti da giugno a settembre mentre la commissione giudicatrice legge i manoscritti inviati alla «Gerla d'oro», alla «Minigalleria» si susseguono mostre su mostre tanto che alla fine della stagione saranno stati presentati trenta artisti tra cui: Romano Rui, Federica Galli, Giorgio Michetti, Bellini, Melotto, Dal Forno, Virginio Ciminaghi, Mario Lupo e Giovanni Milani.

a. m.

La «troupe» di Visconti coinvolta in Germania in una clamorosa zuffa

Bonn, 8 agosto.

La *troupe* cinematografica di Luchino Visconti, impegnata a Boerhausen nelle riprese del film *Il crepuscolo degli dèi*, è stata coinvolta oggi in una zuffa che ha richiesto l'intervento di tre autovetture della polizia.

L'incidente è scoppiato quando un ufficiale giudiziario è giunto ad apporre i sigilli di sequestro su apparecchi da ripresa, automobili ed un generatore di corrente, asserendo che la *troupe* italiana non aveva mantenuto fede ai propri impegni finanziari nei confronti di alcune comparse e di una società di trasporti.

Visconti ha dichiarato che le difficoltà erano state provocate dalla mancata rimessa di fondi dall'Italia. (*A. P.*)

Il maltempo impedisce serene vacanze a milioni di turisti

Violenti nubifragi sul nord Italia mare agitato e spiagge deserte

Allagamenti nell'Astigiano - Nei centri alpini del Cuneese in attività stufe e termosifoni - Una frana ha bloccato la statale Torino-Savona - In difficoltà la coltura risicola nel Vercellese - Il traffico ferroviario Milano-Bologna interrotto per mezz'ora a causa di un fulmine - Danni al duomo di Modena per la pioggia e una forte raffica di vento - Tempo incerto anche nel Napoletano

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 8 agosto.

(v. m.) Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto sull'Astigiano verso le 16,30 di oggi. L'acqua caduta in abbondanza in città ha allagato diverse vie e piazze. In via Gramsci un automobilista, rimasto bloccato da oltre un metro d'acqua è stato liberato dai vigili del fuoco, prontamente accorsi. Allagata pure la provinciale Asti-Nizza Monferrato, presso la piana di San Marzanotto. In piazza Emanuele Filiberto, l'acqua era alta oltre un metro. La cantina della caserma del 21° reggimento fanteria Cremona è stata allagata e prosciugata con non poca difficoltà dai vigili del fuoco.

Alessandria, 8 agosto.

(f. m.) Maltempo su tutto il territorio della provincia di Alessandria, con violenti temporali durante la notte scorsa e il pomeriggio di oggi. La pioggia, a rovesci, è caduta accompagnata da parecchie scariche elettriche e da tuoni. Danni e allagamenti, fortunatamente non gravi, vengono segnalati un po' ovunque dalla provincia. I vigili del fuoco hanno dovuto, in alcuni casi, intervenire per liberare gli scantinati allagati.

Cuneo, 8 agosto.

(n. m.) Violenti temporali si sono abbattuti nel pomeriggio su gran parte del Cuneese. Nella zona di Mondovì è caduta anche la grandine, che fortunatamente non ha provocato danni sensibili. Nei centri alpini il maltempo ha forzatamente bloccato oltre centomila turisti nei rispettivi alberghi, pensioni ed abitazioni private. L'umidità e la temperatura tipicamente autunnale hanno resa necessaria, nei centri situati a maggiori altitudini, l'accensione degli impianti di riscaldamento e delle stufe.

Una frana di terriccio ha bloccato stamane per tre ore la statale Torino-Savona nel tratto Fossano-Mondovì. Lo smottamento, di circa 200 metri cubi, per un'estensione di venti metri, è piombato verso le 5,30, sulla carreggiata stradale, ostruendola. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri e gli operai dell'Anas, che hanno provveduto, con le ruspe, ai lavori di sgombero. Alle 8,30 la circolazione poteva già essere ripristinata nelle due direzioni di marcia.

Sestriere, 8 agosto.

(p. m.) Da alcuni giorni il tempo si mantiene variabile in tutta la zona del Sestriere: si alternano infatti piogge, schiarite, nebbie e di tanto in tanto fa la sua comparsa il sole. La temperatura durante il giorno si aggira intorno ai 12°.

Aosta, 8 agosto.

(l. v.) L'estate bizzarra continua. Il cielo per tutto il giorno è rimasto coperto ed in alcune vallate e nel capoluogo regionale è anche piovigginato. Una bruma autunnale ha avvolto la montagna. I villeggianti hanno indossato impermeabili, maglioni e cappotti. Anche la temperatura, infatti, è leggermente diminuita.

Chieri, 8 agosto.

(a. v.) Una violenta grandinata si è abbattuta ieri sera a tarda ora sulle colline di Pavarolo, Marentino, Arignano, Mombello e Montaldo, investendo oltre cento ettari di terreni coltivati a cereali, vigneti e ortofrutticoli. Secondo i primi calcoli, è andato distrutto circa il 60 per cento dei raccolti, con un danno di oltre 100 milioni di lire, soltanto in parte coperto da assicurazione.

Vercelli, 8 agosto.

(v. n.) Tempo pressoché autunnale nel Vercellese. Dopo i temporali della notte scorsa, nella giornata si sono registrate diverse precipitazioni, alcune delle quali a carattere torrenziale. I corsi d'acqua si sono ingrossati. La temperatura si è notevolmente abbassata.

Le colture risicole si trovano ad una svolta delicata. In questi giorni i risi sono in fase di fecondazione, per cui se dovessero perdurare temperature fredde, non è esclusa la perdita di parte del prodotto. In alcuni appezzamenti della Baraggia si sono registrati fenomeni di virosi: le piantine hanno perso il colore verde per assumere tinte giallo-rosse.

Verbania, 8 agosto.

(a. c.) Continua il tempo avverso su tutta la zona, ma in particolare nelle valli. Dopo i temporali dei giorni scorsi e della notte, altri rovesci temporaleschi si sono succeduti oggi sull'intera regione del Verbano-Cusio e Ossola, anche se meno violenti e persistenti dei giorni scorsi. La temperatura si è comunque mantenuta molto al di sotto dei livelli stagionali medi e anche oggi la massima non ha superato negli stessi centri rivieraschi del Lago Maggiore i 23 gradi.

Genova, 8 agosto.

(g. p.) Cielo imbronciato e piovigginoso oggi in Liguria. Dopo un primo acquazzone caduto durante la notte, il sole si è affacciato tra la nuvolaglia di buon mattino ma purtroppo si è trattato di una breve schiarita: il cielo è tornato grigio e nelle successive ore si sono avute altre brevi piogge. Quasi deserte le spiagge della costa, oggi battute da un fastidioso vento di scirocco e dalla mareggiata. La temperatura non ha superato i 25 gradi e il dato vale, con leggere variazioni, per Genova e le due Riviere.

Sestri Levante, 8 agosto.

(b.) Sul litorale ligure di Levante imperversa una mareggiata con vento di libeccio. A Riva Trigoso il mare è tuttora particolarmente agitato: a causa delle violente onde si sono registrati danni alle strutture dell'invasatura utilizzata per il varo della nave traghetto danese «Princesses Marghrete», varata lunedì scorso. I materiali delle strutture, pesanti all'incirca dieci tonnellate, sono sparsi lungo il litorale del golfo e sono in corso di ricupero da parte degli operai del cantiere.

Milano, 8 agosto.

(g. m.) Anche la scorsa notte su Milano si è abbattuto un violento temporale. Tuoni, lampi, scrosci di pioggia frammisti a grandine hanno svegliato verso le tre i cittadini. Parecchie strade sono rimaste allagate e così pure parecchi scantinati. Un fulmine si è abbattuto su un traliccio dell'energia elettrica in prossimità del bivio ferroviario di Taliedo, bloccando per più di mezz'ora il traffico ferroviario sulla Milano-Bologna.

Particolarmente colpita dalla grandine è stata la zona che si estende tra Sesto San Giovanni e Monza, dove la tempesta ha distrutto centinaia di ettari di terreno coltivato a granoturco. Sulla linea Milano-Venezia la furia del vento ha divelto i fili di alimentazione aerea e parecchi treni operai sono giunti stamane alla Stazione Centrale con più di un'ora di ritardo.

Rimini, 8 agosto.

(e. m.) Tempo ancora variabile sulla riviera adriatica di Romagna, da Bellaria a Rimini, Riccione, Cattolica. Il cielo è rimasto poco nuvoloso, il mare quasi calmo; ha spirato un leggero vento dal nord, a regime di brezza. La temperatura minima ha toccato nella notte i 14,2 gradi, la massima a mezzogiorno i 26,5.

Cortina, 8 agosto.

(a. p.) Su tutta la zona di Cortina il cielo si è mantenuto incerto per tutta la mattinata, con piovaschi alternati a brevi schiarite. Nel pomeriggio le condizioni del tempo sono andate peggiorando: la pioggia è caduta abbondante per parecchie ore, come in una giornata di autunno. I villeggianti, il cui numero è sensibilmente aumentato in questo periodo di grandi vacanze, sono stati quindi costretti a rimanere negli alberghi.

Modena, 8 agosto.

(c. b.) Raffiche di vento a oltre 70 chilometri all'ora durante il temporale abbattutosi oggi alle 14,30 a Modena: sono caduti in venticinque minuti 21,6 millimetri di pioggia, il che secondo l'osservatorio dell'Università è un vero record. Uno scroscio più violento degli altri ha fatto crollare un cornicione del duomo, di oltre 80 centimetri. Si tratta del cornicione in cotto che sovrasta il grande rosone della facciata e si trova sotto il pinnacolo sinistro.

Napoli, 8 agosto.

(a. l.) Il tempo continua a mantenersi a Napoli incerto anche se l'aria è calda ed afosa. Densi strati di nuvole si alternano ad un sole splendente e le condizioni atmosferiche non tendono ancora ad una stabile miglioramento. La temperatura massima è stata oggi di 27 gradi, mentre la minima ha raggiunto i 16. Il mare lungo tutto il litorale è agitato per un forte vento di scirocco.

Malgrado le bizze del tempo le spiagge sono ugualmente affollate di bagnanti, che non intendono rinunciare alle loro vacanze. Sostenuto il movimento turistico nei centri della costiera amalfitana e sorrentina dove quest'anno soggiornano un maggior numero di villeggianti e forestieri, in prevalenza tedeschi ed olandesi.



La piazza del mercato di Asti invasa dall'acqua dopo il violento nubifragio

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile, più accentuata al Nord e sulla Toscana, ove saranno ancora possibili fenomeni temporaleschi di breve durata; al Sud e sulla Sicilia cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *da leggermente mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	14	27	Pescara	16	27
Trento	15	25	L'Aquila	12	26
Verona	17	25	Roma	17	[illegible]
Trieste	16	27	Campob.	16	24
Venezia	16	24	Bari	[illegible]	[illegible]
Milano	15	27	Napoli	16	27
Torino	14	18	Potenza	16	24
Genova	21	25	Catanz.	20	30
Bologna	17	26	R. Cal.	23	30
Firenze	19	27	Messina	24	28
Pisa	15	25	Palermo	24	29
Ancona	19	26	Catania	22	32
Perugia	16	26	Cagliari	18	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	21
Londra	13	16
Berlino	17	27
Amsterdam	13	24
Bruxelles	13	23
Madrid	17	28
Mosca	12	21
Stoccolma	17	28
New York	23	34
San Francisco	13	18
Tokyo	25	32
Città di Messico	11	22

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25; cielo nuvoloso; mare mosso; leggera brezza.

Alassio: temp. 24; cielo nuvoloso; mare mosso; leggera brezza.

Varazze: temp. 25; cielo coperto; mare agitato; leggera brezza.

Rapallo: temp. 24; cielo nuvoloso; mare agitato; vento leggero.

Lignano: temp. 23; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

Rimini: temp. 22; cielo poco nuvoloso; mare calmo; vento assente.

Viareggio: temp. 24; cielo nuvoloso; mare agitato; vento lieve.

Capri: temp. 24; cielo coperto; mare leggermente mosso; vento debole.

Scossa di terremoto avvertita a Rieti

Rieti, 8 agosto.

Oggi pomeriggio è stata avvertita a Rieti una scossa tellurica della durata di circa due secondi. Il terremoto è stato di carattere sussultorio ed è stato avvertito nella valle reatina e nel comune di Cittaducale. Non ha provocato né danni né vittime.

La sciagura ieri mattina sulla Cima Grande

Guida alpina e un cliente muoiono travolti da una frana sulle Lavaredo

Le vittime: Ivano Dibona, 25 anni, "scoiattolo" di Cortina e un professore genovese, Antonio Muratori, ventinovenne, docente universitario a Pavia - Investiti da una scarica di massi, sono precipitati per cento metri sullo "spigolo" dedicato alla memoria del nonno della guida, Angelo Dibona

(Dal nostro corrispondente)
Cortina d'Ampezzo, 8 agosto.

In una sciagura alpinistica due uomini hanno perso stamane la vita sullo spigolo Dibona della Cima Grande di Lavaredo, che presenta difficoltà di 5° grado. Le vittime sono uno «scoiattolo» e guida alpina di Cortina, Ivano Dibona di 25 anni, ed il prof. Antonio Muratori di 29 anni di Genova, docente di diritto privato e comparato all'Università di Pavia.

I due alpinisti avevano attaccato la via tracciata nel 1909 dalla guida alpina Angelo Dibona, nonno di Ivano, alle prime luci dell'alba di oggi. Un testimone oculare, la guida austriaca Roderich Ther, ha raccontato a Lorenzo Lorenzi, presidente del Soccorso alpino di Cortina, come si sono svolti i fatti. Dibona ed il suo cliente avevano scalato molto agevolmente quasi tutta la via, lunga circa 400 metri; Dibona era capo cordata. Giunto a circa cinquanta metri dalla punta una scarica di sassi, provocata forse dalle recenti piogge, a forse da un'altra cordata che si trovava più in alto, lo investiva in pieno facendogli perdere la presa della roccia. Il Dibona compiva un volo di oltre cento metri, trascinando con sé anche il cliente. La guida finiva su un piccolo tetto, mentre il Muratori si incassava in uno stretto camino.

L'allarme giungeva stamane a Cortina verso le 10,30. Secondo le prime voci, pareva che vittime della sciagura fossero due alpinisti tedeschi. Si allestiva subito una squadra di dieci uomini — una guida, «scoiattoli» e alpinisti volontari — ai quali si aggregava un medico dell'Istituto Codivilla di Cortina, il dott. Filippo Grandesco. La squadra veniva successivamente raggiunta dagli altri «scoiattoli» e guide di Cortina, impegnati, al momento dell'allarme, in ascensioni con villeggianti.

La prima salma, quella di Dibona, veniva recuperata verso le 16 e calata a corda doppia alla base della parete; di qui veniva portata alla cella mortuaria. Dopo averla ricomposta, gli «scoiattoli» la trasportavano nell'abitazione dello scomparso. Le operazioni di soccorso sono state notevolmente ostacolate dal maltempo.

Nella notte sono ripresi i tentativi per raggiungere la salma del prof. Muratori.

La notizia della tragica scomparsa di Ivano Dibona e del prof. Muratori ha destato, nel centro ampezzano, vivo cordoglio. Lo «scoiattolo» era a tutti noto per la sua perizia e per aver partecipato a quasi tutti i salvataggi compiuti dal Soccorso alpino ampezzano. Tra le sue imprese più belle, si ricordano la «direttissima a goccia d'acqua» sulla Punta Giovannina delle Tofane, tutta di 6° grado superiore, compiuta con l'alpinista Diego Zandonel; la «terza» ripetizione senza bivacco della via Scotoni sulle Tofane; la «direttissima» del Col Rosà, la «direttissima» della parete Sud delle Tofane, oltre alla ripetizione di quasi tutte le «vie» del Monte Civetta. La prima «via» tracciata da Ivano Dibona, fu sulle Tre Cime di Lavaredo. Egli è morto sullo spigolo dedicato alla memoria di suo nonno.

In serata è giunta notizia a Cortina che sulle Cime Piccole di Lavaredo quattro alpinisti, di cui non si conoscono le generalità, sono inchiodati in parete. **a. p.**

Incendio nei boschi sulle alture di Anacapri

Capri, 8 agosto.

(a. l.) Un incendio è divampato tra i boschi che sovrastano Anacapri: le fiamme, alimentate dal vento, in breve tempo si sono estese per una vasta zona distruggendo centinaia di piante. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco i quali, scavate trincee antifuoco, hanno domato le fiamme.

Due ragazzi di 17 anni

Fuggono dalla Val d'Aosta per inseguire due belghe?

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 8 agosto.

(l. v.) Due giovani aostani della vallata del Gran San Bernardo sarebbero fuggiti di casa per seguire due ragazze belghe ospiti fino ai primi di agosto di un campeggio di Valpelline.

Francesco Chenal e Bruno Truchasas, entrambi di 17 anni, di Oyace, si sono allontanati di casa martedì sera senza lasciare alcun messaggio. I genitori hanno denunciato oggi ai carabinieri di Valpelline la loro scomparsa. L'inchiesta avrebbe permesso di accertare che i due si sono allontanati su una motoretta di proprietà dello Chenal. Fonogrammi di ricerche sono stati diramati ai comandi dei carabinieri ed alle questure.

Due giovani alpinisti morti sulle Aiguilles di Chamonix

Sono un uomo e una donna, francesi - Precipitati per cento metri durante una scalata alla «Persévérance»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 8 agosto.

Due alpinisti francesi (un uomo e una donna) hanno perduto la vita, oggi, nelle Aiguilles Rouges di Chamonix: legati in cordata, sono precipitati dalla «Persévérance», una modesta cima che raggiunge i 2900 metri di altitudine sul versante opposto dell'Arve, di fronte al massiccio del Monte Bianco.

I corpi delle vittime sono stati recuperati dalle guide del Soccorso alpino francese e trasportati a valle da un elicottero della «Protezione civile». A notte inoltrata la gendarmeria ha comunicato i loro nomi affinché si ricerchino le famiglie, assenti dal domicilio abituale perché in vacanza.

Si tratta degli impiegati Geneviève Rossi di 25 anni, da Treveray (Mosa) e del trentaseienne Pierre Vaudron, di Parigi, in vacanza a Chamonix, dove si erano conosciuti. La sciagura è accaduta poco prima del mezzogiorno. I due, a quanto hanno dichiarato le guide della Scuola nazionale di alpinismo di Chamonix, erano quasi giunti sulla vetta della «Persévérance», quando all'uomo, che era capo-cordata, è mancato un appiglio. Un sasso non ben saldo avrebbe provocato al giovane la perdita dell'equilibrio: caduto all'indietro, ha trascinato la compagna nel baratro per ottanta metri. Battuto il capo contro le rocce, gli alpinisti sono morti sul colpo.

Un'altra sciagura viene segnalata dalla Valle Ferret svizzera, alle pendici dell'estremità orientale della catena del Bianco: una bimba francese, ospite di una colonia della regione d'Issert è morta nel vallone di Drance per essere scivolata su un pendio erboso reso viscido dalla pioggia. La vittima è Patricia Carlo, di 12 anni, di Bretigny sur Orge (Parigi): dopo essere ruzzolata per una decina di metri, è andata a battere il capo contro i sassi. Il suo corpo è stato trasportato a Orsière, in attesa dell'arrivo dei genitori.

Nessuna notizia, in Val d'Aosta, dell'escursionista comasco Tarcisio Colombo di 26 anni, da Pescate, impiegato delle Poste di Lecco, di cui mancano notizie da quattro giorni: era scomparso domenica pomeriggio dopo avere lasciato verso le 14 l'albergo di Cervinia dove soggiornava per il *week-end*. **i. v.**

Si temeva che fosse esploso in alto mare

Ore d'ansia a Sanremo per un motoscafo scomparso con sei a bordo: è ritornato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 agosto.

Cessato allarme alla Capitaneria di porto di Sanremo: un motoscafo d'alto mare con sei persone a bordo del quale non si avevano più notizie da circa ventiquattro ore, è tornato alla base. Si temeva che fosse andato alla deriva per un'avaria o fosse esploso. Il mare burrascoso aveva fatto temere il peggio. Erano partiti alla sua ricerca i mezzi di soccorso: una nave della Marina militare, un aereo e una trentina di piccole imbarcazioni.

Quando le speranze di ritrovare vive le sei persone si erano ormai affievolite, il «Rapida Suba» — questo il nome del motoscafo — ha fatto il suo ingresso nel porticciolo sanremese.

Erano le 15,30. «Siamo stati in gita all'isola di Lerins, dove ci sono i nudisti — *ha detto il proprietario dell'imbarcazione, l'industriale Sergio Manzoni, di 30 anni, milanese ma abitante a Sanremo* —; ieri, prima di partire, mi sono dimenticato di avvertire la donna di servizio che saremmo rientrati soltanto oggi».

Il «Rapida Suba» era partito ieri mattina da Sanremo: a bordo c'erano, oltre a Sergio Manzoni con la moglie Mimma, l'arredatore milanese Giulio Baruffaldi, di 33 anni, l'indossatrice Maria Di Donato e il gioielliere milanese Tatino Micheletto, di 36 anni, con la moglie Carla. «Abbiamo raggiunto Lerins in serata e abbiamo cenato in un ristorante dell'isola; quindi, dopo avere dormito a Lerins, stamane abbiamo raggiunto Cannes per la prima colazione».

Quando oggi il motoscafo si è avvicinato all'ormeggio i sei gitanti hanno visto molta gente sul molo che li guardava come se tornassero dalla circumnavigazione del globo. Non sapevano, ovviamente, spiegarsi il perché di tanta attesa.

A Sanremo erano in ansia da ieri a mezzogiorno. L'allarme era stato dato dalla domestica dei Manzoni la quale non era stata avvertita della gita. Perciò, quando stamattina è entrata nella camera dei coniugi per fare le pulizie e ha trovato il letto intatto, ha cominciato ad impensierirsi. Nel frattempo, da Ventimiglia giungeva una segnalazione: nella notte erano stati visti, al largo, verso la costa francese, alcuni segnali luminosi che potevano essere razzi sparati dal «Rapida Suba» in difficoltà. Perciò, era stato dato l'allarme ed erano cominciate le ricerche. **r. o.**

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Sole e mare, vento impetuoso, rocce aspre e solitarie

Vacanze nelle Eolie le «isole del fuoco»

Hanno ancora il fascino selvaggio d'una natura non corrotta dall'uomo - Quest'estate i villeggianti sono meno che negli anni scorsi: fra le cause, il terremoto e le restrizioni valutarie degli stranieri - Difficoltà di comunicazioni - Da tempo è in progetto un aeroporto, perché non lo si costruisce? - Una «piccola guerra» fra le due isole principali, Vulcano e Lipari

Isole Eolie, agosto.

Un anziano giornalista americano, F. J. Hawthorne, che per più di trent'anni ha esplorato ogni angolo della terra, mi diceva pochi giorni fa mentre dall'alto di Vulcano guardavamo l'incredibile spettacolo delle Eolie nella luce rosa-giallo-azzurra-scarlatta del tramonto: «Questo, tra i piccoli arcipelaghi, è il più bello del mondo».

Affermazioni del genere sono sempre contestabili, ma credo che il collega non sia andato lontano dal vero. Lipari, Vulcano, Salina, Panarea, Stromboli, Filicudi e Alicudi formano un insieme di una bellezza perentoria, selvaggia e sconvolgente. Nel giudizio non possono esistere sfumature e vie di mezzo. O si prende o si lascia. O si rimane entusiasti o si scappa. C'è gente che ama la roccia nuda e tagliente, il mare «totale», le forme aspre e fantastiche, la solitudine, l'odore di zolfo, l'acqua che bolle misteriosamente per esalazioni gassose, il vento impetuoso, il sole che picchia. Questa è la gente che s'innamora delle Eolie. Chi invece ricerca le comodità, le passeggiate a mare con le aiuole e le panchine, la fresca ombra dei palmizi, i divertimenti mondani, il cinema serale, non venga qui. Frequento le Eolie da sette anni, le conosco a fondo sopra e sotto, e le ho sempre consigliate solo a chi mi sembrava adatto ad affrontarle. Ho dissuaso molti dall'andarci: fra questi molti, alcuni non mi hanno dato retta e quando sono tornati mi hanno tolto il saluto.

Isole stupende. Però quest'anno nei mesi di giugno e di luglio il turismo ha segnato un ribasso. La loro fortuna sta declinando? Non diremmo. Le Eolie furono scoperte dal cinema ai tempi del fatale incontro fra Rossellini e la Bergman (1950-'51) con «Stromboli» e del sodalizio artistico fra William Dieterle e Anna Magnani che girarono nella stessa epoca, e in dispettosa concorrenza, il film «Vulcano». Fu allora che novantanove italiani su cento sentirono parlare delle Eolie per la prima volta e le ricercarono col dito sulla carta geografica distinguendole finalmente dalle Egadi e dalle Pelagie. Ne impararono il nome ma non ci andarono. I turisti-pionieri furono i francesi con il «Villaggio del sole» a Vulcano e un altro villaggio consimile a Stromboli. Poco prima degli anni '60 spuntarono timidamente anche gli italiani. Si costruirono alberghi, case, strade, cominciò a formarsi negli abitanti una mentalità turistica non facile da acquisire quando si parte praticamente da zero (non dimentichiamo che per un lungo periodo le Eolie ebbero triste fama di confino dove venivano relegati i più coraggiosi e tenaci avversari — ricordiamo Carlo Rosselli, Parri, Lussu — della dittatura fascista).

Comunque dal '59-'60, di anno in anno, il flusso dei visitatori di passaggio e dei villeggianti ha registrato un aumento o un consolidamento soddisfacente. La contrazione di giugno e luglio di quest'anno è considerata incidentale e viene attribuita principalmente a tre fattori: al pessimo tempo di giugno, alla rarefazione dei francesi trattenuti in patria dalle ben note vicissitudini politiche, al terremoto. Che c'entra il terremoto, direte voi. C'entra e come. La violenta scossa che ha sconvolto la Sicilia ha colpito le persone impressionabili. Ci sono albergatori (qui e altrove, vedi Taormina) che hanno ricevuto disdette su disdette. Personalmente ho incontrato amici che mi hanno detto «Questo è l'anno dei terremoti... la visita alla Sicilia la rimandiamo al 1969». Ragionamento puerile sin che si vuole ma che nella realtà è stato fatto e che ha indubbiamente avuto una sua influenza sulla scelta delle vacanze.

Il dinamicissimo ing. Rodrigues, presidente dell'Ente Turismo, è incline all'ottimismo. Secondo i calcoli del suo ufficio, la flessione è nel complesso trascurabile ed è minore che in altre località della Sicilia. «Del resto — aggiunge — noi non potremmo nemmeno accogliere le grandi masse. I posti-letto sono, nelle sette isole, duemila in tutto... E vorrei osservare un'altra cosa: che le grandi masse non s'addicono alle Eolie, occorrerebbero attrezzature così imponenti da guastarne la bellezza».

Siamo d'accordo. Il paesaggio eccezionale e unico richiede un'estrema cautela nel rilascio di permessi di costruzione. Purtroppo ci sono punti già profanati e in parte rovinati: come ad esempio Vulcanello, la favolosa appendice di Vulcano, che pareva area intoccabile, dove il versante verso Lipari è stato deturpato da un grosso edificio (non mai finito e sormontato da una gigantesca gru), o il porto di levante di Vulcano in cui campeggia addossato al Faraglione dai cento colori un brutale parallelepipedo di cemento che sembra una fabbrica o un deposito militare. Il problema delicato è di tener vivo il turismo e di incrementarlo senza che il fascino dell'arcipelago subisca offese da errate iniziative o da speculazioni edilizie: un problema che va risolto soprattutto migliorando i servizi per il turista, a cominciare dalle comunicazioni. Piroscafi e aliscafi sono utili nell'ambito locale, per i collegamenti rapidi con il nord occorrerebbero gli aerei. «Le Eolie sono bellissime ma sono troppo lontane»: quante volte abbiamo sentito questo ritornello? C'è un progetto, da anni, per la costruzione di un aeroporto in Lipari. Ma è solo un progetto, la realizzazione è di là da venire. Se ne discuterà in un congresso ad alto livello, con intervento del ministero del Turismo e della Regione, che dovrebbe tenersi a Lipari verso la fine dell'estate.

Intanto arrivano a frotte i villeggianti di agosto, risuona qualche orchestrina, sorge qualche accampamento di tende, si organizzano cacce al tesoro, feste bacchiche (con profusione di malvasia), gare motonautiche, campionato di pesca subacquea. Il ricordo della magra di giugno e di luglio s'è per ora dileguato. Il tutto esaurito si profila ovunque. Ma qui bisogna intendersi sul «tutto esaurito». E' sufficiente con una barca costeggiare brevemente una delle isole, Vulcano o Salina o Stromboli o Lipari, o portarsi sugli scogli (Basiluzzo, Lisca nera, Lisca bianca, Bottaro, Dattilo) che stanno davanti a Panarea; o arrivare alle più remote e silenziose Filicudi e Alicudi per godere di una solitudine perfetta, di visioni preziose, di una pace immensa.

Eppure in tanta pace è in atto una piccola guerra. Da mesi sono scoppiate le ostilità fra l'isola di Vulcano e l'isola di Lipari, capitale dell'arcipelago. Vulcano protesta, reclama una specie di indipendenza. E' una situazione curiosa, per certi versi paradossale, di cui parleremo domani perché, veramente, merita un capitolo a parte.

Ugo Buzzolan



Stupende località da «riscoprire» fra le colline del retroterra ligure

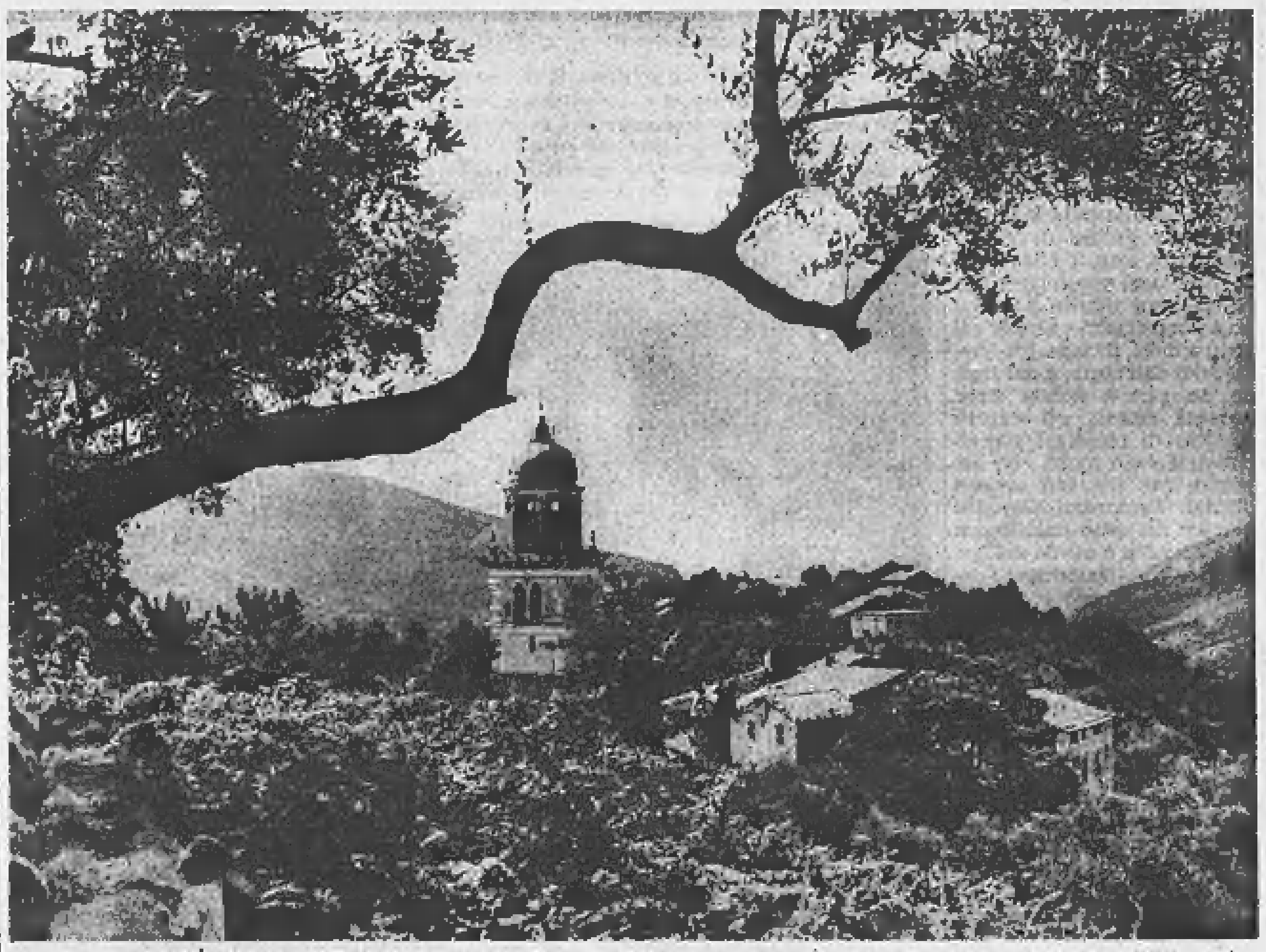
L'esempio di Dosso, paesino a 250 metri sul mare alle spalle di Lèvanto, che sta trasformandosi in villaggio-club - Ospiti dall'Inghilterra e dal Sudafrica - Prezzi ancora «all'antica»

L'uomo sta spillando in un bottiglione il vino chiaro, profumato, e me ne offre un bicchiere. «Stamattina si è sposato mio fratello, si fa festa». «Auguri, e poi verrà a stare qui?». «Certo, abbiamo appena rimesso a posto la casa». Dunque non tutti i giovani abbandonano le campagne della riviera ligure.

Siamo a Dosso, un paesino ora semidisabitato e antichissimo, fra i boschi di ulivi e le vigne a duecentocinquanta metri di quota nell'entroterra di Levanto: un paio di anni fa è stato riscoperto da un gruppo di inglesi, che hanno acquistato e poi iniziato a restaurare abitazioni abbandonate da lunghissimo tempo. Il villaggio, arroccato sulla montagna nella continuità compatta delle case, degli archi, delle scalinate e delle stradine contorte, riprende vita.

Per ora, i «forestieri» abitano solo la prima casa, un palazzetto rosa la cui struttura esterna è stata ripristinata con il massimo rispetto per l'ambiente; ha due grandi terrazze-loggia che guardano, dall'alto, il mare. In altre case sulla piazzetta, vicino alla minuscola chiesa, sono in corso lavori: anche qui, le facciate e le terrazze pensili sono riportate all'aspetto originale, gli interni ricostruiti secondo linee e con materiali tipici della Liguria ma adattati alle esigenze attuali.

Dirige i lavori un uomo già anziano, che ha dovuto molti anni fa lasciare il suo paese per ragioni politiche ed è figlio dell'ex-primo ministro sudafricano Malan. Con la moglie, Malan abitò prima qualche tempo a Ponza dove aveva comprato una casa sulla scogliera, raggiungibile solo dal mare. Venne poi a Levanto, dove nel corso di lunghe passeggiate imparò ad amare i villaggi a mezza costa della vallata; e trovò in Inghilterra un finanziatore che ha reso possibile il piano di ricostruzione di Dosso e viene ad abitarvi d'estate con molti amici, probabili abitanti futuri. L'anno prossimo verrà costruita una piccola piscina per chi non voglia scendere ogni giorno al mare; e nei programmi c'è anche un campo di golf, che così disteso in mezzo agli ulivi avrebbe certo un fascino particolare.



La frazione di Montale (già Ceula) di Levanto. Tra gli ulivi la torre campanaria della chiesa di S. Siro (VIII sec.)

Sarà difficile tuttavia che Dosso si isoli in una forma di villaggio-club. L'iniziativa inglese, preceduta dalla costruzione di una strada che ha collegato i villaggi della valle al capoluogo sul mare, ha già smosso molte cose. La popolazione locale scopre qualche nuova possibilità di vita sul posto; e intanto è stata costruita una piccola scuola, si sta mettendo in opera la fognatura, il mulo è sostituito dalla motoretta, dal furgoncino. I vecchi abitanti riscoprono il loro paese: la casa dell'uomo che mi ha offerto il vino è stata ripristinata con rispetto alla tradizione, senza ricorsi al cemento.

Fortunatamente, oggi tutta la zona è stata vincolata alla Sovraintendenza delle Belle Arti: ma il cemento ha già deturpato un altro grazioso villaggio poco distante, Lavaggiorosso, dove proprio nel centro dell'abitato è stato eretto un nuovo, e deturpante, casone grigio. Più oltre, a Montale — il villaggio anticamente chiamato Ceula da cui scesero i primi fondatori di Levanto intorno al 1000 — un arciprete di buona cultura ha invece ripristinato la chiesa di nobili strutture liguri. Anche Montale, come gli altri villaggi dei dintorni — Ridarolo che sorge su un costolone piatto al centro della valle, Chiesanuova che per la sua bellezza è stato fotografato dalla famosa rivista americana *National Geographic Magazine*, Fontona ricco di sorgenti — offre prospettive nuove a un turismo troppo spesso mortificato dalle muraglie di condomini che si ergono impersonali lungo le spiagge. Un nuovo sistema di strade permette di raggiungere rapidamente il mare, pur vivendo in case immerse nel verde e nel profumo di un entroterra ancora intatto.

Qua e là, qualche casa è stata acquistata (per solito da stranieri) e ripristinata semplicemente: i prezzi non sono alti, una volta che si riescano a condurre in porto le trattative spesso difficili per l'assenza di proprietari emigrati oltremare, o per frazionamenti di quote successorie fra eredi discordi. Si deve poi affrontare la spesa di ripristino, che può incidere notevolmente. Si resta comunque nei limiti di spesa normali per l'acquisto di un appartamento anonimo in un qualunque condominio superaffollato. Ma si godono i vantaggi di una vacanza a contatto con la natura e in località facilmente raggiungibili, che lo saranno ancora di più entro un paio d'anni quando sarà terminato il tronco dell'autostrada fra Sestri Levante e Spezia.

M. G. Moneta Marchelli

Un giardino a duemila metri di quota per gli appassionati della flora alpina

Sopra Sauze d'Oulx - E' una «stazione sperimentale» che raccoglie esemplari rarissimi di tutto il mondo e offre indicazioni concrete agli agricoltori di montagna - Un reparto zootecnico - Possibilità di acquisti di capi selezionati a prezzi convenienti

Sui monti di Sauze d'Oulx, nell'alta Valle di Susa a circa duemila metri di altezza, sorge la «Stazione Sperimentale Alpina». Collegata all'abitato da una comoda strada in terra battuta percorribile alle auto, è un giardino unico nel suo tipo in Italia, un'iniziativa voluta dalla Provincia, dal Comune di Torino e da altri enti (particolare citazione merita Oulx) per offrire valide aperture all'agricoltura d'alta quota.

Una visita a questo Centro (del tutto diverso per caratteristiche e finalità dal giardino alpino di Cogne) costituisce un'interessante esperienza per tutti gli appassionati osservatori del mondo della montagna. L'interesse suscitato in Italia ed all'estero da questo esperimento è stato notevole. Nel '67 i visitatori hanno superato le 30.000 unità. Vediamo di descrivere la Stazione. La dirige un esperto di chiara fama internazionale, Andrea Moltoni, perito agrario.

Il giardino alpino costituisce la punta di diamante del complesso: è frutto di trent'anni di ricerche ed esperimentazioni. Si estende per 7 mila metri quadrati con un variopinto alternarsi di migliaia e migliaia di fiori e piante di ogni specie. E' suddiviso in tre zone.

La prima che ha il suo centro nella villetta della direzione — l'intero stabile è riboccante di fiori e piante tanto che non è agevole trovarne l'ingresso — ospita gli esemplari più superbi della flora alpina. Un ruscello scorre fra le rocce terminando in un azzurro laghetto sulle cui acque remigano alcuni candidi cigni.

La seconda sezione del giardino è riservata alle più rare piante alpine delle catene montuose di tutto il mondo. Sono presenti esemplari di grande bellezza provenienti dalle Montagne Rocciose nord americane, dalle Cordigliere delle Ande e dalle vallate himalayane. Le piante sono distribuite in oasi divise da boschetti e roccelle.

La terza parte, il giardino roccioso vero e proprio, è occupata, da centinaia di piante spontanee e perenni, è solcata da «artistiche» stradine scavate nel verde ed è ingentilita da graziose costruzioni in abete. La parte descrittiva del complesso è stata curata nei minimi particolari per agevolare il visitatore nel riconoscimento delle varie specie.

D'altra parte le diverse sezioni del Centro sono ben lungi dall'essere prive di interesse. Molte sperimentazioni sono state impostate ed attualmente si trovano in avanzato stadio di realizzazione. Fra queste culture è da rilevare la produzione delle fragole, frutto piuttosto inconsueto nei poderi situati a questa altezza. A circa duemila metri ne sono stati raccolti 155 chilogrammi. Questo risultato apre senza dubbio nuovi campi d'intervento per gli agricoltori valsusini, che dei successi derivanti da quest'iniziativa sono i primi ad essere interessati. Sono state seminate le «Senga Sengana» e le «Souvenir de Charles de Machiroux».

L'allevamento avicolo è un'altra delle attrattive della stazione. Offre oltre che una superba esposizione di animali delle razze più pregiate e rare anche la possibilità (eventualità questo particolarmente apprezzata dal pubblico femminile) di effettuare acquisti di prodotti selezionati a prezzi di assoluta convenienza. Data la caratteristica dell'ente ogni forma di speculazione diretta o indiretta è da ritenersi esclusa. Alla fine del 1967 l'allevamento era costituito da 574 capi, molti appartenenti alla New Hampshire, alla «Ermellinata di Rovigo» ed al «Bianco di Beltsville».

Sono state raccolte 120 mila uova, anche l'allevamento dei tacchini e delle faraone ha segnato traguardi notevoli. Lo stesso discorso vale per l'allevamento bovino che conta capi di grande valore ed è fiancheggiato da moderni impianti. Per quanto concerne il «seminativo» il piano di coltivazioni ed esperimentazioni predisposto viene portato innanzi a ritmo serrato, pur fra molteplici difficoltà. Nel 1967 sono stati raccolti 490 quintali di foraggio. Anche l'orto ha dato risultati notevoli, sempre considerando l'altitudine: ottima è stata la produzione delle diverse qualità di lattughe, biete, sedani e piselli in particolare delle specie nane.

Presso la Stazione sperimentale è in funzione un Centro Meteorologico, i dati raccolti vengono inviati all'Ufficio Idrografico del Po ed al Centro di Roma. E' interessante rilevare sulla scorta degli elementi acquisiti, che per ben otto mesi nello scorso anno si è avuta la «neve al suolo».

Per concludere, torniamo al giardino alpino. Il direttore Andrea Moltoni confeziona nei mesi di stasi invernale meravigliosi quadri formati da centinaia di fiori ed erbe essiccati, piatti, vasoi e coppe in legno sono adornati da questo variopinto materiale, con un risultato di grande valore ed originalità. La vendita al pubblico di questi originali «souvenirs» ha costituito una delle maggiori entrate della Stazione, che si sta incamminando, per quanto concerne il sostentamento della comunità che vi lavora, verso la più completa autonomia.

a. r.

UN DISCO DI GERARD SOUZAY

Lieder italiani di Hugo Wolf

Hugo Wolf: *Il libro dei lieder italiani*, poesie e anonimi italiani. Selezione. Gerard Souzay baritono, Dalton Baldwin pianoforte. Philips stereo riducibile anche in mono numero [illegible] 870 L.Y.

Hugo Wolf visse alla fine dell'Ottocento; musicista di ingegno, nei pochi anni in cui poté comporre prima che la malattia lo avesse separato dal mondo esterno, restò intimamente legato al romanticismo e ai grandi maestri di quella scuola. Il libro dei *lieder* italiani raccoglie appunto 46 *lieder* composti nella quindicina d'anni di attività di Wolf. Sono tutti strani gioielli di letteratura romantica che in questo modo veniamo a riscoprire.

In questa luce il disco che segnaliamo è valido non soltanto perché raccoglie una produzione liederistica poco nota, ma anche perché ci fa conoscere ed amare una pagina della nostra cultura della cui esistenza pochi erano informati.

Dei 46 *lieder* nel disco è stata inclusa la metà. Numero però più che sufficiente per avere l'immagine chiara del compositore e di quegli anonimi romantici italiani. Ci sarebbe, semmai, da discutere sulla versione poetica che ne dà Paul Heyse: una seria ricerca su queste poesie, molto probabilmente, farebbe uscire dall'anonimato parte almeno di esse. Souzay comunque riconferma la sua grande dote di liederista.

r. la.

Le canzoni dei giovani

ARTHUR CONLEY è il nuovo idolo del «rhythm and blues», la carica ritmica che riesce ancora ad elettrizzare i giovani. Il cantante negro-americano si esibì alla recente Mostra veneziana della musica leggera. Si trova infatti impegnato in una lunga tournée europea. L'occasione per conoscerlo più da vicino è offerta dall'ultimo suo disco, un 45 giri Atlantic, con due brani prestigiosi: *Funky Street* e *Put our love together*. Lo stile aggressivo, la dirompente sonorità del complesso che accompagna la sua voce non mancheranno di affascinare i ragazzi già immersi nel clima delle vacanze.

ART FARMER, il grande trombettista di jazz, conferma ancora una volta le sue inconfondibili qualità interpretative in un 33 giri Cbs intitolato *The time and place*. Moderno nel virtuosismo, anche se non milita nelle file dell'estrema avanguardia, Farmer si impone per la forza e l'eleganza di stile e per la robusta tecnica strumentale. Il brano migliore della raccolta è *Shadow of your smile*.

ELIGIO IRATO dedica a John e Bob Kennedy e a Martin Luther King un'ode «In memoria», ricca di suggestioni poetiche. Il recitativo si affida ad uno struggente commento musicale dalle classiche reminiscenze. Nell'altra facciata del 45 giri Cedi, troviamo la ballata *Oh pace*, con il canto espressivo di Laura Caglio. Raffinati gli arrangiamenti di Nat Romano.

THE COWSILLS, la famiglia canterina che si presentò all'ultimo Festival di Sanremo, ha fatto il callo con la nostra lingua. In italiano questo coro statunitense interpreta *Cerco un amico* (I need of a friend) e, nel retro del 45 giri Mgm, *Mister Flynn*: due canzoni di piacevole ascolto.

u. s.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra ligure in allenamento a Cuneo

Senza Vieri e Cristin la Samp è in difficoltà

I due attaccanti assenti nella gara di ieri fra titolari e rincalzi - Il gioco non ha soddisfatto il trainer Bernardini - La preparazione dei blucerchiati, comunque, è solo agli inizi

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 8 agosto.

I calciatori della Sampdoria sono in ritiro a Cuneo dal primo agosto: in otto giorni, il trainer Bernardini ha già fatto disputare ai suoi atleti tre partite di allenamento tra loro, l'ultima delle quali oggi pomeriggio sotto un vero diluvio e con i pochi spettatori stretti al centro della tribuna per proteggersi dall'acqua e dal freddo. La gara è durata quasi novanta minuti, sul terreno fradicio di pioggia i blucerchiati si sono mossi con impegno, ma con rari sprazzi efficaci. Bernardini alla fine non era del tutto soddisfatto: «*La squadra è quella dell'anno scorso* — ha spiegato —, *i giocatori si conoscono ormai molto bene. Per questo se non posso pretendere dopo otto giorni di preparazione che tutti siano già al massimo della forma, ritengo che la manovra d'insieme e certi schemi dovrebbero venire applicati quasi d'istinto. Qualcuno ha dato la colpa al terreno, alla pioggia, ma questo non c'entra. Anzi, con la testa al fresco si ragiona meglio...*».

Bernardini vorrebbe che la Sampdoria iniziasse la stagione con grande slancio: «*Il campionato è una lotta fra lupi* — dice — *e bisogna partire bene, perché recuperare è poi difficile*». Oggi, comunque, l'attacco titolare mancava dei due elementi migliori, Vieri e Cristin, e la scarsa incisività mostrata dalla prima linea (due reti di Francesconi contro nessuna degli avversari) aveva quindi delle ragioni precise. Cristin è stato lasciato a riposo per timore che scattando con la sua solita decisione su un terreno tanto scivoloso si procurasse uno stiramento muscolare. Vieri soffre di un inconveniente non grave ma fastidioso (lo sarebbe ancora di più per un corridore ciclista), e dovrà limitare l'attività per qualche giorno.

Roberto Vieri è l'asso della Sampdoria, durante la campagna trasferimenti i dirigenti blucerchiati hanno scoraggiato le società che volevano assicurarselo, chiedendo per l'attaccante notevoli cifre. Così il toscano è rimasto a Genova. «Sono un po' deluso — ammette —; alla Sampdoria sto bene, ma vorrei provare a giocare in una squadra che punta allo scudetto. Ad ogni modo va bene così: conosco già l'ambiente ed i compagni, cambiare spesso è un'avventura, anche se prima o poi bisogna muoversi». Vieri si consola pensando a Riva, un altro «grande» che da tempo attende di lasciare il Cagliari per passare a qualche squadrone.

Come il Torino, la Sampdoria affronta la prossima stagione calcistica con la stessa formazione-base dello scorso torneo. Oggi nella partita di allenamento, Bernardini ha mischiato nelle due squadre gli «anziani» ed i giovani, ma anche se alcuni degli elementi delle ultime leve siano piuttosto promettenti, si è visto che la Samp dovrà contare soprattutto sui giocatori del campionato 1967-68. Vincenzi e Delfino, i due «vecchi» hanno disputato i 90 minuti con lo slancio di sempre, e così Morini, Novelli, Francesconi, Salvi. Frustalupi per il primo quarto d'ora ha confermato di essere come sempre il «regista» della squadra, poi ha diminuito via via il ritmo sino a fermarsi in mezzo al campo. Questo ha indispettito un po' Bernardini, il quale teme che il suo miglior giocatore da centrocampo tardi troppo a trovare un rendimento soddisfacente.

Alla partita odierna ha assistito anche il presidente avv. Colantuoni, che ha sottolineato l'impegno generale ed il buon comportamento dei giovani. Da una parte hanno giocato Battara, Sabbadini, Favara, Sabatini, Morini, Vincenzi, Salvi, Novelli, Zapparoli, Frustalupi, Francesconi; dall'altra, Matteucci, Dordoni, Delfino, Merluzzi, Giulietti, Garbarini, Morelli, Belida, Capanera. Il *trainer* dei giovani Uzzecchini e Ciardella. Fra i giovani, si sono distinti Morelli, molto pronto nel tiro, Sabbadini un ex attaccante trasformato in terzino scattante e deciso, Giulietti, difensore potente e sicuro. I dirigenti contano molto anche su Favara, un terzino che sino all'anno scorso militava fra i juniores; il giocatore è parso ancora un po' pesante e troppo irruente.

I sampdoriani giocheranno ancora fra loro domenica pomeriggio, quindi giovedì 15 agosto affronteranno il Cuneo. Il giorno successivo rientreranno a Genova, per continuare la preparazione in sede, dove tutti sperano di trovare un tempo migliore. Ieri sera, dopo i novanta minuti di gioco sotto la pioggia, invece delle solite bibite fresche c'è stata una distribuzione di tè caldo e di precauzionali aspirine.

Bruno Perucca



Roberto Vieri ieri in tribuna a Cuneo con il presidente Colantuoni (Foto Moisio)

Il ciclismo italiano si prepara per i campionati del mondo

Gimondi e Motta alla riscossa affrontano domani Eddy Merckx

Il fuoriclasse belga al via della «Tre Valli Varesine» - I nostri corridori accettano la sfida: mercoledì ad Imola hanno finalmente dato prova di un rinnovato slancio agonistico - Chiuso il «caso Maspes» - Il velocista convocato a Roma tra gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Imola, 8 agosto.

Uragano a parte, la giornata di ieri è stata utile per il ciclismo italiano. Hanno cominciato i corridori a far sul serio, Gimondi e Motta devono aver finalmente capito i pericoli del batter troppo a lungo la fiacca. I due, quasi avessero stretto ben strana alleanza, erano da tempo diventati abulici, polemici, a tratti persin litigiosi, come si fossero sentiti vittime di chissà qual complesso di persecuzione. Nessun entusiasmo in gara, una corsa deludente dopo l'altra, un'abitudine scialba di perdersi in discussioni spesso vuote ed inconcludenti. Un brutto affare, francamente, se avessero continuato di simile passo. Per fortuna, almeno alle apparenze, Gimondi e Motta ci hanno ripensato, ieri nella Coppa Placci, fin quando le disastrose condizioni atmosferiche non hanno obbligato a bloccare la corsa, il bergamasco ed il brianzolo si sono dati battaglia e, insieme con loro, hanno gareggiato bene Dancelli e Balmamion, Taccone, Bodrero e Polidori.

Il tempo era proibitivo, in un ambiente del genere sarebbe persin stato logico il trotterellare piano piano, una volta di più rimandando propositi di lotta. Invece la corsa ha avuto un andamento vivace ed interessante, tale da autorizzare una serena fiducia per l'avvenire. Meglio comunque non esagerare in ottimismo. E' risaputo che manca ai nostri campioni la tenuta alla distanza e l'esame di Imola è quindi valido sino ad un certo punto soltanto. Si è visto uno slancio nuovo, si è constatato un confortante desiderio di gettarsi a capofitto nella mischia: però bisogna attendere la «Tre Valli Varesine» di sabato per avere un solido test in vista dei mondiali, e per la severità del tracciato e per la pressoché sicura presenza di Eddy Merckx.

Sempre ad Imola, ieri, anche i dirigenti del settore professionistico hanno operato bene, chiudendo quella crisi che si trascinava da giorni, in mezzo a dissidi ed incomprensioni, densi di rischi. A presidente dell'Ucip è stato nominato Aldo Spadoni, un pistoiese di 47 anni, residente a Roma, ben conosciuto ed apprezzato nell'ambiente, ed il milanese Gino Gorla ha assunto la presidenza della Commissione Tecnica, prima offerta a Fiorenzo Magni, che aveva rifiutato l'incarico.

Al termine della lunga riunione, protrattasi sino a notte, Aldo Spadoni ha parlato brevemente con i giornalisti. Ha esposto il suo fermo desiderio di riorganizzare l'Ucip all'insegna del buonsenso, ha ricordato i molti problemi esistenti taluni dei quali erano stati discussi insieme con gli stessi corridori, che, capeggiati da Motta e Dancelli, avevano avuto regolare invito di partecipare ai lavori. Pure in questo campo, una cosa sono i propositi espressi nel fervore che segue le nuove nomine ed altra cosa sono i risultati pratici nello sbrogliare situazioni spinose, quando bisogna decidere tra contrastanti interessi. Comunque, già ci sono dati positivi: la rinnovata promessa di inserire i corridori nella conduzione dell'ente, il possibile ritorno di Magni in posti di responsabilità, la soluzione del «caso Maspes», un caso che si stava trascinando quasi nel ridicolo.

Il velocista milanese, al quale era stata promessa la convocazione tra gli azzurri in allenamento per i campionati del mondo, non aveva nascosto la delusione, quando, nella lista dei selezionati, il suo nome era stato «dimenticato». Chi aveva deciso il «no»? E perché? La vicenda è durata per qualche giorno, in uno spiacevole scambio di accuse tra il commissario tecnico Costa ed il presidente della Commissione tecnica, Carini. Maspes, terzo ai recenti campionati italiani su pista di Varese, ribadiva il suo diritto alla convocazione ed oggi, magari dopo qualche tentennamento, la logica ha risolto la vicenda. Maspes interessava oppure no al commissario tecnico? Lo stesso corridore, ieri notte da Imola parlava con Costa e riceveva un «sì» evidentemente sincero. Si metteva subito in viaggio, e stamattina giungeva a Roma. Nel pomeriggio, la Commissione tecnica, con il nuovo presidente Gorla al posto del dimissionario Carini, ratificava la decisione del Commissario tecnico e Maspes, quindi, in piena tranquillità, è ora libero di faticare sodo per la conquista di una delle tre maglie azzurre disponibili e per le quali sono in lotta sei atleti, Beghetto, Pettenella, Bianchetto, Damiano e Gaiardoni, oltre naturalmente al milanese.

«Caso» chiuso, perciò, speriamo in modo definitivo. Chi è che non voleva Maspes tra gli azzurri? Resta il dubbio di una serie di equivoci, sui quali, in questa atmosfera di generale distensione, ci sembra ora inutile insistere. L'esperienza, però, serva per il futuro; vicende come quella di Maspes sono irritanti proprio perché facilmente evitabili con un briciolo di intelligenza e ragionata chiarezza. Quella chiarezza che si propone Aldo Spadoni. Non gli mancheranno certo le occasioni per metterla in pratica.

Gigi Boccacini



Dopo molte polemiche, anche Maspes è stato selezionato per i «mondiali»

★ Domenica a Maggiora (No), si disputerà una gara ciclistica in circuito, riservata ai professionisti, alla quale hanno aderito, fra gli altri, Gimondi, Motta, Adorni, Zilioli, Balmamion, Dancelli, lo svizzero Maurer, il danese Ritter e lo spagnolo Gomez del Moral.

PROSEGUE INTENSA LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE TORINESI

Prima gara del Torino nel «ritiro» di Aosta

Goals di Facchin e Puja (1 a 1) - Combin e Ferrini si sono accordati sul reingaggio - Bolchi è tornato a Torino

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 8 agosto.

Secondo giorno di allenamenti per il Torino nel «ritiro» ad Aosta. Atletica al mattino, palleggi e partitella a ranghi misti nel pomeriggio. Alle due sedute non hanno partecipato Bruschini, vittima di un lieve mal di gola, e Bolchi che è rientrato a Torino per sottoporsi ad un piccolo intervento chirurgico per una ciste alla schiena che gli procurava qualche linea di febbre. Il difensore verrà visitato sabato prossimo dal medico sociale e dovrebbe poter riprendere presto gli allenamenti.

Durante la gara con porte regolari di un quarto d'ora, si sono registrati i primi goals della stagione (1 a 1: Facchin e Puja) ma Fabbri ha avuto soprattutto conferma delle buone condizioni generali della squadra. Alle operazioni di peso svoltesi in mattinata le «eccedenze» erano risultate di scarsa importanza.

Ad Aosta è giunto il vice presidente Traversa. Il dirigente s'è intrattenuto con i granata che dovevano ancora discutere sul reingaggio e con Combin e Ferrini che pretendevano un «ritocco», raggiungendo un'intesa. La questione, per la società, è praticamente risolta: non dovrebbero sorgere «grane». Nei prossimi giorni anche il presidente Pianelli, che si trova attualmente a Bardonecchia, farà visita ai giocatori e parlerà con gli ultimi «scontenti».

Si è appreso infine che l'incontro amichevole fra il Torino e l'Aosta, in programma il 18 agosto allo stadio Puchoz, non avrà luogo in notturna, ma nel tardo pomeriggio. L'inizio è stato fissato per le ore 18. **r. s.**

Il campione mondiale Fuji abbandona il pugilato

Tokio, 8 agosto.

Il campione mondiale dei welter junior, Paul Takeshi Fuji, ha deciso di lasciare la boxe a causa delle conseguenze di un incidente automobilistico subito nel settembre dello scorso anno. Il campione soffre di dolori alla schiena e al collo.

Fuji, che ha 28 anni ed è cittadino americano (ma è nato nelle Hawaii da genitori giapponesi), è giunto a questa decisione «*perché l'orgoglio è più importante del denaro*», come ha detto. Fuji, considerato al vertice della carriera sportiva, avrebbe dovuto battersi per il titolo con il filippino Pedro Adigue il 29 agosto.

Lamagna - Golfarini a Ischia per il titolo dei pesi medi

Napoli, 8 agosto.

Il campionato italiano di pugilato dei pesi medi, fra il napoletano Mario Lamagna ed il livornese Remo Golfarini, quest'ultimo detentore del titolo nazionale dei pesi «superwelters», si svolgerà il 27 agosto ad Ischia.

La notizia è stata data stasera dall'organizzatore della manifestazione

Una «lezione» di tattica per la Juventus a Villar

L'allenatore Heriberto Herrera ha spiegato alla lavagna alcuni schemi di gioco - In mattinata i bianconeri si sono allenati sul campo: presente anche Anastasi - Lieve incidente ad Haller (distorsione ad un ginocchio)

(Nostro servizio particolare)
Villar Perosa, 8 agosto.

La Juventus sta per ultimare a Villar Perosa la prima settimana di preparazione collegiale. Dopo la fase impostata prevalentemente sulla ginnastica educativa e sull'atletica, i bianconeri sono passati gradualmente alle esercitazioni con il pallone ed agli schemi di gioco. Oggi pomeriggio Heriberto Herrera ha trattenuto negli spogliatoi i suoi giocatori per una lezione tattica, spiegata alla lavagna. Per i vecchi titolari si è trattato di un ripasso; per i nuovi di un'interessante prima di contatto con le idee del tecnico paraguaiano sul calcio moderno.

Alla fine il *trainer* ha condotto sul campo Riv-Skf i portieri Giuliano Sarti e Anzolin, i difensori Pasetti, Castano, Leoncini e Viganò, gli attaccanti Colausig, Haller, Benetti e Menichelli i quali hanno cercato di mettere in pratica quanto spiegato in teoria.

In mattinata la squadra aveva svolto una normale seduta preparatoria. Ad essa avevano partecipato anche Anastasi e Haller. Le preoccupazioni sul lieve infortunio lamentato ieri dal centroavanti (una contrazione muscolare, conseguenza del duro allenamento) sono del tutto scomparse; Haller ha proseguito l'attività nonostante abbia accusato una leggera distorsione al ginocchio destro, lo stesso operato, un anno fa, di menisco. Un incidente che non suscita comunque apprensioni, tanto che l'asso tedesco non ha dovuto interrompere l'allenamento. Haller ha precisato inoltre di avere i muscoli tesi per la fatica sostenuta in questi giorni per dimagrire.

Il programma di domani prevede un intenso allenamento al mattino sul pallone. Herrera dovrebbe insistere sugli schemi e non è escluso che venga disputata la prima partitella a ruoli liberi.

L'ambiente della Juventus è sereno. Tutto per ora procede bene, né gli allarmi (fortunatamente rientrati) relativi alle condizioni di Anastasi ed Haller hanno concorso a turbare la preparazione. Tuttavia, come negli anni scorsi, s'è registrata una dichiarazione polemica di Omar Sivori nei confronti di Heriberto Herrera. L'ex-bianconero, parlando della Juventus in un'intervista pubblicata da un giornale di Milano, ha sottolineato che gli acquisti operati dalla società rappresentano il meglio disponibile sul «mercato» e, ironizzando su di una frase di Herrera (*«Ora che ho gli uomini, tocca a me fare la squadra»*) ha aggiunto: *«Con quei giocatori anche il portinaio di casa mia saprebbe farla»*. E ancora: *«Heriberto è sempre stato contro i giocatori di grande talento ed ora va a cercare proprio i fuoriclasse. Certo, alludo al mio allontanamento dalla Juventus: gli davo ombra, diceva...»*.

Herrera, informato delle dichiarazioni di Sivori, non ha inteso alimentare nuovamente la vecchia polemica. Ha semplicemente detto ai giornalisti: *«Rispondo a voi e non a chi mi ha chiamato in causa. Non entro in polemica con quel signore. I fatti e la gente giudicheranno. Ad ogni modo una volta stabilita la provenienza dell'attacco è più opportuno che io dedichi il mio tempo a risolvere i problemi della Juventus»*.

b. b.

Cella sviene: troppo duri gli allenamenti dell'Inter

Ieri ad Appiano Gentile - Corso ha rinnovato il contratto con il club nerazzurro - La situazione del Milan

(Nostro servizio particolare)
Appiano Gentile, 8 agosto.

L'Inter ha cominciato oggi gli allenamenti con una seduta ginnico-atletica di particolare durezza. Addirittura frastornato dalla severità di questo primo allenamento è rimasto l'ex torinese Cella, che, dopo un'ora abbondante di lavoro, ha dovuto abbandonare il campo in preda ad un lieve malessere, dopo uno svenimento.

Mario Corso ha così commentato i metodi di preparazione del nuovo allenatore Foni. «*Con Helenio Herrera non avevamo mai fatto tanta ginnastica. Gli esercizi impostici dal dott. Foni sono durissimi, fanno però molto bene: dopo qualche minuto di riposo, infatti, ci si sente forti, con i muscoli sciolti*».

Corso ha poi confermato di aver raggiunto l'accordo per il rinnovo del proprio contratto. Una definitiva intesa sull'ammontare del compenso globale che percepiranno durante la prossima stagione hanno anche raggiunto Landini, Poli, Salvemini, Girardi e Suarez, l'ultimo dei quali era comunque già in possesso di un contratto biennale, firmato lo scorso anno. Ancora piuttosto sensibile, invece, la differenza fra le richieste di Vastola e Bertini e le offerte della società.

Molto serenamente si sono svolti anche al Milan i colloqui per il rinnovo dei contratti, che i giocatori hanno avuto con il vicepresidente [illegible] ed il segretario Passalacqua. Hanno già sottoscritto i nuovi accordi Lodetti, Fogli e Baveni. Vicinissimi sono Trapattoni e Rivera, mentre su posizioni leggermente più distanti rimangono i colleghi.

I rossoneri, oggi, hanno cominciato gli allenamenti con il pallone e domattina disputeranno una partitella fra di loro. **d. [illegible]**

Pallanuoto: sospeso un giocatore napoletano

Marsili, della Rari Nantes - Aveva colpito un avversario con un pugno

Il giocatore di pallanuoto Vittorio Marsili della Rari Nantes Napoli è stato sospeso a tempo indeterminato dall'attività dalla Commissione giudicante della federazione: sabato scorso, a Roma, durante l'incontro di serie A Lazio - R. N. Napoli (conclusosi con la vittoria dei romani per 12 a 3) il Marsili aveva sferrato un pugno ad un avversario, Moroli, causandogli ferite guaribili in dieci giorni.

Il Moroli era stato subito ricoverato nell'infermeria dello stadio Olimpico di Roma e quindi in ospedale. Sono stati anche squalificati i giocatori Smaniotto (Mestrina), per quattro giornate, Gulbusera (Doria) per tre; Migliarese (Fiat), Biggi (Bogliasco) e Zappalà (Giglio Bianco) per due giornate.

★ **Nel torneo di tennis** a Senigallia Di Maso ha sorprendentemente superato Pietrangeli (6-3, 5-7, 7-5); ancora più deludente la prova di Mulligan battuto da Marzano in due sole partite (1-6, 3-6).

Notizie in breve

★ **Il cestista Bovone**, il giocatore più alto (2 metri e 10) della Nazionale azzurra di basket, giocherà il prossimo campionato nella squadra milanese dell'All'Onestà; le trattative con l'Ignis Varese (che riceverà in cambio Vatteroni e circa 50 milioni) sono state definitivamente concluse ieri.

★ **Lo spagnolo Legra** metterà in palio il proprio titolo mondiale dei pesi piuma affrontando in novembre il pugile australiano Famechon a Melbourne.

★ **L'incontro Basal-Mack**, in programma mercoledì a Lignano Sabbiadoro e valevole per il titolo europeo dei pesi welters, sarà diretto dall'arbitro belga Jean Deshert.

★ **I nuotatori torinesi** Zambon e Bevione (della Rari Nantes) sono stati convocati nella Nazionale giovanile azzurra che incontrerà a Trieste la Cecoslovacchia sabato e domenica sera.

★ **L'incontro di baseball** Italia-Cuba, in programma ieri sera a Casalecchio di Reno (Bologna), è stato rinviato per la pioggia: si giocherà oggi alle ore [illegible].

★ **Raimondo D'Inzeo** si è classificato secondo a Dublino nel premio di equitazione Players-Wills vinto dall'inglese Harvey Smith.

★ **La «Corsa Tris»** di trotto della settimana si disputa questa sera a Cesena e verrà teletrasmessa sul secondo programma (inizio ore 23,15).

L'americano McCullough (rivale di Ottoz) non andrà alle Olimpiadi

L'atleta ha firmato un contratto con una squadra di football - Come professionista non potrà gareggiare in Messico - Aumentano così le speranze dell'italiano per una medaglia ai Giochi

(Nostro servizio particolare)
New York, 8 agosto.

L'atleta americano Earl McCullough, detentore del primato mondiale dei 110 metri ad ostacoli con il tempo di 13"2, non parteciperà alle Olimpiadi di Città di Messico alle quali si sarebbe presentato favorito per la vittoria finale. L'ostacolista negro è infatti passato al professionismo firmando un contratto di tre anni con una squadra di football americano, i «Lions» di Detroit

In Messico dunque non si ripeterà il «duello» fra Mc Cullough e l'italiano Ottoz, due dei migliori specialisti mondiali degli ostacoli che si erano già incontrati un anno fa a Montreal nel confronto America-Europa: in quell'occasione McCullough si impose davanti al connazionale Davenport ed al fuoriclasse azzurro. L'assenza forzata del primatista mondiale ai Giochi comporta ora per Ottoz un aumento delle sue speranze per la conquista di una medaglia olimpica.

Le trattative fra McCullough ed i dirigenti della squadra dei «Lions» erano già avviate da alcune settimane: l'atleta aveva però dichiarato durante le prove di preselezione olimpica a Los Angeles che sarebbe passato al professionismo solo dopo le Olimpiadi. Invece, forse anche a causa delle pressioni esercitate su tutti gli atleti di colore da parte dei dirigenti del movimento di boicottaggio delle Olimpiadi, Mc Cullough ha preferito firmare subito il contratto. La squadra americana viene così privata del candidato alla medaglia d'oro dei 110 ostacoli: McCullough sarebbe stato inoltre schierato anche nella staffetta 4×100. **L. a.**

Per i mondiali di calcio

Italia - Germania Orientale in marzo e novembre 1969

Roma, 8 agosto.

La Federazione Italiana Calcio ha concluso gli accordi per le date dei due incontri da disputare con la Germania Orientale nel quadro del Torneo di qualificazione per la Coppa del Mondo del 1970 che si disputerà in Messico. Le due Nazionali si incontreranno con questo programma:

sabato 28 marzo 1969, Germania Est-Italia;

sabato 22 novembre 1969, Italia-Germania Est.

Questo, pertanto, il calendario definitivo delle gare del Gruppo 3 del Torneo preliminare per la qualificazione della Coppa del mondo 1970, formato da Italia, Galles e Germania Orientale, con le relative terne arbitrali: Galles-Italia, 23 ottobre 1968 (arbitro portoghese); Germania Est-Italia, 29 marzo 1969 (arbitro irlandese); Germania Est-Galles, 16 aprile 1969 (arbitro belga); Galles-Germania Est, 22 ottobre 1969 (arbitro francese); Italia-Galles, 4 novembre 1969 (arbitro bulgaro); Italia-Germania Est, 22 novembre 1969 (arbitro jugoslavo).

Quando il Lotto diventa frenesia

Previsti 6 miliardi di giocate questa settimana sul 67 Cagliari

Se esce lo Stato pagherà 70 miliardi - Il ministero delle Finanze preoccupato perché la passione del gioco sta rovinando numerose famiglie. Per inseguire i numeri ritardatari raddoppiano la posta ogni settimana

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 agosto.**

Funzionari del ministero delle Finanze prevedono che questa settimana saranno giocati al Lotto, soprattutto con l'ambata, almeno 6 miliardi di lire sul 67 ruota di Cagliari. La somma sarebbe cinque volte superiore al massimo mai giocato, in una settimana, al Totocalcio. Di conseguenza, per la seconda volta in pochi mesi, i funzionari hanno ripreso in esame la possibilità di modificare la legge sul Lotto, per impedire che le puntate arrivino a cifre enormi (e di conseguenza siano fortissime le vincite da pagare).

L'ambata si effettua con i numeri che da settimane non vengono estratti su una delle dieci ruote. Si gioca il numero in «ambo» con tutti gli altri 89. La sua uscita paga undici volte la posta (esattamente 11,23) così il vincitore riprende ciò che ha speso più una somma dieci volte superiore. Ad esempio se uscisse il 67 per 6 miliardi di giocate lo Stato pagherebbe 70 miliardi.

Una volta i giocatori dell'ambata aumentavano settimanalmente la posta iniziale solo del dieci per cento. Ad esempio: puntando mille lire la prima settimana (che avrebbe dato luogo, in caso di uscita del numero ritardato, a un incasso di 11 mila lire), la seconda settimana se ne sarebbero giocate 1100, poi 1200, ecc. Il risultato finale sarebbe stato, all'incirca, di riprendere, nella settimana vittoriosa, tutto il capitale giocato più diecimila lire nette di guadagno.

Dal 1960 in poi, però, un numero sempre maggiore di persone ha cominciato a giocare al raddoppio. Mille lire la prima settimana, poi duemila, quattromila e via aumentando. Nel marzo di quest'anno, i sistemisti avevano già fatto importanti vincite per le uscite, da molto tempo in ritardo, del 50 sulla ruota di Bari, del 23 su quella di Roma, del 67 a Milano (in quell'occasione il Lotto pagò 16 miliardi, avendone incassati appena 4,7) e del 17 a Cagliari. Nelle prime 9 settimane dell'anno, avendo incassato 35 miliardi e dovendone pagare 42, il Lotto era in *deficit* di 7 miliardi.

Funzionari del ministero delle Finanze, a quel punto, suggerirono al ministro Preti una riforma, temendo che il Lotto potesse sbancare. Il ministro osservò che, da un punto di vista matematico, il gioco è sempre a favore dello Stato che lo gestisce e mai dell'insieme dei giocatori e promise una riforma per quel che riguarda il lento e macchinoso sistema dei pagamenti ai vincitori.

Da marzo a ora la situazione si è capovolta, per colpa del numero 67 che da 123 settimane non esce a Cagliari. La scorsa settimana, superando ogni precedente record, i giocatori avevano puntato al Lotto oltre 5 miliardi. A questo punto funzionari ministeriali sono tornati a prendere in considerazione la possibilità di por fine alle ambate.

Numerosissime sono ormai le segnalazioni al Ministero, attraverso gl'ispettorati provinciali, che la febbre dell'ambata contagia migliaia di persone. Con il sistema del raddoppio vi sono famiglie che giocano decine di migliaia di lire per volta la settimana, dando fondo ad ogni risparmio.

L'ultima modifica al Lotto risale alla fine dello scorso secolo: un tale si era scoperto esatto pronosticatore di terni e comunicava i numeri a chiunque. Vi furono fortissime vincite e il Parlamento modificò il gioco riducendo la possibilità del guadagno dei giocatori.

Una nuova modifica legislativa non troverebbe tutti favorevoli: molti gestori di botteghini affermano di ricevere puntate che provengono da vere società finanziarie: queste sono in grado di sostenere il raddoppio anche se il 67 tardasse per altre 80 settimane, battendo il primato storico dei ritardi, che è poco superiore alle 200 settimane di assenza per un numero.

Giulio Mazzocchi

Durava da 20 giorni

Sospeso da oggi lo sciopero alla Croce Rossa Italiana

Roma, 8 agosto.

Dopo venti giorni di scioperi ininterrotti, domani i lavoratori della Croce Rossa Italiana riprenderanno il lavoro.

La decisione è stata presa in seguito alla convocazione dei rappresentanti dei dipendenti da parte delle competenti autorità di governo. I dipendenti della Croce Rossa sono in agitazione per sollecitare l'applicazione del regolamento organico del personale.

Cisl, Cgil, Uil, Cisnal e i sindacati medici della Cri affermano, in un comunicato congiunto, che «verificheranno concretamente, nel corso delle trattative, l'effettiva volontà di risolvere la vertenza, dichiarando la ferma decisione dei lavoratori di riprendere la lotta qualora le attese del personale della Cri venissero deluse». *(Ansa)*

Una inchiesta ad Ivrea per gli alloggi popolari

Ivrea, 8 agosto.

(r. a.) Secondo alcune indiscrezioni, sarebbe in corso un'inchiesta sull'assegnazione di quarantadue nuovi alloggi costruiti dalla Gescal nel quartiere Bellavista di Ivrea.

Un ispettore sarebbe stato inviato sul posto dall'Istituto per accertare se alcuni capi-famiglia sono stati favoriti senza diritto, perché proprietari di altri alloggi.

Si riaccende la lotta nel Biafra?



Lagos (Nigeria), 8 agosto.

I governi della Nigeria e della provincia secessionista del Biafra si sono oggi accusati a vicenda di avere intensificato le operazioni militari mentre ad Addis Abeba sono in corso negoziati di pace. Secondo la Radio nigeriana il capo dei secessionisti, Ojukwu, tornato da Addis Abeba, avrebbe proclamato la mobilitazione generale delle sue forze; sabato scorso Ojukwu aveva proclamato una tregua unilaterale. Nella foto: famiglie del Biafra, residenti nelle zone minacciate dai combattimenti, fuggono verso un campo di profughi a Owerl. *(Ansa)*

Uccide col camion la bimba accorsa festante per salutarlo

La piccola aveva due anni e mezzo - Il padre colto da «choc»

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 8 agosto.**

Una bambina di due anni e mezzo, che stava correndo incontro al padre per salutarlo, è stata travolta e uccisa dall'autocarro al cui volante si trovava l'uomo che non si era accorto della presenza della piccola. L'orribile sciagura è accaduta stamane alle 10 nel grande cortile della cascina Campazzino, nel quartiere vigentino che si estende alla periferia della città tra prati e orti.

Nel grande stabile, occupato da parecchie famiglie di orticoltori, abitano anche Bruno Baranzelli, 38 anni, sua moglie Giuseppina Sala, 36, la suocera Maria Nova vedova Sala, di 71 anni, e due figli della coppia, Massimo di tre anni e Santina di due e mezzo.

Bruno Baranzelli, che fa l'orticoltore, aveva acquistato tempo fa un vecchio camioncino e ogni mattina porta i suoi ortaggi e quelli dei suoi colleghi della zona ai mercati di Milano: parte verso le sette e torna a casa verso le dieci. Così aveva fatto anche oggi.

Entrato nel vasto cortile, Bruno Baranzelli ha visto i suoi figli che giocavano con altri ragazzi della cascina. Ha rallentato la marcia ed ha quindi sterzato per portare l'automezzo all'ombra di una pianta. Nel fare manovra non si è accorto che la piccola Santina stava accorrendo verso di lui per salutarlo. E' stato un attimo. L'orticoltore ha fatto retromarcia e non appena iniziato la manovra ha sentito un urlo da una delle finestre del grande caseggiato. Ha subito frenato, ha aperto la portiera ed è sceso a terra, rimanendo paralizzato dall'orrore.

Con il suo autocarro aveva travolto la figlia. Bruno Baranzelli ha subito cercato di soccorrere la piccola che respirava ancora debolmente: con l'auto di un vicino l'ha portata all'ospedale Policlinico, ma quando è giunto al pronto soccorso Santina era ormai spirata.

L'orticoltore, sua moglie e la suocera sono stati colti da *choc* e i medici hanno dovuto praticar loro delle iniezioni calmanti. Affranto il povero padre non fa che ripetere: «*Santina non c'è più: l'ho uccisa io. Non mi perdonerò mai di non essere stato più attento*». Sul tragico episodio è stata aperta un'inchiesta, che ha già permesso di escludere ogni responsabilità da parte dell'orticoltore.

g. m.

Sottrae trentotto milioni e fugge con l'indossatrice

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 8 agosto.**

(g. m.) Invaghitosi di una bellissima indossatrice, l'impiegato di uno stabilimento si è impossessato di 38 milioni destinati alle paghe degli operai ed è fuggito con la sua amica. Si tratta di Pietro Molgora, di 25 anni, abitante a Gorgonzola in via 4 Novembre 24.

Il giovane era stato assunto, quando aveva 15 anni, in una grossa fabbrica di Gorgonzola che costruisce carrelli elettrici. Stimato dai superiori e godendo di illimitata fiducia era lui che ad ogni fine mese si recava in banca per prelevare l'ammontare degli stipendi. Svolgeva questo incarico ormai da cinque anni e non aveva mai dato adito ad appunti.

La mattina del 31 luglio il Molgora si è recato come al solito in banca e ha presentato all'incasso assegni per un importo complessivo di 56 milioni: 38 milioni, in contanti, li ha prelevati subito per portarli all'amministrazione dello stabilimento. Da quel momento però è sparito dalla circolazione.

Il giorno dopo i dirigenti della fabbrica lo hanno mandato a cercare ma hanno saputo dal portinaio dello stabile che il giovane era partito la sera prima assieme alla sua amica — una bellissima indossatrice di 31 anni — dicendo che andava in villeggiatura.

I dirigenti, atteso invano che il Molgora si facesse vivo, ne hanno iniziato le ricerche accertando che egli si è recato all'estero e che ha venduto tutto quanto possedeva in Italia: ieri si sono rivolti ai carabinieri presentando denuncia. E' stata informata l'Interpol.

Le offerte a «*Specchio dei tempi*»

La città si spopola; ma nelle sue strade deserte continua ad esserci gente che soffre nella miseria. «Specchio dei tempi» *cerca di lenire le loro sofferenze per quanto gli è possibile, distribuendo le somme che riceve dai lettori de* «La Stampa». *Dal 23 luglio all'8 agosto abbiamo ricevuto le seguenti offerte per complessive 1.574.940 lire:*

M. D. R. in onore di Papa Giovanni XXIII L. 5000; N. N. 20.000; In memoria di mia sorella Speranza, Giovanni C., Ferrara 1000; Grazie Papa Giovanni XXIII Caterina Ravazzolo, Bordighera 2000; D. D. 3000.

E. B. 40.000; Gli impiegati della S.p.A. «Capamiento» in memoria del rag. Mario Minocchio 14.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Miglietta, Serralunga di Crea 1500; G. S. Torino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII N. N. Torino 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e Padre Pio 1000; Giacherio Giuseppina per S. Anna 1000; Francone Giuseppe 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII invocando protezione sui figli e nipotini, N. M. 10.000; E. V. Borgosesia 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, D. M. 2000; Implorando una grande grazia da Papa Giovanni XXIII Fam. Vergano, Torino 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per suffragio dell'adorato figlio Rino implorando la protezione sulla famiglia, i genitori Cigna 10.000; Maria e Virgilio 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta 5000; M. T. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Un gruppo di bambine 1000; Scotto 1000; V. M. Codovilla S. Michele Mondovì 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII per la sua beatificazione pregandolo per ottenere una guarigione R. I. Balangero 3000.

In suffragio di Benso Giacomo Giuseppe, superiori e colleghi della figlia 29.000; In memoria di Elio Gusson i colleghi del fratello Bruno 10.000; E. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; R. C. 10.000; N. N. 2000; Uno della Sip 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. F. 5000; In memoria di Ermanno Brosio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; N. N. 10.000; Covolo Laura in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; A memoria di Vincenzina Beccaris 6000; Maria Bonino in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Roberto e Mirella 2000; L. G. nel nome di Papa Giovanni XXIII 2000; R. B. Moisio in onore a Papa Giovanni XXIII e la S. V. Consolata per ringraziarli pubblicamente di avermi esaudita di una grande grazia 2000; Dir. F. Riberti, Locarno (Svizzera) 1000; N. N. per un'opera di bene 5000; A memoria di Papa Giovanni XXIII Roberta, Biella 1000; In onore di S. S. Papa Giovanni XXIII, N. N. da Gabiano Monf. 1000; Zabaldano Benvenuto 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per g.r., G. P. Biella 3500; In memoria della mia Mamma e del mio Papà, M. M. M. Milano 1000; In memoria dei miei genitori, Berta Fanfani, Ardenza 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII per la sua beatificazione implorando preghiere per tutti i miei bisogni, F. C. Balangero 5000; N. N. 10.000; N. P. 5000.

A. G. 50.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ricevere una grazia, A. I. 2000; In memoria di Adriana Salvaire e babbo come da promessa a Papa Giov. XXIII per il bene di Marisa e figlio, la mamma 5000; Fernanda Fulvio, Rivoli 10.000; O. C. 2000; Marchetto Caterina, Caselle 2500; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Faustini Claudia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. N. 15.000; N. C. 15.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; A. A. Chieri 5000; N. M. 5000; Mamma Adele 5000; D. K. M. 1000 N. N. in onore di Papa Giov. XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Anna Maria 2000; F.G.R. 10.000; In memoria di Papa Giov. XXIII implorando protezione per la famiglia in viaggio all'estero, Maria Clelia F. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento, D.P. 5000; Rina Benedetto in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Don Carlo Gnocchi 5000; M. R. 5000.

Per una promozione 10.000; Con tanta riconoscenza a Papa Giovanni XXIII invocando sempre protezione, M. R. 10.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, Egilia Cassardo, Alessandria 1000; In memoria del mio indimenticabile fratello e che Papa Giovanni XXIII mi protegga e mi dia la sua benedizione, Prevosto Margherita 1500; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L. B. 1000; Perché Papa Giovanni XXIII ci protegga sempre, Berruti Elena 10.000; G. B. 10.000; Rosella 5000; Alda in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore a Papa buono Giovanni XXIII in ringraziamento della grazia ricevuta - Invoco sempre la sua benedizione su di me e mia famiglia, una mamma B.C.O. 2000; Roberto D.F. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Maria Teresa in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, per una persona bisognosa 10.000; D.V.M. Rimini 5000; Francesetti Carmen 10.000.

I. Stafford Greene - $ 50 31.000; N.N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per averci dato il suo aiuto in momenti difficili 1000; M.B. Carrù, in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, P.C. 2000; Fiore Mario 10.000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII la protezione di E. L. 5000; E. S. Torre Pellice 5000; Nel ricordo della mamma Giuseppina 5000; Gino 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Angela 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una pensionata 1000; In ringraziamento a Papa Giov. XXIII per una grazia ricevuta, Maria Leone, Valenza 5000; Per protezione della mia famiglia, Simoncelli Irma 2000.

N.N. 1000; Vaula Luigia 5000; Fiore Amico - Garessio 3000; Elena e Riccardo 5000; N.N. 5000; Per portare un saluto fraterno a chi soffre solo nell'abbandono - Quattro fratellini che vorrebbero dare tanto aiuto 2000; N.N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - L.D. Moncalieri 4000; Angela e Arrigo Nobile - Trento 5000; N.N. in ringraziamento a S. Giovanni Bosco, a S. Antonio, a Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - D. A. 1500; Emilia in ricordo di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento della sua protezione a mio figlio nel superare un difficile esame universitario - A. P. 1000; Baba e Marco 1000; Un turista di passaggio da Mombaruzzo (Asti) 3000; Piccati Maria - Collegno, in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Mario 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII con riconoscenza - N.N. 2000.

La mamma di Gianni in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Giuse e mamma in onore di S. Rita 5000; Nonna Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000, Carlo e Nuncella - Alassio 2000; M. A. in onore di S Giuseppe da Copertina 500; M. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; In memoria dei suoi defunti - Anna 10.000; Una lettrice - Nice (Francia) 2000; N.N. da Roccavione 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10 mila; F.G. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; G.B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. in memoria dei cari defunti 10.000.

I condomini di via Asti 34-34bis in memoria di Marcella Massola 25.000; Un pensionato 1000; A. M. C. preghiere a Papa Giovanni XXIII 5000; R. e M. G. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Mariella P. 10.000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N.N. Desana (VC) in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Ringraziando il buon Papa Giovanni XXIII e la S. Consolata per la protezione avuta mio figlio Sergio - la mamma 1000; A. G. 5000; Ricordando Papa Giovanni XXIII - Mina - Acqui Terme 1000; Mamma Lisetta in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; Clelia e Attilio 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la sua protezione 2000; N.N. 10.000; Tosi Chiara - Milano 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Famiglia Bosso - Biella 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII - L. G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - F. T. 5000; Avv. Francesco Cabras 5000; G. M. 5000.

In memoria del compianto Giovanni Petrosino per un bambino povero 30.000; E. G. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e per grazia ricevuta - una mamma - Andorno 3000; Teresa Ferrero 1000; B. B. G. G. in memoria di papà Luigi 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - Pina 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando e invocandone sempre protezione e aiuto - una nonna 3000, Per grazia ricevuta in onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII ringrazio e invoco continua protezione sulla mia famiglia - una mamma - Alba 5000; In memoria del mio caro Nicola - Angiolina 2000; Implorando Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 5000; Un commerciante acquese 2000.

N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Imelde 1000; N. N. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII - A. C. 5000; In memoria del Papa buono Giovanni XXIII per grazia ricevuta - N. N. 2000; Per una promessa a Papa Giovanni XXIII - P. M. 10.000; D. B. P. B. 1000; Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII - Una pensionata 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; Laura e mamma 3000; Garelli Vanna 2000; Rita e Renato 5000; Serra Adriano 3000; A ricordo di Faussone Pierino nel 1° anniversario della sua morte - I colleghi della Fonderia G. M. 9000; Alma e Laura 2000; Per i poveri di Papa Giovanni XXIII - Margherita, Pinerolo 10.000; Peroglio in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. Asti per aiutare una persona anziana 2000; Pace Maddalena in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; M. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria dei miei cari defunti - G. Franchini 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Valente Carmine e Franco 3000; Margherita Marcello D. - Rondissone 5000; G. R. G. 2000; N. N. in suffragio dei suoi morti 1000; L. B. Asti, implorando grazia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

N. N. 10.000; Alcuni amici per ricordare la memoria di una buona e brava persona: Bepi Scarpa 12.000; N. N. - Coggiola 3000; Alla memoria del sig. Domenico Mulassano - M. C. M. 1500; Ringraziando Papa Giovanni XXIII - M. C. M. 1000; In memoria di mio marito - O. L. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria della cara zia Rita ved. Bocris - Maria e Marco 10.000; In memoria del marito Angelo e per devozione a Papa Giovanni XXIII e S. Rita - G. V. 5000; F. R. 3000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una pensionata 10.000; I. V. 10.000; Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII - una mamma 10.000; A. M. F. - Biella ringraziando il Sacro Cuore 5000; A. M. F. - Biella ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria del mio povero marito - N. N. 2000; E. O. 28.075 10.000; N. N. - Vicoforte 1000; B. S. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - A. V. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e della Madonna di Lourdes - due pensionati Z. R. 10.000; S. M. - Manta (CN) 10.000.

A. D., L. 100.000; In onore al Papa Santo Giovanni XXIII, un pensionato, Piossasco 1000; Gina P. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia richiesta 15.000; In nome di Papa Giovanni XXIII, G. Cellerino, Alessandria 5000; Brilada M. Teresa in Micheletto - Leinì 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Bignozzi Maria Ivana - Sassari 1000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Emilia Raggio 3000; N. N., Portanova (Alessandria) 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, S. O. 2000; P. C. Trino 1000; Accornero G. L. 1000; Ricci Antonio - Imperia 3000; Doriana 2000; N. N. per qualche bambino bisognoso 2000.

Agnese in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Peracchiotti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una guarigione senza operazione, L. O. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per bimbi bisognosi, Anna Cravanzola - Leinì 5000; Affinché Papa Giovanni XXIII protegga la mia famiglia, Pozzo Nannini Adalgisa 20.000; Le colleghe di Lucia in memoria della mamma, Margherita Valentino Pennazio 8190; Assunta Ferrero Rizzo in memoria del marito 5000; N. N. 3500; In onore di Papa Giovanni XXIII, nonna Rita per un aiuto ai nipotini 1000.

In onore della Consolata e S. Gaetano per grazia ricevuta 3000; Per i cari defunti 2000; N. N. 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - S. C. 5000; Prof. Giulio Radaeli, Genova 2750; Giulia Linardi, Nichelino 1000; D. M. Biella 1000; Armida, Reggio Emilia 1000; Per ottenere la protezione di Papa Giovanni XXIII, B. M. 1000; Le signore della pensione di v. Moncenisio 18 per adempiere alla promessa fatta 10.000; In onore di S. Rita e Papa Giovanni XXIII perché proteggano la mia famiglia, Elsa B. O. 5000; Una mamma 1000; N. N. Lugnacco (TO) 5000; M. Rossi, Novi Ligure 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Lucia e Anita 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Rita per grazia ricevuta 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, R. T. Arma di Taggia 1000; N. N. 10.000; N. N. in onore e riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 2000; Sperando nell'aiuto di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Per grazia ricevuta, Zanella 5000.

Totale L. 1.574.940.

Borse economia e finanza

L'andamento dei prezzi dal giugno '67 al giugno '68

La lira è oggi in Europa tra le monete più stabili

In un anno ha perso in potere d'acquisto solo l'1,4 %, variazione ampiamente compensata dal miglioramento tecnico dei prodotti e dei servizi - Nello stesso periodo il franco francese è sceso in valore del 4,1 %, la sterlina del 4,6 - Tutti gli indici, al consumo e all'ingrosso, procedono favorevolmente - Lo sviluppo economico può contare sulla stabilità dei prezzi

Quando, a fine luglio, fu presentato al Parlamento — dal ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Colombo — il preventivo dello Stato per il prossimo esercizio 1969, si disse (a giustificare le più ampie spese statali) che il nostro sistema economico era minacciato da fenomeni recessivi; e pertanto si doveva «pensarci in tempo». Dopo d'allora nessun altro elemento diagnostico fu pubblicato, per quanto riguarda la formazione del reddito. Lo stesso dato, attinente alla produzione industriale a tutto giugno, non aggiunge molto. Furono invece date alle stampe serie statistiche attinenti ai prezzi in Italia. Possiamo trarne vantaggio per alcune considerazioni congiunturali; e tanto più volentieri, in quanto ci aiutano ad intendere talune favorevoli prospettive pel futuro.

Conviene a questo riguardo servirci di *tutti e tre* i grandi indici dei prezzi, che l'Italia oggi possiede. Essi sono stati di recente rinnovati, quanto a base d'osservazione ed a metodo d'elaborazione: cosicché le cifre finali sono correttamente avvicinabili, le une alle altre. La base, poi, è unica e recentissima: il 1966. Una volta di più, ciò agevola i raffronti anche internazionali.

* *

Innanzi tutto, una constatazione. La lira è stabile, come poche altre monete europee. L'indice dei prezzi al consumo, il più significativo per un giudizio sul potere d'acquisto della nostra moneta, è a quota 105,1, a fine giugno 1968, con una lieve diminuzione (0,1 per cento) rispetto al mese precedente; un aumento dell'1,4% rispetto al giugno 1967. Ora, una variazione dell'1% o poco più, in questo strumento statistico è trascurabile. Manifesta una perdita di valore che è largamente compensata dal progresso tecnico, accolto tacitamente in molti prodotti manifatturati. Si può dunque inferire che i risparmiatori non hanno osservato, negli ultimi dodici mesi, alcuna decurtazione dei loro risparmi. Buon segno. Ne risentono inevitabilmente i tassi monetari e finanziari, sui nostri mercati; se ne gioverà in futuro il processo di sviluppo. Tanto più che solo poche altre monete in Europa sono altrettanto stabili. Per esempio, il marco tedesco ed il franco svizzero. In Francia, questo indice palesa un aumento del 4,1% nel giro d'un anno; in Gran Bretagna del 4,6%, in Jugoslavia del 6,3%: e trattandosi d'una economia a programmazione centrale essa possiede ben altri mezzi, per mantenere stabili le ragioni di scambio, all'interno. Per esempio, contingentamenti di taluni consumi.

* *

Seconda annotazione favorevole. Tempo addietro furono osservati movimenti relativi di cattivo augurio, in taluni indici. Per esempio, quando l'andamento di certi gruppi d'indici dei prezzi, — attinenti a materie prime importate — era rivolto all'aumento; quello di altri consimili indicatori, relativi a prodotti finiti, era invece rivolto al ribasso. Le cosiddette «forbici» dei prezzi significavano, non di rado, che talune imprese erano strette come *in una morsa*: fra costi rivolti all'aumento, ricavi in diminuzione.

Ora questo fenomeno non è oggi assente, nell'ambiente produttivo italiano. Costo del lavoro ed onerosità dei prelevamenti tributari sono da tempo rivolti all'aumento, ben più dei prezzi dei prodotti finiti. Ma ciò non appare dai nostri indici. Prezzi all'ingrosso, al minuto, ed al «consumo per famiglie operaie e impiegatizie», sono tutti ragionevolmente stabili. Procedono quasi in parallelo. Assenza di tensioni dunque, anche in questo campo.

Procedono pure in modo favorevole per noi gli indici delle «ragioni del commercio». Essi mettono in rapporto le quotazioni (espresse in indici) dei prodotti *esportati* (al numeratore) con le quotazioni, — sempre espresse in indici — dei prodotti *importati* (al denominatore). I *terms of trade* sono allora a favore dell'Italia, in questo periodo in dipendenza dei *ribassi* nelle quotazioni delle grandi materie prime, sui mercati internazionali.

Per un sistema economico, industriale e trasformatore, come il nostro, anche questo è di buon augurio.

* *

Quest'osservazione ci permette di approfondire l'analisi. Delle tre serie di indici che possediamo, quello che si palesa per maggiormente stabile (ed in diminuzione, negli ultimi mesi) è l'indice dei prezzi in grosso. Riflette la situazione di incertezza produttiva di molti grandi paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia. In questo quadro, tuttavia, l'indice dei prezzi per i beni di consumo è in lieve diminuzione; quello delle quotazioni dei beni d'investimento, in lieve aumento; quello, infine, dei prezzi delle materie ausiliarie, in aumento pronunziato: a designare una domanda sempre vivace, altro buon segno.

Voltiamo pagina. I prezzi al consumo sono, come abbiamo scritto, in lieve aumento, a cagione di due impulsi: l'aumento dei prezzi dei *prodotti alimentari*, ma soprattutto quello dei prezzi dei *servizi*, che risentono del costo del lavoro. Quanto all'indice dei prezzi al consumo per famiglie non abbienti (l'antico indice del «costo della vita») esso, nell'arco di un anno, aumenta *persino più lievemente* del ben più autorevole indice dei prezzi al consumo. E per impulsi che non sempre si ritrovano altrove. Al solito, per il maggior costo dei «servizi»; ma anche per le variazioni nei prezzi delle abitazioni: un indicatore di settore che procede a sbalzi, con aumenti a fine dicembre, a fine marzo, ecc., secondo le abituali scadenze contrattuali. Anche questi adeguamenti non hanno, però, soltanto effetti negativi. Giovano, ad esempio, all'industria edilizia.

In conclusione. Non sappiamo se, in Italia, si avrà prossimamente stasi economica oppure no. Lo si vedrà meglio in settembre-ottobre. Per ora, tuttavia, il processo di sviluppo si svolge in condizioni di stabilità dei prezzi: il che evita parecchie deformazioni ed errori d'investimento; agevola le prospettive degli imprenditori, favorisce il risparmio, ecc. Auguriamoci che eventi esterni (politici, sindacali, ecc.) non turbino questa stabilità.

Ferdinando di Fenizio

Un articolo del «Times» sull'attività a Londra dei nostri istituti di credito

Le banche italiane in Inghilterra non cercano affari ma «contatti»

Agiscono come piccole discrete ambasciate, senza far concorrenza alle banche inglesi - Inoltre svolgono un'importante funzione nei prestiti e nelle emissioni obbligazionarie internazionali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 agosto.

Il turista che visita la «City», il quartiere londinese degli affari, è sempre colpito dalla moltitudine dei nomi internazionali che campeggiano sulle insegne degli edifici. Sulla Moorgate e nelle sue vicinanze, ci sono oggi diciassette banche statunitensi: e la strada è stata soprannominata «via America». Abbondano le nuove banche giapponesi: quelle francesi stanno rammodernando le loro sedi.

Per contrasto, le nove banche italiane rappresentate a Londra si tengono in disparte. Figurano tra esse le cosiddette «tre grandi»: la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Commerciale e il Credito Italiano. Inoltre v'è un certo numero di importanti istituti regionali oppure specializzati in qualche particolare settore.

L'Italia è l'unico Paese europeo che abbia in Londra una sede della sua banca centrale. Per molti anni questa fu diretta dallo scomparso Nino Zecchi, uno delle più popolari figure della «City». L'attuale delegato, dott. Giovanni Magnifico, è un altro esponente dell'abile gruppo di intellettuali della Banca d'Italia, uomini che combinano una esperta conoscenza delle teorie monetarie con ampi contatti nel mondo bancario, nei cambi esteri e nel mercato dell'oro.

M'è accaduto di chiedere quali affari gli istituti di credito italiani concludano nella capitale britannica. La semplice risposta è: nessuno. Queste sedi sono tutte «uffici di rappresentanza», non succursali estere. Il loro compito è di stabilire contatti, promuovere commerci nei due sensi, dare informazioni sia agli istituti di credito britannici che a tutti i possibili clienti inglesi sulle condizioni che troveranno in Italia: e infine di eseguire le disposizioni della direzione centrale.

Non fanno concorrenza alle banche inglesi del Regno Unito, e in cambio queste inviano loro liberamente i clienti che intendono trattare qualche affare in Italia. E' un accordo tacito che risale a molto tempo fa.

Tuttavia vi sono altre ragioni che spiegano perché per le maggiori banche italiane è divenuto importante avere un ufficio a Londra. Uno dei motivi è che esse sono estremamente attive nel mercato monetario dell'eurodollaro. Nel '63-'64 quando l'Italia aveva un ampio deficit nei pagamenti questo fu finanziato in parte dai prestiti in eurodollari delle banche commerciali.

Quando la bilancia si portò prima in equilibrio e poi in attivo, la Banca d'Italia chiese una graduale restituzione di questi prestiti: e più di recente ha incoraggiato le banche del Paese a divenire prestatrici internazionali. E' una politica della Banca Centrale quella di controbilanciare in questo modo l'influenza dell'attivo italiano sulla liquidità internazionale. Il conseguente deflusso è stato certamente notevole. Gli ultimi dati disponibili (aprile di quest'anno) indicavano che le banche italiane avevano prestato ai mercati monetari internazionali circa un miliardo di dollari: e in altri periodi la cifra si è spinta al disopra dei due miliardi di dollari.

In aggiunta le banche italiane hanno preso un crescente interesse nelle emissioni di obbligazioni in eurodollari. Nel 1964 sottoscrissero poco più del due per cento di tali emissioni e l'anno dopo la loro partecipazione era ancora appena del 2,4 per cento. Ma nel '66 essa salì al dieci per cento: e nel 1967 ha toccato ancora il nove e mezzo, l'equivalente di 220 milioni di dollari.

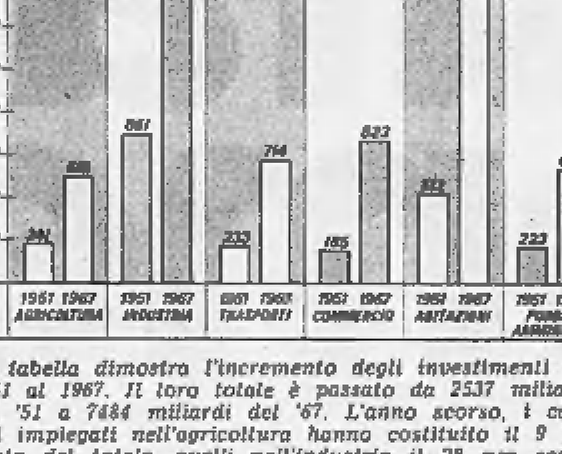
La Banca Commerciale Italiana è ritenuta oggi al secondo posto tra i singoli sottoscrittori delle nuove emissioni di obbligazioni in eurodollari (in testa all'elenco, stando alla medesima fonte, sarebbe la «Banque de Paris et des Pays-Bas»). E' siccome le banche commerciali londinesi sono ancora la principale sorgente di molte di tali emissioni, le banche italiane vogliono aver sul posto il proprio punto di ascolto.

La domanda di obbligazioni in dollari, specialmente convertibili, non accenna ad inaridirsi. Non vi sono restrizioni di cambio che impediscano agli italiani dall'investire dove piaccia loro, e siccome queste obbligazioni sono invariabilmente nella forma al portatore è presumibile che pochi dei possessori ne dichiarino gli interessi al fisco. Un investimento in dollari, virtualmente esente da tasse, sembra esercitare una irresistibile attrazione per gli italiani, sia sui singoli individui che sugli istituti. Taluni osservatori commentano tristemente che il consistente flusso di capitali negli investimenti esteri contribuisce a mantenere il mercato italiano a corto di fondi: e il livello dei prezzi in Borsa più depresso di quanto non giustifichi l'andamento dei profitti.

Richard Fry

Investimenti in Italia

(Confronto fra il 1951 e il 1967)



La tabella dimostra l'incremento degli investimenti dal 1951 al 1967. Il loro totale è passato da 2537 miliardi del '51 a 7484 miliardi del '67. L'anno scorso, i capitali impiegati nell'agricoltura hanno costituito il 9 per cento del totale, quelli nell'industria il 28 per cento, nei trasporti il 10, nel commercio il 12, nelle abitazioni il 32 e nella pubblica amministrazione il 9 per cento. (Dati forniti dall'Istituto centrale di statistica)

Sotto la presidenza dell'on. Colombo

Aumenti di capitale approvati dal Comitato per il credito

Roma, 8 agosto.

Il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, riunito oggi sotto la presidenza del ministro per il Tesoro e, ad interim, per il Bilancio e la Programmazione economica, on. Colombo, si è pronunciato favorevolmente, per la parte non gratuita, su alcuni aumenti di capitale tra cui (importi in milioni di lire):

— S.p.A. Chimica Meridionale, Potenza: da 1 a 4000;

— S.p.A. Triplex, Milano: da 3 a 3000, previa riduzione da 3000 a 3;

— S.p.A. Rank Xerox, Milano: da 6000 a 8000;

— S.p.A. Radaelli Sud, Roma: da 10 a 2000;

— S.p.A. Officina Costruzioni Riparazioni Elettromeccaniche Napoletana - Ocren -, Napoli: da 3500 a 5000;

— S.p.A. San Giorgio Elettrodomestici, La Spezia: da 650 a 2000, previa riduzione da 2000 a 650;

— S.p.A. Le Assicurazioni d'Italia, Roma: da 1725 a 3000;

— S.p.A. Lux Film, Roma: di 1200, previo azzeramento dell'attuale capitale di 1200;

— S.p.A. Società Agricola e Forestale per le piante da cellulosa e da carta - S.A.F. -, Roma: da 3000 a 4000;

— S.p.A. Textiloses e Textiles, Milano: da 780 a 1500, previa riduzione da 1300 a 780;

— S.p.A. Cartiere di Verona, Milano: da 3432 a 4004;

— S.p.A. Cartiere di Tortolì, Cagliari: da 2150 a 2300.

Il comitato ha anche approvato gli aumenti di capitale (importi in milioni di lire arrotondati) delle seguenti banche:

— Banca Vonwiller S.p.A., Milano: da 1000 a 2000;

— Banca del Fucino S.p.A., Roma: da 600 a 1500;

— Banca Popolare di Intra Soc. coop. a r. l., Verbania Intra (Novara): da 120 a 175, oltre ad un sovrapprezzo di 493.

Inoltre il Comitato ha ridotto dal 5 al 3% gli interessi sui crediti agli artigiani delle aree non depresse del Centro-Nord. *(Ansa)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude debole dopo un'apertura sostenuta

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa ieri da 876,92 a 870,37 (—0,74 per cento)

New York, 8 agosto.

Wall Street ha ripreso stamane l'attività, dopo la chiusura di ieri, con una seduta negativa, che ha annullato i progressi conseguiti nelle riunioni di lunedì e martedì. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 876,92 a 870,37, con una perdita dello 0,74 per cento.

Dopo un'apertura sostenuta, una continua corrente di realizzi sui titoli guida si è estesa alle altre voci, indebolendo gradualmente le quotazioni. In aumento il volume degli scambi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 870,37 (876,92); ferroviari 245,81 (247,70); pubbl. utilità 131,43 (131,04).

Azioni scambiate n. 12 milioni 920.000.

Parigi: da 102,2 a 102,5

Mercato con scambi scarsi, concluso con una prevalenza di lievi miglioramenti che annullano in parte le perdite della vigilia.

Indice 102,5 (prec. 102,2).

Francoforte: 160,31 (159,50)

La seduta ha ripreso il movimento al rialzo interrotto dalla precedente. I progressi maggiori sono stati ottenuti dai valori automobilistici e da alcuni chimici.

Indice 160,31 (prec. 159,50).

Zurigo: da 301,8 a 302,2

Riunione irregolare, conclusa con una maggioranza di progressi. E' la sesta seduta consecutiva di guadagni. Gli scambi si sono concentrati soprattutto sui valori bancari e chimici.

Indice 302,2 (prec. 301,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Unione Banche Svizzere 5000 (5000); Società di Banca Svizzera 3110 (3100); Credito Svizzero 3460 (3450); Nestlé 3180 (3160); Elektrowatt (1640 (1630); Italo-Suisse 211 (211); Aare-Tessin 856 (855); Adolph Saurer 1390 (1380); Bally 1300 (1290); Brown Boveri 2515 (2475); Ciba 6750 (6725); Fischer 1136 (1145); Lonza 1650 (1670); Sulzer 4450 (4440).

I titoli italiani non sono stati quotati, per la chiusura delle Borse italiane.

Londra: da 684,2 a 686,8

Continua la tendenza sostenuta dei titoli industriali, che chiudono in rialzo, per la quarta giornata consecutiva. Dopo oscillazioni contrastate, una corrente di acquisti in chiusura ha rafforzato le quotazioni. Più deboli i valori di Stato, per la mancata riduzione del tasso di sconto.

Indice 686,8 (prec. 684,2).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 8 agosto.

Oro fino 765-780 (765-785) lire al grammo; argento 44.000-47.000 (44.000-47.800) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6800-7000 (6800-7000); nuovo conio 6700-6900 (6700-6900); marengo svizzero 6950-7200 (6950-7250); marengo italiano 6850-6950 (6850-7000); marengo francese 6650-6850 (6660-6900).

Cambi ufficiali: sterlina 1487,675 (1488,025); dollaro Usa 621,385 (621,30); franco francese 124,922 (124,947); franco svizz. 144,217 (144,312); marco occ. 154,605 (154,595).

L'oro è sceso a Londra a 38,45 dollari l'oncia

Londra, 8 agosto.

Il prezzo dell'oro al mercato libero di Londra è sceso oggi di 25 cents, da 38,70 a 38,45 dollari l'oncia. Il primo *fixing* stabiliva la quotazione a 38,55 dollari, 15 cents meno della vigilia. Nel pomeriggio si aveva un nuovo ribasso, di 10 cents.

Zurigo, 8 agosto.

A Zurigo la quotazione dell'oro è passata oggi da 38,625 a 38,50 dollari l'oncia. Il prezzo in franchi svizzeri per chilo è passato da 5346 di ieri a 5335.

Parigi, 8 agosto.

L'oro ha registrato oggi a Parigi una lievissima diminuzione, passando da 44,07 dollari per oncia di ieri a 44,06.

Prezzi dell'oro

(In dollari per on)

Mercati	7 agosto	8 agosto
Londra	38,70	38,45
Zurigo	38,625	38,50
Parigi	44,07	44,06
Francoforte	38,77	38,75
Milano	38,56	38,44
New York	39 —	38,75
Hong Kong	38,73	38,76
Macao	chiuso	38,68

Gli scambi a Borsa chiusa

Ieri lievi ribassi dei titoli a Milano

Mercato irregolare, con attività limitata

Milano, 8 agosto.

Dopo tre giorni di intonazione al rialzo, oggi si è avuto un andamento contrastato: a spunti di denaro seguivano momenti in cui prevaleva qualche offerta; il più delle volte, tuttavia, le proposte cadevano nel vuoto con conseguenti irregolarità.

Nel pomeriggio gli scambi risultavano ancora più rarefatti e gli ultimi prezzi registravano lievi flessioni rispetto a ieri.

Prezzi registrati oggi:
Assic. Generali 58.850 - 58.950;
Fondiaria Vita 24.250 - 24.500;
Ras 43.200-43.300;
Toro ord. 9450 - 9480;
Fiat 2795 - 2798;
Montedison 1093-1096;
Viscosa 3390 - 3400;
Amiata 17.850 - 17.900;
Siele 5870 - 5930;
Italcementi 25.000 - 25.050;
Rinascente ordinarie 378-379;
Olivetti priv. 3135 - 3140;

Bignardi nuovo direttore del Banco di Sicilia

Palermo, 8 agosto.

Il ministro del Tesoro e ad *interim* del bilancio, on. Colombo, ha nominato direttore generale del Banco di Sicilia il prof. dott. Francesco Bignardi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

COLLABORAZIONE CINZANO - DUBONNET



Nel quadro della nota collaborazione commerciale che intercorre tra la Cinzano di Torino e la Dubonnet di Parigi, un gruppo di dirigenti e funzionari delle filiali di vendita della Cinzano ha visitato lo stabilimento della famosa Casa francese di aperitivi di Thuir, nella regione vinicola del sud della Francia vicino alla frontiera spagnola. L'incontro, veramente cordiale, è stato oltremodo utile ed istruttivo perché oltre a consentire una minuziosa visita ad impianti enologici veramente eccezionali (ammiratissima la botte in legno più grande del mondo che contiene un milione di litri di vino), ha favorito reciproci scambi di notizie di natura commerciale in atto sui due mercati. Il viaggio ha consentito la contemporanea visita di altrettante persone, clienti parigini della Dubonnet, agli stabilimenti Cinzano di Santa Vittoria d'Alba ed alla città di Torino. (Nella foto: il gruppo Cinzano ripreso all'arrivo a Thuir).

Limitati al 2,5% negli Stati Uniti gli aumenti di prezzo dell'acciaio

Valutato in mezzo miliardo di dollari il risparmio derivante ai consumatori da questo contenimento dei rialzi

Pittsburgh, 8 agosto.

Nella «guerra dell'acciaio» si assiste oggi ad una generale rettifica del fronte, mentre le principali società siderurgiche si affrettano ad «attestarsi» sulle posizioni della più importante, la United States Steel Corporation, il cui listino contempla aumenti del 2,5%. Da una parte, alcune società che non avevano ancora annunciato rincari (come la National Steel Corp.) lo hanno fatto; dall'altra, quelle che si erano spinte troppo oltre hanno ridimensionato i loro. Fra queste ultime, la Republic Steel Corporation, che aveva in precedenza annunciato aumenti generali del 5% circa, li ha ora riportati a «livelli concorrenziali», seguendo ancora una volta l'esempio della Bethlehem Steel, che era stata la prima ad adeguarsi.

A ridurre gli aumenti già annunciati è anche la Jones and Laughlin Steel Company; mentre i rialzi della National riguardano una vasta gamma di prodotti, dal laminati a freddo e a caldo ai lamierini, ai tondi, al ferro e a varie leghe.

Arthur Okun, presidente del comitato dei consiglieri economici della Casa Bianca, ha valutato che il contenimento dei prezzi significa un risparmio di mezzo miliardo di dollari «in inflazione per il consumatore», ed ha osservato che l'auspicio riveste grande importanza ai fini della stabilità dei prezzi in generale e del mantenimento della «prosperità senza precedenti» di cui gode attualmente l'America.

(Ag. Italia)

La produzione siderurgica salita in Italia in luglio

Milano, 8 agosto.

In luglio, la produzione di acciaio grezzo è stata — secondo i dati provvisori dell'Assider — di 1 milione 429 mila tonnellate e quella di ghisa di 643 mila tonnellate. Nei primi sette mesi dell'anno, sono state prodotte 9 milioni 965 mila tonnellate di acciaio e 4 milioni 469 mila tonnellate di ghisa. Nello stesso mese dell'anno precedente, la produzione di acciaio era stata di 1 milione 488 mila tonnellate e quella di ghisa di 655 mila tonnellate; nei primi sette mesi del 1967, rispettivamente, di 9 milioni 289 mila tonnellate e 4 milioni 127 mila tonnellate.

(Ansa)

Le prime Fiat «124» russe apparse nelle vie di Mosca

Saranno prodotte in serie nel 1969

Mosca, 8 agosto.

Il prototipo della «Vaz 2101», la «Fiat 124» «edizione inverno sovietico», è apparso per le vie di Mosca, dopo essere stato sottoposto a numerosi collaudi su speciali piste di prova. Della prima uscita della «124» che verrà prodotta nella fabbrica di Togliattigrad, dà notizia l'agenzia *Tass* precisando che la produzione in serie avrà inizio alla fine dell'anno prossimo.

«La ben nota Fiat 124 — aggiunge l'agenzia sovietica — *è servita come base per la nuova vettura. Tramite uno sforzo comune degli ingegneri sovietici e italiani, il disegno è stato adattato con debita considerazione delle condizioni climatiche e stradali dell'Unione Sovietica. Si è data speciale attenzione all'accensione del motore in inverno. In conseguenza di ciò, l'avviamento del motore della vettura è facile dopo lunghi parcheggi a 25 gradi centigradi sotto zero. La macchina può ospitare cinque passeggeri. La sua velocità massima è di 140 chilometri all'ora».*

L'apparizione del prototipo della «124» sovietica ha suscitato grande interesse e curiosità.

«Ufficiali» le rappresentanze della Fiat e dell'Eni nell'Urss

Mosca, 8 agosto.

La Fiat e l'Eni sono le prime ditte europee le cui rappresentanze nell'Unione Sovietica hanno ricevuto l'atto di ufficializzazione, riconoscimento formale che comporta anche un più agevole svolgimento di attività e di rapporti con gli enti sovietici. Il capo del protocollo del ministero del Commercio estero ha effettuato, a nome del ministro Nicolai Patolicev, la consegna dei relativi documenti.

A tutt'oggi l'ufficializzazione era stata accordata solo a ditte giapponesi, tra le numerose ditte e società che sono presenti nell'Unione Sovietica per condurre attività o mantenere rapporti economico-commerciali.

Il passo deciso dal governo sovietico per dare veste formale e ufficiale alle rappresentanze, con taluni privilegi e facilitazioni di tipo diplomatico, viene giudicato come una significativa indicazione dell'importanza attribuita dalle autorità sovietiche alla collaborazione economica, in fase di incremento e sviluppo, tra Urss e Italia. *(Ag. Italia)*

A COMO LA MOSTRA CONVEGNO «ARTE E PUBBLICITA' CULTURA E COMUNICAZIONE DI MASSA»

Il 28 settembre con il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Como e Brunate e con il concorso della Camera di Commercio di Como si svolgerà questa importante manifestazione al cui Comitato d'Onore hanno aderito numerose, importanti personalità tra le quali il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, il direttore generale per i Servizi d'Informazione e Proprietà Letteraria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i prefetti di Como e di Milano, i sindaci di Como e di Milano e i presidenti della Camera di Commercio, dell'Ente Provinciale per il Turismo e dell'Azienda Autonoma di Como.

La manifestazione si articolerà su due mostre di pittura, una estemporanea ed una no, per l'assegnazione rispettivamente del premio Y.A.I.A. «Como e Lago» e del premio Y.A.I.A. «Città di Como», premiando i vincitori una qualificata giuria di cui faranno parte fra gli altri il presidente della Società Distillerie Ramazzotti Comm. Guido Ramazzotti, il direttore di «Epoca» Dr. Nando Sampietro, il gallerista Arturo Schwarz, il presidente della F.I.P. Comm. Dino Villani, lo scrittore Dino Buzzati. Ed inoltre su una tavola rotonda aperta al pubblico su «Cultura e comunicazione di massa», relatori: Bruno Alfieri per le arti figurative, Gianfranco Bettetini per il cinema e la televisione, Carlo Castellaneta per la letteratura, Alfredo Todisco per il giornalismo, Vittorio Gregotti per l'urbanistica e l'industrial design, Giancarlo Iliprandi per la grafica, Virginio Puecher per il teatro, moderatore Giuseppe Heller presidente della Y.A.I.A.

Harold L. Rapp presidente della Bulova International

Mister Harold L. Rapp è stato nominato presidente della Bulova International Ltd., la Società «figlia» della Bulova Watch Co. Inc., competente per la vendita all'estero.

Mister Rapp fa parte della Bulova dal 1941; si trasferì in Europa nel 1965 per assumere l'ulteriore incarico di Direttore di zona per il mercato europeo, l'Africa ed il Medio Oriente.

La Bulova International Ltd., filiale internazionale della Bulova Watch Co. Inc., tramite una efficiente rete di vendita (oltre 100 grossisti autonomi in più di 100 Paesi!) distribuisce orologi svizzeri di altissima precisione.

La Bulova International Ltd. ha pure un ufficio ad Hong Kong, che tratta con l'Estremo Oriente, e una ulteriore sede amministrativa a New York, relativa ai Clienti Bulova nell'emisfero occidentale a sud dei confini degli U.S.A.

ULTIME NOTIZIE

L'ordine del comando di Hanoi

Mobilitati tutti i vietcong per un attacco «totale e decisivo»

Lo ha comunicato la radio del Nord Vietnam - La trasmittente afferma: « I prossimi giorni di guerra saranno più pericolosi che mai in passato » - La vittoria, per i guerriglieri, sarebbe ormai vicina

Hanoi, 8 agosto.

Il comando militare vietcong ha ordinato oggi alle proprie truppe di tenersi pronte all'« *offensiva generale finale e definitiva* » contro « *il nemico più pericoloso del mondo* », e ha avvertito che i prossimi giorni di guerra saranno « *più pericolosi e difficili che mai in passato* ».

L'ordine è venuto al termine di un lungo elenco di pretese vittorie comuniste nel Vietnam, trasmesso da « Radio Hanoi ». Il comando vietcong ha affermato che gli americani hanno ormai perduto l'iniziativa e si sono ritirati in una posizione di difesa dalla quale « *colpiranno in modo folle, furioso e sanguinoso per cercare di districarsi* ».

Il comando delle forze armate di liberazione ha assicurato i combattenti comunisti che essi sono sul punto di vincere la guerra, ed ha promesso la vittoria. Tuttavia, al contempo, ha avvertito che gli americani aumenteranno l'intensità dei loro bombardamenti con i « B-52 » contro zone controllate dai vietcong nel Vietnam del Sud, lanceranno furibondi contrattacchi terrestri e combatteranno « *più disperatamente che mai* » per tentare di salvare qualche posizione di forza dalla quale negoziare. *(A. P.)*

Il governo di Saigon si dichiara soddisfatto per la scelta di Nixon

(Nostro servizio particolare) Saigon, 8 agosto.

Un'alta personalità del governo sudvietnamita ha oggi approvato, sia pur con qualche cautela, la nomina di Richard Nixon a candidato repubblicano nelle prossime elezioni americane. « *Non so quali siano i piani del signor Nixon sul Vietnam* — ha detto — *e in verità egli non è stato molto chiaro in proposito. Ma apparentemente la sua posizione è più vicina alla nostra di quella di Rockefeller* ».

Di fatto, tra i quattro principali aspiranti alla presidenza, Nixon è l'unico che qui non sia stato direttamente criticato per la sua « politica vietnamita ». Hubert Humphrey è sospettato di favorire una prematura cessazione del fuoco; il piano di pace di Rockefeller è stato severamente disapprovato dal ministro degli Esteri, e McCarthy è giudicato come elemento pericolosissimo per il Vietnam del Sud.

Taluni osservatori ritengono che la nomina di Nixon possa, paradossalmente, affrettare la pace nel Vietnam. Sebbene egli sia considerato il più « falco » dei quattro, e quindi oppositore di ogni soluzione che somigli ad una « capitolazione mascherata », la sua nomina indebolirà probabilmente le speranze di Hanoi di trovare il prossimo anno a Washington un presidente più « colomba », cioè più pacifista di quello attuale e quindi più malleabile per una soluzione favorevole ai comunisti.

Si pensa che il Nord Vietnam giudichi ora che la scelta migliore è di procedere sollecitamente in seri negoziati con l'amministrazione Johnson: e che lo stesso Johnson abbia un forte incentivo, da quanto è accaduto a Miami, ad avviare ulteriori mosse di pace prima della Convenzione democratica in modo da rafforzare la candidatura di Humphrey.

David Bonavia

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

I marines occupano la vallata di Shau

Saigon, 8 agosto.

Il comando americano ha dato notizia solo oggi che da domenica scorsa « marines » degli Stati Uniti e sudvietnamiti stanno occupando la valle di Shau, nei pressi della frontiera con il Laos, che è uno dei principali canali dell'infiltrazione di uomini e materiali dal Nord Vietnam. Finora il bilancio è di 14 morti comunisti. Da parte alleata i morti sono stati dieci e i feriti quaranta.

Scopo di questa seconda invasione (la prima si ebbe nello scorso aprile) è di interrompere i rifornimenti alle forze comuniste che minacciano la ex capitale imperiale Hue e la base di Da Nang. *(A. P.)*

Minacce di guerra della Cambogia agli S. U. (con l'aiuto della Cina)

Pnom Penh, 8 agosto.

Il capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk, ha minacciato oggi di chiedere l'aiuto cinese e nordvietnamita se gli Stati Uniti non annullano una loro « *pesante minaccia* » contro una provincia cambogiana confinante con il Vietnam. *(Ansa)*

Il ministro boliviano fuggito torna a La Paz per il processo

Lima, 8 agosto.

L'ex ministro dell'Interno boliviano Antonio Arguedas è giunto oggi a Lima. Arguedas, accusato di aver trafugato il diario di guerra di « Che » Guevara, sta ritornando in Bolivia, dove lo attende un processo per tradimento.

La polizia politica peruviana ha confermato il suo arrivo precisando che Arguedas è sceso all'hotel Bolivar, il miglior albergo della città.

Arguedas fuggì dalla Bolivia il mese scorso. In seguito, mentre si trovava a Londra, annunciò che sarebbe ritornato in Bolivia per sottoporsi volontariamente al procedimento giudiziario che lo attendeva. Egli si tratterrà a Lima tre giorni e quindi prenderà un aereo per La Paz. *(Ansa)*

E' immutato rispetto allo scorso anno

L'assegno del Capo dello Stato due milioni e mezzo al mese

Per tutte le spese del Quirinale il bilancio prevede un fondo di 180 milioni - La dotazione del ministero degli Esteri

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 agosto.

Nessun aumento è previsto, anche quest'anno, per l'assegno personale del Capo dello Stato. Lasciando invariata la cifra degli anni scorsi, l'amministrazione dello Stato continuerà a versare al Presidente della Repubblica un assegno personale di circa 2 milioni e 500 mila lire al mese. Anche l'ammontare della «dotazione», che è una delle voci di previsione del ministero del Tesoro, rimarrà invariato: 180 milioni l'anno. Con questa cifra, in 12 mesi, Saragat deve affrontare le spese che riguardano il Quirinale.

Secondo l'agenzia « Adn-Kronos », anche per le spese del segretariato generale e della manutenzione dei beni demaniali assegnati in dotazione al Capo dello Stato non sono previste variazioni per tutto il 1968.

La stessa agenzia riporta dati e cifre sulle spese del complesso cerimoniale del Ministero degli Esteri. Per il ricevimento in Italia di capi di Stato, di governo e di altre personalità estere, le spese ammonteranno nel corso del prossimo esercizio finanziario a circa 100 milioni di lire.

Questa indicazione, che risulta dallo stato di previsione del Ministero degli Esteri, nel nuovo bilancio comprende un aumento del 5 per cento rispetto al '67. La maggiorazione è giustificata dalle nuove esigenze della nostra diplomazia. Le spese per i viaggi all'estero del ministro (attualmente il capo della nostra diplomazia è il senatore Medici), dei sottosegretari e delle delegazioni non gravano sulle somme assegnate al cerimoniale della Farnesina come « competenze ». Le somme relative si trovano in altri capitoli dello stato di previsione.

In sintesi, più di 300 milioni dovrebbero essere destinati al pagamento delle indennità e dei rimborsi spese di trasporto per le missioni all'estero; circa 9 milioni sono previsti per le indennità degli addetti alle segreterie particolari; più forti le spese previste dal bilancio della Farnesina per le rappresentanze diplomatiche all'estero: sono 28 miliardi. In questa cifra sarebbe compreso un aumento di circa 2 miliardi rispetto allo stanziamento dell'esercizio 1968.

Vi sono, poi, gli stanziamenti destinati a coprire gli interessi relativi all'ammortamento di mutui concessi per l'acquisto e la costruzione di stabili destinati ad accogliere le rappresentanze. l. g.

Maurizio Arena con la sosia di Beatrice



L'attore a Buenos Aires con la partner inglese Daphne Dayle. Arena sta girando un film ispirato alla sua recente vicenda con Beatrice di Savoia: l'attrice è stata scelta per la sua somiglianza con la principessa (Tel. A. P.)

Il prof. Knaus è contrario all'uso della pillola

(Insieme con Ogino scoperse il metodo che porta il loro nome)

Milano, 8 agosto.

Il dott. Hermann Knaus, che con il prof. Ogino, inventò il metodo per il controllo delle nascite che prese il loro nome, ha concesso un'intervista al settimanale « Novella 2000 » nella quale rivela di avere inviato in Vaticano, su precisa richiesta, un memorandum sulla « pillola ». Il dott. Knaus consegnò il documento al card. Ottaviani, ed ha aggiunto: « *Forse il mio documento ha influenzato la decisione di Paolo VI* ».

Circa la « pillola » il dott. Knaus ha espresso il seguente giudizio: « *Il venti per cento delle donne non sono in grado di tollerarla. La pillola provoca obesità, nausea, frigidità. Sì, certamente quei sintomi possono svanire: anche il vomito nelle persone che hanno appena incominciato a fumare scompare, ma il fumo fa male lo stesso. Inoltre è una sciocchezza dire che la pillola regolerà il ciclo mestruale. Non è vero. In ogni caso poi guasta la moralità dei giovani* ».

Il dott. Knaus ha poi detto che egli prescrive la pillola, ad alcune sue clienti, ma solo in certi casi, come tendenza all'aborto o seno scarso (« *sebbene quando la mia paziente smette di prendere la pillola, il suo seno si restringa nuovamente* »). Ma non la prescrive mai come un anticoncezionale.

La decisione del Papa non lo ha quindi assolutamente sorpreso. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'orrendo delitto compiuto da un maniaco

Bambina aggredita e assassinata di notte in un boschetto a Varese

La piccola aveva dieci anni - L'uccisore, dopo aver tentato di violentarla, l'ha colpita alla testa con un sasso o un bastone - « Fermato » un meccanico ventunenne e interrogato nella notte: nega

(Dal nostro corrispondente) Varese, 8 agosto.

Una bimba di 10 anni, Maria Capà, abitante a Varese e scomparsa ieri sera da casa, è stata rinvenuta oggi cadavere in un cespuglio: era stata aggredita da un bruto e uccisa a colpi di sasso o di bastone. Gli inquirenti hanno « fermato » un operaio ventunenne. Il sospettato, stanotte, è interrogato in questura ma nega e respinge ogni addebito.

Maria Capà, d'origine catanese, era arrivata qui otto mesi fa col padre, un muratore, e sei fratelli. La famigliola aveva preso alloggio in una modesta casa di viale Peschiera. La bimba — alta e con i capelli bruni — dimostrava qualche anno di più della sua età; aveva un temperamento vivace ma si era sempre mostrata ubbidiente con i genitori. Ieri sera alle 20 la piccola era uscita in bicicletta in compagnia di un'amica. Alla madre aveva detto: « Torno presto. Facciamo un giro in città ». *Alle 21, infatti, Maria era rientrata ed aveva posato la bicicletta, poi, all'insaputa dei congiunti, era uscita di nuovo. Erano circa le 22.*

A questo punto della ricostruzione del crimine gli inquirenti hanno raccolto due testimonianze importanti: c'è chi dice che Maria è stata vista parlare animatamente con un giovane sui 20-21 anni che si trovava su una motoretta verde; c'è chi afferma, invece, che la bimba era stata avvicinata da un uomo sui 45-50 anni, vestito dimessamente. E' stato un fratello di Maria a dare l'allarme verso mezzanotte: rientrato dal cinema egli ha notato l'assenza della sorella ed ha svegliato i genitori.

Sono subito cominciate le ricerche; carabinieri e polizia, avvertiti, hanno battuto tutta la zona senza trovare traccia della piccola. Le indagini, sospese all'alba di oggi, sono riprese alle 8 e vi hanno partecipato anche squadre di volontari. Soltanto stasera alle 19 un agente di polizia ha rinvenuto il cadavere di Maria Capà: giaceva in un cespuglio all'estremità di viale Peschiera, alla periferia di Varese, dove la strada si dirige a Malnate. La piccola era bocconi nell'erba, gli abiti scomposti; alla testa presentava una profonda ferita (che un medico ha ritenuto provocata da un corpo contundente, quasi certamente un sasso appuntito). Vi erano anche graffi alle gambe, alle braccia ed al volto. Il collo presentava tracce di soffocamento. La morte risalirebbe a ieri, fra le 21 e le 24.

Secondo una prima ricostruzione — che dovrà però trovare conferma nell'autopsia — Maria Capà sarebbe stata aggredita da un maniaco che aveva cercato invano di violentarla e, prima di cedere sotto i colpi mortali dell'assassino, si sarebbe difesa strenuamente. Nella lotta disperata la piccola aveva cercato di bloccare l'aggressore afferrandolo alla testa: nel pugno destro della vittima, chiuso nella rigidità della morte, sarebbe stato rinvenuto un capello nero.

Polizia e carabinieri, agli ordini del magistrato inquirente, hanno immediatamente compiuto una serie di ricerche — sulla natura delle quali vige il più ermetico riserbo — procedendo al « fermo » di alcune persone. Fra gli indiziati c'è il ventunenne Natale Pedrotti, un elettrotecnico abitante a Varese in via Antelao con la madre e un fratello. Il Pedrotti, militare di leva a Bari, era a casa con un permesso di cinque giorni e domani mattina doveva rientrare al corpo. Rintracciato stasera alle 20 nella sua abitazione, è stato condotto in questura e sottoposto ad interrogatori sia da parte della polizia sia dei carabinieri, che collaborano nell'inchiesta. A quanto risulta il giovane nega e respinge gli addebiti ma pare che nei suoi confronti sia stata raccolta una grave testimonianza: egli sarebbe il motociclista scorto a parlare con la bimba. Il magistrato che segue personalmente tutte le fasi dell'indagine ha concesso il « nulla osta » per la rimozione della salma della vittima: il corpo è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Varese dove, domani mattina, sarà compiuta l'autopsia. v. m.

Uccide la moglie, i suoceri la cognata e si toglie la vita

Hollywood, 8 agosto.

Fred Chagwin di 31 anni, dirigente di una ditta della California, ha ucciso la moglie, Myrna, di 24 anni, il suocero Philip Weinstein, di 46, la suocera Rosemary, di 38, e la cognata Debbie, di 19, e si è poi tolto la vita. Alcuni giorni fa Chegwin era stato licenziato dal suocero, proprietario di un'industria di cappelli, perché sorpreso con la cognata in dolce colloquio.

Navi bloccate nei porti per lo sciopero dei marittimi

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 agosto.

Lo sciopero dei marittimi, iniziatosi questa mattina, ha avuto immediate e gravi conseguenze nel settore delle compagnie di navigazione di preminente interesse nazionale.

Nel porto di Napoli sono rimaste bloccate decine di navi, tra le quali il transatlantico « Leonardo da Vinci », la « Esquilino » e la « Messapia ».

L'« Esperia » non ha potuto lasciare gli ormeggi a Genova, mentre la « Città di Siracusa », la « Tirrenia » e la « Piave » sono state costrette a rinviare di ventiquattro ore la partenza già fissata per stasera. Domani sciopereranno gli equipaggi imbarcati sulla « Antonietta Usodimare » a Napoli e sulla « San Giorgio » a Venezia. Altre navi saranno fermate nei porti sabato e domenica.

Di fronte alla gravità della situazione il ministro della Marina Mercantile sen. Spagnolli è oggi intervenuto nella difficile vertenza tra i sindacati dei lavoratori del mare e le compagnie di preminente interesse nazionale. Egli ha convocato per domani i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e i dirigenti della Finmare.

Se l'iniziativa del ministro riuscirà a superare il dissenso, tutte le agitazioni programmate saranno sospese con effetto immediato. g. f.

Severo monito d'Israele ad Algeri per l'aereo dirottato

Gerusalemme, 8 agosto.

Si apprende a Gerusalemme da fonte solitamente informata che se Algeri non si decide entro oggi a rilasciare l'equipaggio, i passeggeri e l'aereo della « El Al » e continua a dichiarare che « *l'inchiesta continua* », il governo di Gerusalemme considererà ciò come « *un rifiuto di rilasciare l'aereo ed i 12 israeliani e ne trarrà le debite conseguenze* ».

Fonti ufficiali di Tel Aviv hanno accusato le truppe giordane di aver aperto oggi il fuoco contro il centro israeliano di Gasher nella Valle di Beisan, per 35 minuti con armi di piccolo calibro. *(Ansa)*

Disposizioni sanitarie per la vendita del latte

I periodi di conservazione variano da 3 giorni a un mese, secondo il confezionamento

Roma, 8 agosto.

Il ministero della Sanità ha intrapreso una azione di vigilanza sulla produzione e sulla vendita del latte destinato all'alimentazione, richiamando gli interessati al pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie.

I contenitori di latte pastorizzato intero devono riportare sempre la data di confezione. I contenitori di latte pastorizzato, scremato o parzialmente scremato, se costituiti da bottiglie, devono riportare la data di confezionamento; se costituiti da confezioni « a perdere » devono avere impressa la data di confezione o quella di scadenza.

Per il latte a più lunga conservazione, quello sottoposto cioè al trattamento di « uperizzazione », è necessario che vengano sempre riportate sui contenitori oltre alle dizioni « latte uperizzato » e « lunga conservazione » anche quelle relative alla data di scadenza.

Quanto al periodo di commestibilità del latte, il ministero della Sanità ricorda che esso non può essere superiore ai tre giorni (compreso quello di confezionamento) per il pastorizzato; di 8 giorni per l'uperizzato in normali contenitori; di un mese per l'uperizzato in speciali contenitori che evitino la dannosa influenza della luce.

Il ministero della Sanità rileva inoltre che alla generica richiesta di latte da parte degli acquirenti, le latterie devono fornire latte intero. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

7 agosto 1968

NATI — Pieracci Luca, Triolo Elena, Vernetti Franco, Lucco Liliana, Carretta Rita, Padalino Pasqualino, Villasco Paola, De Luca Carlo, Librera Clemente, Legato Maraia, Daro Gaetana, Massaglia Cinzia, Stobbia Sergio, D'Agostino Antonio, Gallo Paolino, Salvatore Carmela, Perrone Antonella, Bruno Rocco, Marcato Enrico, Pelito Francesca, Aggio Andrea, Simeone Ester, Genti Giorgio, Ruberto Domenico, De Filippo Enrico, [illegible] Tiziana, Tavernese Patrizia, Santin Renzo, Vertuccio Costanza, Ravinale Silvana, Lazzarin Sabrina, Guidetto Lauretta, Campus Caterina, Pedocchi [illegible], Piacenza Sebastiano, Marietta Paola, Bogetto-Ellena Paolo, Cucuzza Lidia, Fumagalli Silvia, Garolini Franca, Maffei Alessandra, [illegible] Pierluigi, Cassano Norma, [illegible] Cinzia, Gamba Laura, Bruzzese Francesca, Mulè Roberto, Boggiatto Maria, Villa Anna, Tamagno Maurizio, Spallone Maria, Santo Loredana, Piccinino Paola, Cavicchioli Sergio, Rossi Simonetta, Paoletti Giancarlo, Mangialardo Sergio, Manavella Maurizio, Degilo Maurizio, Dughera Luca, Besio Cristina, Percia Gianfranco, Piano Roberto, Como Savina, Sgarlato [illegible], Sorraccino Savino, Menopoli Giuseppe, Cenacchi Monica, Micheluzz Riccardo, Magini Sabrina, Besso Paolo, Mannarino Costantino, Sacco Tommaso, Ceccia Davide, De Carlo Andrea, Di Nunzio Raffaella, Ciotta Claudio, Bevilacqua Francesca, Tatoni Luisa, Carpino Anna, Battaioli Maurizio Cerzosimo Rosanna, Cerzosimo Adriana, Monopoli Claudio, Finazzo Gianfranco, Sassu Antonella, Siorti Alessandro, Bello Maria, Carlisano Elisabetta, Mussano Cristina, Ricciardino Giampiero, Lomazzo Rosa, Bareni Luca, Scarparo Anna, Bertoldi Davide, Di Biasi Michele, Porie Filippina, Paoletti Luciana, Centineo Antonina, Sebastino Celeste, Zara Tiziana, Sacco Cosimo, Buonomo Donato.

7 agosto 1968

MORTI — Tarlecco Sebastiano, di anni 67, nato a Cuneo, pensionato, abitante in via Nizza 39; Torriani Angela, ved. Piana, a. 77 Milano, pensionata, v. Borgaro 47; Gilemi Carlo, a. 64, Soncino, pensionato, v. [illegible] 10; Toller Pietro, a. 81, Pergine di Trento, pensionato, v. Chiesa della Salute 77; Patrisio Adele in Santo, a. 61, S. Severo, casalinga, p. Cincinnato 193; Vallero Maria Caterina a. 83, Cortazzone, religiosa, v. delle Rosine 9.

Deceduti in ospedale: Tirone Ida ved. Galbina, a. 75, Settimo d'Asti, pensionata; Pipino Marianna ved. Ramello, a. 76, Guarene, casalinga; Ferrero Gioachino, giorni 11, Chieri; Albesano Giovanni, a. 74, Alba, pensionato; De Grandi Sergio, a. 29, Torino, cromatore, Raviaza Lodovico, a. 53, Vercelli, pensionato; Cliente Ciro, a. 22, S. Severo, operaio; Donadio Pietro a. 68, Torino, pensionato; D'Alessandro Francesco, a. 58, Vallata, pensionato; Carpinello Luigia ved. Mia, a. 83, Piossasco, pensionata; Duò Michele, a. 53, Taglio di Po, meccanico; Paljno Natale, a. 78, Vercelli, pensionato; Marafante Aldo, a. 63, Donada, pensionato.

Nati 103 - Matrimoni 25 - Morti 19

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Francone ved. Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Giuliana col marito Giuseppe Cristaudo con la piccola Lodovica che tanto amava, i fratelli Francesco, Filippo, Mario, Giuseppe, con le rispettive famiglie, la cognata Annetta Gremo, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 10, ore 14,30, da corso Vercelli 356. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1968.

Partecipano al dolore le famiglie:
Costanzo Richiardi
Chiara-Casetta
Geom. Giancarlo Finazzi
Cav. Francesco Cravero
Torta-Anania
F.lli Padie
Giuseppe Gremo
Sorelle Falchero
Paolo Notario
Pietro Peirani
Eugenio Lana
Livio Besta
Angelo Passaio
Giacinto Garis
Maria Noretto
Ernesto Aghemo
Rosa Rossetto
Florenzo Amedeo
Giovanni Deiro.

Partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa di

Pietro Saracco

gli amici:
Antonio Abburrà
Pietro Biere
Giuseppe Cordero
Giovanni Cussino
Tomaso Cussino
Bartolomeo Chiavazza
Giuseppe Chiavazza
Giovanni Felice
Giovanni Massara
Luigi Fumero
Mauro Indemini
Renzo Indemini
Giovanni Menardi
Anselmo Mattone
Giuseppe Rattalino
Giacomo Rizzolio
Paolo Sandri
Leo Sola
Riccardo Sola
Giovanni Sianca
Giulio Tumsich.
— Mondovì, 8 agosto 1968.

La famiglia:
Mario Suppo
Pietro Gai
Claudio Celestri
Luigi Battanino
prendono viva parte al dolore del geom. Federico Capriolo per la scomparsa del Papà

Giuseppe Capriolo

— Nichelino, 8 agosto 1968.

Cristianamente è mancata

Adelaide Bernardi

anni 59

Addolorati lo annunciano: fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 9 corr. ore 16,15 da via Paolo Sarpi 92. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1968.

Il Signore ha chiamato nel suo Regno il sacerdote

Don Giovanni Caucino

di anni 47
Vicario di Ronco Biellese

La sepoltura avrà luogo in Ronco Biellese sabato 10 c. m. alle ore 10.
— Ronco Biellese, 8 agosto 1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore via Avigliana 13/5 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Amelia Manzoni ved. Tesorati

— Torino, 8 agosto 1968.

La cognata Teresa Brizio ved. Luppo e nipoti annunciano la scomparsa della signorina

Ester Luppo

I funerali sabato 10 ore 14,30 da via Santena 5 (Osp. Molinette).
— Torino, 8 agosto 1968.

Ieri, trigesimo della scomparsa di

Ernesto Fassio

I familiari e i collaboratori più stretti hanno pregato per lui nel corso di un rito funebre nella Chiesa della Madonna delle Grazie al Molo. Jole Fassio desidera nuovamente esprimere il suo sincero e commosso ringraziamento a tutte le persone che le hanno testimoniato e continuano a testimoniarle solidarietà ed affetto, unite a lei nel rimpianto di un compagno e di un uomo veramente indimenticabile, e contribuendo a rendere meno dura la sua triste solitudine.
— Genova, 9 agosto 1968.

1963 1968

Tino Ferraro (Roci)

Moglie e familiari lo ricordano con doloroso immutato rimpianto.
— Torino, 9 agosto 1968.

9 agosto 1965 - 9 agosto 1968

Antonietta Maletto nata Paste

Vivi in noi con l'amore di sempre. I tuoi cari.
— Torino, 9 agosto 1968.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Comm. Primo Bonzano

la moglie ed i famigliari tutti lo ricordano con infinita tenerezza ed accorato rimpianto.
— Torino, 9 agosto 1968.

1960 1968

Romeo Bottelli

La moglie affettuosamente lo ricorda.
— Torino, 8 agosto 1968.

La vedova e le figlie del compianto
MAGG. E. O.

Ubaldo Antonietti

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano il Presidio Militare di Torino, l'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra e quanti presero parte al loro dolore.
— Torino, 8 agosto 1968.

Ha terminato la Sua onesta vita terrena la cara

Anna Crosetto

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Ottavio con la moglie Laura e figli, la cognata Piera coi figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 10,15 partendo da via Stradella 38. Non fiori, ma offerte all'Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.
— Torino, 8 agosto 1968.

La famiglia Maciero - Carlasco, Costanzo di Costigliole, si uniscono al dolore di Ottavio per la perdita della sorella ANNA.

L'Amministratore e Inquilini delle case via Stradella 38-40 commossi partecipano al dolore della famiglia Crosetto per la morte della loro cara ANNA.

Le Maestranze della Ditta Ottavio Crosetto partecipano con cordoglio al lutto del Titolare per la scomparsa della sorella

Anna Crosetto

— Torino, 8 agosto 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Guglielminotti

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Biotto, la figlia Rosanna col marito Danilo Bolla e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Prof. Aurelio Costa, ai Dottori Giuseppe Buccini e Giorgio Fregola. Funerali oggi ore 14,45 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 agosto 1968.

Pino e Zina Buccini e Giorgio e Laura Fregola partecipano al dolore dell'amica Rosanna.

Cristianamente è mancato

Cav. Leo Bissi

Ne danno il triste annuncio la moglie, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 16,15 Parrocchia S. Donato.
— Torino, 8 agosto 1968.

Addolorata la sorella Lea Zanni Bissi annuncia la morte del fratello

Cav. Leo Bissi

Funerali domani 9 alle 16.
— Torino, 8 agosto 1968.

E' serenamente mancato in Benevagienna l'8 agosto il

Dott. Pietro Ravera

Medico Veterinario

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Domenico con la moglie Francesca del Prete e figlie; Margherita ved. De Santi e figli; Delfina con il marito ammiraglio Bruno e figli. I funerali avranno luogo in Benevagienna sabato 10 alle ore 9 partendo dalla abitazione di via [illegible] 2.
— Benevagienna, 8 agosto 1968.

La famiglia Oderda profondamente colpita per la dipartita del

Dott. Pietro Ravera

si associa al dolore dei famigliari.
— Benevagienna, 8 agosto 1968.

Cristianamente è mancata dopo inaudite sofferenze

Rosa Rasetto ved. Ferrero

Affranti dal dolore la piangono la figlia Maria Laura, la cognata Delfina e parenti tutti. L'Ufficio funebre verrà celebrato nella Chiesa Parrocchiale di Piscina (Pinerolo) sabato 10 agosto alle ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Caprino Veronese, 9 agosto '68.

Il giorno 7 agosto in Torino si è conclusa la operosa giornata di

Giovanni Massano

A funerali avvenuti in Brusasco, ne danno la triste notizia a quanti lo conobbero e lo stimarono, la moglie Ernestina Bosco, i figli Renzo e Riccardo con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 8 agosto 1968.

Oggi alle ore 22, ricevuti i Santi Sacramenti, è deceduto

Michele Brunod

Ne danno l'annuncio: la moglie Teresa Peretto; i figli: don Ferruccio, Pino, Maria con le rispettive famiglie. I fratelli: don Edoardo, Francesco, Clementina, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Nus venerdì 9 alle ore 10.
— Nus (Aosta), 7 agosto 1968.

L'Avv. Giorgio Torellini partecipa al dolore del Dr. Felice Rosso e della signora Giuseppina Rosso in Vergiu per la dipartita della mamma, signora

Antonietta Bonasso ved. Rosso

— Torino, 6 agosto 1968.

Cristianamente è mancata

Virginia Bava ved. Mariotti

La piangono i figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10, ore 8,45, da corso Peschiera 238.
— Torino, 8 agosto 1968.

Improvvisamente è mancato

Francesco Robaldo

anni 75

Lo piangono fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali stamane ore 8,45 Parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 9 agosto 1968.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Fogliato

Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, tutti i suoi cari. La salma riposa nel cimitero di Pralormo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cramaglia

Addolorati lo annunziano: moglie, figli, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 16,15 Parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1968.

E' mancato

Luigi Novarese

Lo piangono: la moglie, la figlia, la mamma e parenti. Funerali venerdì 9 ore 14 Ospedale Molinette indi la cara Salma proseguirà per Rosignano.
— Torino, 8 agosto 1968.

Altavilla e Graziella Gariglio profondamente addolorate partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Pietro Manzo

— Torino, 9 agosto 1968.

Sergio e Mafalda Avetta affettuosamente partecipano al dolore del rag. Ettore Pogolotti e della famiglia per la morte di

Sebastiano Pogolotti

— Torino, 8 agosto 1968.

1946 1968

Maria Piana ved. Morando

1946 1968

Francesco Morando

Le figlie Elvira e Rosa con vivo rimpianto li ricordano a quanti li amarono.
— Torino, 9 agosto 1968.

1967 1968

Nel primo anniversario della morte di

Fausto Cuariso

le figlie, nipoti, generi, lo ricordano con immutato affetto. Messa sabato ore 7,30 Parrocchia S. Antonio Abate.
— Torino, 8 agosto 1968.

I Familiari del Compianto

Avv. Vittoriano Olivetti

profondamente commossi per le toccanti dimostrazioni di stima ed affetto tributate al Caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, riconoscenti ringraziano quanti di presenza o con scritti hanno condiviso il loro dolore.
— Torino, 8 agosto 1968.

Le Famiglie Villata e Croveri e parenti tutti, commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata alla Compianta

Maria Villata ved. Croveri

nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringraziano quanti di presenza e con scritti vollero condividere il loro dolore.
— Torino, 8 agosto 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

CAPOLINEA 6, 3 camere, cucina, servizi 6.500.000; altro 4.600.000. Tel. 797-401. A73227

COURMAYEUR medico vende appartamento condominio signorile finemente arredato adatto famiglia quattro persone più domestica. Telefonare Courmayeur 82-538. 25118

DIRETTAMENTE vendesi alloggio signorile 5 camere grande terrazzo doppi servizi facilitazioni pagamento mutuo zona organizzata residenziale Borgaro viale Portici. Telefonare 498-188. 25402

IMPRESA permuta alloggi negozi con terreno edificabile in Nichelino. Telefonare 612-630 ore ufficio.

IMPRESA vende direttamente appartamento signorile 5 camere servizi terrazzo contanti 3.900.000 mutuo 7.900.000. Telefonare 498-188.

LIMONE, costruendo condominio «La Colombe» conforts mutuo. Geometra Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 3500. [illegible]

LOCALI industriali mq. 400-900 uffici alloggio vendesi Nichelino. Telefonare 793-576. A72617

NICHELINO vendesi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

OSPEDALETTI: mini alloggio sul mare tutti servizi, riscaldamento gratuito. Telef. 0184-89186.

PRIVATO vende alloggio Porta Nuova libero tre camere cucina servizi 8.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino».

RARA opportunità acquisto: appartamento centrale, superpanoramico prezzo convenientissimo corso Vittorio Emanuele 8 due passi Valentino. Sei camere, ingresso, bagno, splendido terrazzo 5.600.000 mutuo 13 milioni, Gabetti 578-044.

RIVIERA IMPRESA Farinazzo, Ceriale, telefono 70-212, vende appartamenti grandi-piccoli, negozi, motels, ristoranti, metri 50 mare.

RIVIERA Pietra Ligure vendesi artistica villa signorile modernissima al mare, arredata, conveniente. Telefonare 68-168 Savona.

SAVONA vendo tre camere servizi 4° piano parzialmente arredato, ottima posizione, 3.600.000. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 V, Savona.

SETTE soffitte via Vanchiglia reddito mese 30.000 [illegible] blocco 2.600.000. Caselegno 885-962.

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Berchiella, Spotorno, via Laiolo, tel. 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1, telefono 67-759, Pietraligure.

TERRENI Lingotto vendesi con licenza edilizia mc 5100 mc 7400. Tel. 547-230. A73421

ULTIMI alloggi signorili vendonsi a Reaglie, in villette nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e silenziosa, accesso diretto, fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (str. Antica del Pino) n. 181. A67524

VENDESI alloggio borgo San Pietro due camere tinello servizi con o senza garage. Telefonare 623-284.

VENDESI casetta S. Antonino di Susa 3 camere e accessori giardino. Telefonare 289-011. A74493

VENDESI villa collina Rivoli 8 stanze doppi servizi terreno 1300 mq richiesta 30.000.000. Tel. 634-665.

VENDO scala casa anteguerra centralissima vani 28, 30.000.000. Reddito 8%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino».

VENDO villa in Grugliasco 10 camere tripli servizi giardino richiesta 34.000.000. Telefono 781-405.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-588

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio. Telef. 760-800 geometra Martinat. O350

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

ALLOGGIO camera tinello servizi zona piazza Statuto Francia Perella professore cerca. Telef. 959-576.

CERCASI locale per industria silenziosa 600-800 mq., Torino, Cintura massimo L. 200 mq. Telef. 926-180.

COLLINA oppure [illegible] Torino cerco alloggio eventualmente casetta. Telefonare 673-817.

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggio zona Statuto o semicentrale. Telefonare 578-677.

UNA-due camere cucina vuoto ammobiliato libero subito. Tel. 544-461

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGIO ammobiliato eventualmente vuoto tre camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Porta Susa. Telefonare 740-491, 938-460.

A. ABBIAMO alloggi 16.000 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bagno 10. O133

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720

A. AFFITTASI 2 camere tinello servizi. Telefonare 745-720 geometra Martinat. O360

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 tel. 535-594.

ABBIAMO arredata soffitta centrale indipendente cauzione referenze contratto. Telefonare 545-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI magazzini e negozi rimessi a nuovo zona P. Palazzo. Telefonare mattino 690-510.

AFFITTANSI nel complesso residenziale Isabella-Marina, corso Moncalieri 516/13, alloggi signorili panoramici ultimati a settembre. Finizioni e caratteristiche eccezionali; vastissima area verde; box sotterranei; condizionamento d'aria; «nurserie»; gioco bimbi invernale-estivo; muri tinteggiati; palchetti verniciati. Toglie modle. Prezzi concorrenziali. Visitateci, rimarrete entusiasti! Tel. 679-511. Sopralluogo ore 16-20.

AFFITTASI a Mirafiori 2-3 camere, cucina, abitabili novembre, tinteggiati. Sebastelli 753-041.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi libero subito 18.000 mensili. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi [illegible] Vico via P. Micca 10. Rivolgersi Battisacco.

AFFITTASI negozio zona grande sviluppo Italia '61. Borgo S. Pietro, via Montebianco 13. Tel. 273-216.

AFFITTASI alloggio 2 camere libero subito via Morghen 24. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telef. 238-705.

AFFITTASI ottobre due camere cucina bagno signorile angolare primo piano Statuto Bernini. Trentatremila mensili più spese massimo due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino».

AFFITTASI villa due alloggi servizi garage Albugnano Abbazia Vezzolano. Telefonare 886-543.

ALLOGGETTO ammobiliato libero subito pied-à-terre signorile serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 8 mila camera operai specializzati. Preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-137.

CROCETTA affittasi negozio con retro mq. 50 circa. Tel. 583-341.

LOCALE Nichelino 600 mq. circa luminoso affittasi adatto officina silenziosa deposito ecc. Tel. 630-760, 599-513. 2001

NEGOZI al centro residenziale nuovissimo in Moncalieri (confine con Torino), strada Torino 75, affittansi per: alimentari, drogherie, macellerie, salumeria. Sopralluogo ore 16-20. Telefonare 679-511, Soc. Isabella, c. Moncalieri 518/13.

S. RITA signorile libero due camere tinello 38.000. Telef. 546-439.

SIGNORILI alloggi quattro, tre, due camere tinello servizi affittansi, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

TORRES affitta locale industriale mq 800 Caselette indipendente. Telefonare 389-417. O81

TORRES affitta locale mq. 200 indipendente carraio libero. Telefonare 389-417. O445

UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi mq. 400 circa. Affittansi. Telefonare 553-873. A74326

UFFICI zona Cittadella, piano rialzato, tre locali cadauno, abbinabili, affittansi direttamente. Tel. 553-873.

VILLA signorile corso Picco affittasi alloggio 6 camere doppi servizi. Telefonare 80-183. A73475

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ROULOTTES affittasi arredamento completo bellissimo campeggio sul mare Albenga, capienza sei persone, 3 agosto, fine ottobre. Prenotazioni tel. 70-398 Ceriale. 25272

SANREMO affittasi camera panoramica 1-2 letti, bagno, telefono, parco, piscina: 50.000 mensili compreso cambio biancheria-servizio. Libera 1° settembre. Telef. 84-805 Sanremo. 25348

SANREMO affittasi settembre ed altre appartamentino mobiliato aria condizionata giardino. Tel. 882-041 Torino ore pasti. 1001

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

CATTOLICA, Pensione Bertolini, 25 agosto 30 settembre prezzi modici. Tel. 61-759. A66406

RIMINI Hôtel Rosablanca, telefono 22-577, moderno centrale, alberato, [illegible] 3300. 25398

RIVAZZURRA, Rimini, Pensione Blue Ribbon, tel. 30-938. Camere doccia libere 14 agosto.

VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, Issime Hôtel tutti conforts. Telefonare 0125/84-034. A66398

VARAZZE, Soggiorno familiare Mimo, 96-152. Dal 20 agosto 2200 giornaliere. 25528

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, c. Matteotti 31, telefono 519-688.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

A studentessa 3ª ragioneria occorrono ripetizioni inglese ragioneria possibilmente zona Francia Collegno. Telefonare 728-997.

ESTIMO lezioni private professore impartisce. Telefonare 755-516 ore pasti. 73073

MATEMATICA. Medie, istituti, licei. Telefonare 547-525 ore ufficio, preferibilmente pomeriggio.

PROFESSORE impartisce lezioni lettere et lingue, anche domicilio. Telefonare 516-591. A72554

PROFESSORESSA Riva a Torino tutta l'estate prepara esami qualunque grado, italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Telef. 554-554.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale, 2 letti, possibilità cucinare, servizi. Telefonare 682-967.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COMMESSA, cassiera o lavoro adeguato offresi. Tel. 361-573.

DIRETTORE competenza ristorante alberghiera lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino»

GEOMETRA 28enne assistenza ai lavori, contabilità, incarichi commerciali offresi subito. Tel. 876-256 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». A74503

MAGAZZINIERE trentottenne attivo lunga pratica referenziato piemontese libero subito. Tel. 211-291 ore pasti. A73720

PERITO industriale 29enne pluriennale esperienza esaminerebbe offerte. Telefonare 536-473. A74447

RAGIONIERE 30enne, militassolto, rientro estero, perfetta conoscenza inglese, francese, scritta parlata, offresi come corrispondente, traduttore, interprete. Telefonare 750-202 Torino. A74512

TECNICO Centro Ricerche internazionale, 32enne, laureando ingegneria Chimica Politecnico, votazione 28/30 scopo miglioramento offresi servizio tecnico-commerciale zona Liguria Toscana, industria chimica, elettrochimica, metallurgica. Scrivere: Franchi, via Manin 37, 19100 La Spezia.

VENTISEIENNE capo magazziniere pratico contabilità offresi. Telefonare 998-172. A73597

15 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A disegnatore particolarista capace affiderebbesi lavoro redditizio per mese agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino»

CANTANTI dilettanti cercansi concorso nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: p.zza Castello 9, piano 3°, tel. 515-263. A73684

CAPO officina lunga pratica referenziato cerca commissionaria auto primaria Casa nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino».

CERCO donna libera d'ogni impegno familiare massimo 35enne bella presenza dinamica con spiccate doti controllo commercio massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino».

DITTA zona Rivoli cerca segretaria generica dinamica. Presentare referenze. Telef. 956-445 ore ufficio.

GLI Ospedali Riuniti di Verbania (NO) 2ª categoria, cercano per la divisione ostetrico-ginecologica, n. 2 ostetriche diplomate. Assunzione immediata, trattamento economico come da nuovi accordi sindacali, [illegible] lavoro straordinario e premi in deroga. Rivolgersi direttamente o indirizzare domanda in carta libera all'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Verbania, sede di Intra. 25262

Corre col tempo ed è sempre pronto per voi!



delizioso dopo il bagno,

CAMPARI Soda

vi dà la gioia di sentirvi sani

AUTISTA fattorino pratico città et dintorni libero subito offresi. Telefonare 256-871. A74496

AUTISTA patente C libero subito offresi per mattino pomeriggio o notte. Telefonare 344-761.

AUTISTA trentenne patente D pubblica pratico città referenziatissimo offresi anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A74517

BARMAN cameriere tavoleggiante lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».

CONIUGI piemontesi senza prole offronsi custodia stabilimento. Telefonare 20,30-22 al 291-904.

CONIUGI senza figli referenziatissimi, marito patente D pubblica, cercano custodia villa, eventualmente lavoro orto-frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino».

COPPIA media età piemontesi donna pratica cucina ottimo disposta trasferirsi offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino». A74487

GIOVANE tuttofare con patente coniugato senza figli cerca occupazione subito. Telefonare 251-018.

GOVERNANTE [illegible] conoscenza lingue offresi assistenza bambini. Telefonare sera 653-879.

MANOVALE edile praticissimo offresi a qualunque impresa soltanto in Torino. Telefonare 60-642.

MURATORE offresi impresa riparazione in generi rivestimenti pavimentazione in pietra Luserna mosaico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».

OFFRESI cuoca [illegible]. Telefonare 82-905 dalle ore 10 alle 12.

OFFRESI parrucchiere per signora. Telef. 261-033. A74491

OFFRESI signora tuttofare 4 mattine referenziata, possibilmente persona sola o coniugi soli. Telefonare 741-632. A74522

OFFRESI signorina pratica pasticceria bar torrefazione. Telef. 552-232.

OFFRESI 38enne interna genere albergo, o qualsiasi lavoro subito. Telefonare 515-240.

SIGNORA giovane ottima predisposizione qualsiasi attività, media cultura, offresi subito per lavori stabilimento con orario normale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A74488

E. MURATORI, posatori pavimenti gres, posatori rivestimenti marmo, elettricista, marmista, fresatore, specialista lavorazione poliestere, lattoniere, offresi lavoro a cottimo o in economia anche solo periodo feriale. Telefonare 231-982.

A nota ditta urge assumere personale femminile distribuzione propaganda premi produzione. Presentarsi via Camerana 4/c Torino.

ABILE lavorante pettinatrice cercasi. Tel. 683-281. A73273

ACCONCIATURE cerca apprendista e aiutante anche ragazzo. S. Anselmo 8. Tel. 688-911.

APPRENDISTI frigoristi cercasi. Telefonare al 290-280.

ATTREZZISTA 1ª categoria cerca piccola industria mezza giornata. Telefonare 339-693. 2001

AUTISTA cerco pratico Alfa-bilico per lavoro [illegible]. Telef. 670-001.

AUTISTI pratici consegne autobotti olio combustibile cercansi. Scrivere specificando posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino». 72939

CAMERIERA e domestica cercansi, liberi fine agosto. Telefonare pomeriggio 881-174.

CERCASI calderaio provetto conoscenza disegno. Telef. 620-870.

CERCASI magazziniere praticissimo chincaglieria profumeria ingrosso. Bener, c.so Regina Margherita 127, Torino. 2001

CERCASI ragazzo 15-18 anni per piccolo Hotel lavoro annuale. Scrivere: Birone, Pubblicità 24/R, Sanremo. 25441

COMUGI cercansi per piccolo condominio Pino Torinese. Pulizia scale cambio alloggio. Geom. Varino, telefono 510-777. A73966

CONIUGI soli cercansi per portineria casa signorile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A72928

DOMESTICA one cercasi referenze capacità Gran Madre. Tel. 882-773.

ELETTRICISTA ed apprendista cercasi. Telefonare 673-852 ore pasti.

ELETTRICISTI cercansi pratici impianti industriali. Telef. 745-227.

ESPERTO operatore termoplastici, termoindurenti, paga massima cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino».

FRESATORI dechelisti 1ª categoria assumesi da industria. Ottima retribuzione. Conoscenza disegno, età max anni 40. Indispensabile dettagliare posti occupati. Assunzione 1° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino».

MOTEL A.G.I.P., Settimo Torinese, cerca cameriere piani, camerieri sala, facchini piani et cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 561-855.

OFFICINA elettromeccanica cerca apprendisti 15-18 anni. Telef. 339-693

OPERAIE [illegible] Società Sarl. Presentarsi stabilimento Pio Moncalieri, corso Savona, Strada Sanda.

PANETTERIA cerca apprendista aiutante panettiere. Tel. 264-574.

SIGNORA cerca compagnia, anziana referenziata villeggiatura. Telefonare 761-724 ore pasti.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, Senquintino 4 (cortile). 2001

TECNICO esperto installazione, collaudo in opera, apparati digitali telesorveglianza cerca A.E.T. via Gianfrancesco Re 47. Tel. 795-933 Torino. A72956

TIPOGRAFIA assume impressore esperto provata capacità lavori accurati, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino».

TORNITORI fresatori assume Industria Settimo Torinese, ottime paghe secondo abilità dimostrata. Telefonare 563-823. A72354

COMPRESSE ABILISSIME tessuti, confezioni cerca importante azienda, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino».

DISEGNATORE progettista stampi automazioni meccaniche cerca importante industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 2001

FARMACIA cittadina cintura Torino cerca collaboratore o collaboratrice ottimo stipendio. Telefonare 902-250 ore pasti. A72477

RAGIONIERA massimo 30enne assume primaria industria ottima retribuzione. Telefonare 850-151.

STENODATTILOGRAFA cercasi ordinatissima esperienza almeno triennale assumesi. Telefonare 772-356.

TELEFONISTA massimo 23enne pratica dattilografia importante azienda zona Mirafiori cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA abilissimo, bella presenza, educato, offresi subito. Telefonare 392-225. A74519

PIEMONTESE quarantenne autista domestico referenziato offresi subito a famiglia Torino o montagna. Telefonare 759-913. O372

SARDA 33enne con referenze offresi tuttofare dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino». A74461

STIRATRICE offresi ore o fuori periodo ferie anche privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A74503

TRENTACINQUENNE libero agosto offresi aiuto tappezziere stoffa. Telefonare 327-422 ore 8-9.

URGEMI sistemarmi presso persona sola bisognosa leggero aiuto compagnia. Telefonare 540-683.

VENTITREENNE aggiustatore radiolista occuperebbesi subito. Telefonare [illegible] ore 10-12.

17 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A ventidue km da Torino assumiamo guardia giurata possibilmente carabiniere in congedo, facilità alloggio, buon stipendio. Telefonare [illegible] Scalenghe. A73701

CAPO reparto montaggi esperto per importante industria elettromeccanica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino».

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, fornitori, saldatori, apprendisti cerchiamo. Telefonare 721-926.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Presentarsi ore 11: Largo Borgaro 42. 2001

CERCASI apprendista ed operaio gommista con patente. Telefonare ufficio 670-047. 2001

CERCASI baristi ed aiuto ambosesso. Presentarsi pomeriggio bar Stazione Dora. A73222

CERCASI donna servizio per due persone anziane. Scrivere: Lilla Gabbi, via Trento 83, Imperia, telefono 65-516. A65397

CERCASI falegname specializzato. Inutile presentarsi se non veramente capace. Presentarsi in corso Raffaello n. 20. A72238

CERCASI personale femminile per lavoro a domicilio. Requisiti richiesti vista buona, cauzione, [illegible]. Inutile se non si ha questi requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino».

FALEGNAMERIA artigiana assume serramentiste conoscenza disegno. Tel. 721-820. 2001

FRESATORE pantografista assumesi da industria. Ottima retribuzione, età max 40. Dettagliare posti occupati. Assunzione 1° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A72618

FRIGORISTI ed aiuto frigoristi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

INDUSTRIA marmi cerca operai veramente capaci. Telefonare 560-360.

INDUSTRIA zona Settimo cerca elemento pluriennale esperienza coordinare produzione, controllo movimento magazzino, trattative fornitori. Telefonare 561-064. A72702

MAGLIFICIO maglierie intime cerca taglierici, macchiniste Singer, cucitrici, Triplex, attacca bordino. Via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

MECCANICI appaltatori per assistenza tecnica clientela nelle zone di Novara e Vercelli, cerca importante industria nazionale, specificare precedenti esperienze. Scrivere: Pubbliman Casella 323 E - 28100 Novara. 25348

TORNITORE aggiustatore fresatore 1ª categoria cerca industria zona Settimo. Telefonare 561-064.

TUTTOFARE cercasi fissa oppure giornata presso Piazza Zara ottimo stipendio. Telefonare 540-522.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

BREZZONE S.P.A. STREVI (ALESSANDRIA) SPUMANTI, VINI CLASSICI, GRAPPA CERCA RAPPRESENTANTI QUALIFICATI PER ZONE VARESE, MORTARA, NOVARA, AOSTA E IVREA. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE. 25464

CERCANSI produttori per Valle d'Aosta Asti Alessandria Cuneo per articolo forte consumo. Fisso e provvigioni. Telefonare 729-470 ore ufficio. A72664

INDUSTRIA tessuti e maglie cerca rappresentanti bene introdotti maglifici e confezionisti Piemonte, Lombardia, Toscana e Veneto per vendita tessuti greggi e stampati. Scrivere: Maglietex, via Emilia Levante 144/5°, Bologna.

IMPORTANTE deposito prodotti petroliferi cerca per potenziamento clientela produttori per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A73548

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 122-4 Biella. 25195

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A. AIRIT, indagini infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare-monti) Italia-estero, Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali, sportivi, relax. Telefonare 279-978. A73614

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

DIPLOMATA massaggiatrice cura corpo anticellulite. Sauna lombaggini artrosi. Telefonare 471-605.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo c. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: Dino come nuova, J4 S nuova, 1500, 1300, 1100 R, 850, 600, 500, 1800 a gas, 600 T Furgoni, 600 multipla (Aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfaromeo, vediamo senza anticipo. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi).

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasione garantita. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple, Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (Piazza Bengasi) minimi anticipi 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Apple III, Giulia TI cloche, Simca 1000, Prinz 1000, Taunus 12 M, Anglia, 750 Vignale spider. Flavia convertibile, lunghe rateazioni. O316

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 Special, 1100 H, 1100 e 1500 famigliari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI. Giulia GT. Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio). Tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodesteleni mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodesteleni da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine, Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO 300 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI, CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O135

AFFARE vendesi Mini km. 14.000 originali verde bottiglia, Torricelli 4.

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140.000, altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALFA Romeo filiale di Torino, telefono 264-545 vende veicoli usati ottime condizioni.

ALL'AUTOMERCATO Sala la vettura pronta per le vostre vacanze. Potrete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli comprendente fra l'altro: Fiat 500 1962-65-67, Fiat 600 1966, 1100 D 1965, 1100 Special 1961-62, 2300 S 1964-65, Lancia Flavia 1965, Simca 1300 63-64, Renault R 8 1963, Volkswagen 1200 1965. Sala corso Giulio Cesare 302. Tel. 285-756.

ARCIOCCASIONISSIME, Familiare 850 finestrato Giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa vende rateizza Primula accuratamente revisionata con garanzia Vigevano 62 stazione Dora.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compreso assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSAIO, tel. [illegible] autocarro 600, 500, 124, 1100 R, Giulia 1600, 850, JM 3, 850 giardiniera.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 1300, 1100 R, 1100 T furgone, 850, 850 coupé, Flavia, Badelt. O390

BMW novità, Station Vagon, 1300CC pratica economica elegante. Italcar corso Turati 63, tel. 500-835.

BMW 1800 nuova da immatricolare cedo contanti a condizioni interessanti, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O318

BMW 1800 TI ottimo stato vende Concessionario Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BMW 2000 Tilux perfetta con garanzia, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O318

SOGGETTI: compera, vende, cambia automobili nuove e d'occasione garanzia, facilitazioni pagamento. Madama Cristina 66, telef. 60-619.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTI Saluzzo 118, compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni. Garanzia, permute, rateazioni. 2001

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DS 21 Pallas ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

FERRARI 2+2 [illegible] grigio occasione vende. Tel. 595-384.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA coupé iniezione km. 14.317 vendo eventualmente cambio. Urge vendere subito visibile corso Principe Oddone 68. O326

FURGONCINO 320/2 come nuovo vende commissionaria Autobianchi Ruspa, Vigevano 62.

GIULIA GT molto bella km. 23.000 splendida poco adoperata causa necessità vendo permuto visibile corso Principe Oddone 68.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O148

FURGONE 1100 T luglio 1963 seminuovo vende. Autorimessa Cavour 42. O390

INDIRIZZO utile per vendere la vostra automobile, Autodesteleni, corso Grosseto 55.

ISABELLAUTO liquida assortimento spider 124, TR4, spider Giulia, spider 1500, 1200, Innocenti, 850. Garanzia semestrale. Telef. 351-498, 651-753. O182

JAGUAR E vendo subito eventualmente cambio visibile corso Principe Oddone 68. O398

LE migliori occasioni la troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MASERATI Mistral come nuova privato vende. Tel. 230-877.

MINI Cooper come nuova, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaimente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MIURA occasione vende Lamborauto concessionaria Lamborghini, via C. Colombo 43, tel. 595-384.

MONTICONE, Adriano 1, 383-773, Concessionaria Volkswagen Porsche Audi occasioni: Mercedes 230 SL, Porsche 911 Targa, 911 Sportomatic, 912, Giulia GTV, sprint, Daimler automatico, Opel, Commodore, Audi 70, Simca 1000, Fiat 1500 spider. O95

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz Concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 13 telefono 774-490. O148

OCCASIONE vendesi Fiat 1500 spider blu 1966 perfetta. Tel. 911-402.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PORSCHE km. 23.000 urgentemente vendo permute visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO vende bellissima 600 ultimissima 145.000. Telef. 360-621 ore pasti. A74453

PRIVATO vende Citroen Ami 6 come nuova 460.000, non trattabili. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Fiat 600 D km. 17.000. Telef. 500-289.

PRIVATO vende Giulia super nuova 13 poco usata. Torricelli 4.

PRIVATO vende 125 km. 5000 appena rodata bellissima. Telefonare 485-274. O398

PRIVATO vende 750 Fiat perfetta bicolore. Telefonare 796-454.

PRIVATO vende 1100 Export '68 unico proprietario. Facilitazione. Telefono 325-700. 1001

PRIVATO vende 1500 C impianto gas liquido ultimo tipo come nuovo visibile. Corso Principe Oddone 68.

RARITA' vendesi Jaguar 3-85 1968 km. 26.200 originali, via Torricelli 4. O421

ROULOTTES [illegible] 560.000. Permute, noleggio, occasioni, Posteggio invernale gratuito. 965-116 La Loggia

R8 Major unico proprietario ottimo stato vende. Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SIMCA 1000 coupé '66 unico proprietario vende 600.000. Telefonare 793-436. O420

SIMCA 1000 GT bellissima privato vende 350.000 trattabili. Telefonare 796-530. O420

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501. ADIBITE ESPOSIZIONE. SERVIZIO DIREZIONE. OTTIME CONDIZIONI. GARANZIA, VENDONSI. TELEFONARE 323-127. CORSO GIAMBONE 33. 21303

SPIDER 124 km. 9300 quasi nuovo vendo causa partenza visibile corso Principe Oddone 68.

SPIDER 124 km. 11.000 vende causa espatrio meravigliosa visibile corso Grosseto 55.

SPIDER 850 Bertone necessita vendere subito eventualmente cambio. Tel. 488-213. O398

VENDESI macchina seicento anno 1960 a prezzo convenientissimo. Telefonare 258-784 ore pasti.

124 coupé vendo permuto non potendo adoperare come nuovo visibile corso Grosseto 55.

1100 R [illegible] interno rosso sedili ribaltabili vendo. Telefono 620-514. 2001

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTO pneumatico come nuovo, 3 persone, 6 cavalli vendesi miglior offerente. Tel. 542-540.

LIQUIDAZIONE tende, attrezzatura campeggio, giardino, canotti, motoscafo occasione, affitti permute. 965-116 La Loggia. O325

VESPA supersport rossa con sidecar vendesi occasione anche dilazionando, Covolo, Giulio Cesare 157 telefono 851-135. O608

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136.

AMBIENTATORI stile antico travereno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 2001

ARMADIONI laccati, panno, tinte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi Fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 28 (cortile).

AUTOBOX metallici prezzi propaganda validi luglio-agosto 70.000 la più, San Bernardino Trana, telefono 933-185. O384

CONVENIENTISSIME cucine componibili tavoli sedie librerie scrivanie. Fidati, Sandonato 58.

DISPONIAMO cuccioli Molossi napoletani. Bellissimi esemplari. Telefonare ore ufficio 956-445.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, Officina, telefonare 287-626. 25241

OCCASIONE cedesi banco bar angolare totale metri 3,5 come nuovo eventualmente altre attrezzature. Telefonare 241-147. 2001

PIANOFORTE a coda seminuovo vera occasione privato vende. Telefono 746-436. A74262

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500

SVENDITA, rinnovo locali, vendiamo tutti tipi di mobili. Sconti fino al 50%, aperto anche festivi. Mobilificio Rama, via Orbassano 30, Bruino, telefono 907-254.

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100. Ghiani, via P. Richelmi 1, Torino. A73419